



PATTERN S.P.A.

Direzione e coordinamento BO.MA. Holding S.r.l.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

INDICE

DATI SOCIETARI	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020	7
1. IL GRUPPO PATTERN E LO SCENARIO DI MERCATO	9
2. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	12
3. INVESTIMENTI DEL GRUPPO	14
4. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	15
5. LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA	28
6. PREVISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO IN CORSO	35
7. ATTIVITÀ SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE"	36
8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	38
9. IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE	41
10. PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI	42
11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	44
12. AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	45
13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	45
14. SEDI SECONDARIE	45
15. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	45
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	46
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	47
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	48
CONTO ECONOMICO	49
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO	50
INFORMAZIONI SULL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE	52
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	53
PREMESSA	53
AREA DI CONSOLIDAMENTO	54
1. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	57
2. PRINCIPI DI REDAZIONE	58
3. CRITERI DI VALUTAZIONE	59
4. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	69
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	69

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	89
5. ALTRE INFORMAZIONI	92
DATI SULL'OCCUPAZIONE	92
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	92
COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	93
GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI	93
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	94
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	94
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	94
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	95
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	95
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	96
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	98
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (<i>ALLEGATO A</i>)	98
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (<i>ALLEGATO B</i>).....	99
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI CON EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO (<i>ALLEGATO C</i>)	100
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANALITICO (<i>ALLEGATO D</i>).....	103
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	108
STATO PATRIMONIALE.....	109
CONTO ECONOMICO.....	112
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO.....	114
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	116
PREMESSA.....	116
PARTE I: PRINCIPI GENERALI.....	117
PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	117
PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE	119
PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO	128
Nota integrativa, attivo	128
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.....	141
Nota integrativa, conto economico	152
PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE	159
Dati sull'occupazione.....	159
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.....	160
Compensi al revisore legale o società di revisione.....	160
Categorie di azioni emesse dalla società	160

Titoli emessi dalla società.....	160
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società.....	161
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	161
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.....	161
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	162
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	162
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	162
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata	163
Stato Patrimoniale Riclassificato.....	163
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.....	164
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	164
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	165
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	166

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

DATI SOCIETARI

Sede legale

PATTERN S.P.A.

sede legale in via Italia, n. 6/a

10093 – Collegno (TO) - Italia

Tel. 011/4531597

Dati legali

Società per azioni quotata all'AIM

Capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

Codice fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 10072750010

R.E.A. di Torino n. 1103664

Direzione e coordinamento:

BO.MA. Holding S.r.l.

Sede legale in Via Ottavio Assarotti, n. 10

10122 – Torino (TO) – Italia

C.F. e P.IVA. 12067380019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Francesco Martorella	Presidente
	Fulvio Botto	Vice Presidente
	Luca Sburlati	Amministratore Delegato
	Innocenzo Tamborrini	
	Stefano Casini ⁽²⁾	
	Anna Maria Roscini	
	Emilio Paolucci	
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Lucia Maria Starola	Presidente
	Alcide Casini	Sindaco effettivo
	Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco effettivo
	Cristiano Casini	Sindaco supplente
	Riccardo Cantino	Sindaco supplente
Società di Revisione⁽³⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve PWC	

DURATA

(1) Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati con delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 giugno 2019 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

(2) Stefano Casini è stato nominato per cooptazione nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021 a seguito delle dimissioni formalizzate dal consigliere Claudio Saracco.

(3) L'incarico alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2018 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio di esercizio di Pattern Spa al 31 dicembre 2020, composto da “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto finanziario” e “Nota Integrativa”.

Esso è stato redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione; quanto allo “Stato Patrimoniale”, al “Conto Economico” e al “Rendiconto finanziario” il raffronto ex art. 2423-ter, quinto comma, c.c. con i dati riferiti alla chiusura precedente favorisce la lettura e l’apprezzamento delle singole voci.

Come consentito dall’articolo 40 c. 2 bis del d. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civile di Pattern Spa sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità a quanto disposto dall’art. 2428 del Codice civile. Essa contiene un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo, nonché dell’andamento e del risultato della gestione; dalla relazione constano, tra l’altro, la prevedibile evoluzione della gestione, nonché, ricorrendone i presupposti, i principali rischi/incertezze a cui il Gruppo è esposto e le informazioni attinenti all’ambiente, al personale dipendente e ai sistemi informativi, all’attività di ricerca e sviluppo e all’uso di strumenti finanziari.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è illustrata separatamente con appositi prospetti per il Gruppo e per Pattern Spa. Poiché dal primo gennaio dell’esercizio in esame il perimetro di consolidamento è cambiato, con l’inserimento di Società Manifattura Tessile Srl (“S.M.T.”). Nel corso dell’analisi economica dei risultati raggiunti si fornirà una comparazione dei risultati di bilancio 2020 con quelli proforma del 2019 ottenuti consolidando anche i risultati di S.M.T.

L’andamento dell’esercizio è stato complessivamente positivo. L’acquisizione di S.M.T. ha consentito di compensare il forte calo dei ricavi di Pattern, in buona parte dovuto alla riduzione dei ricavi dei propri clienti, che hanno risentito dello scoppio della pandemia da coronavirus. La capacità del Gruppo di trasformare in cassa i risultati operativi ha avuto come risultato il mantenimento di una solida posizione finanziaria, in netto miglioramento nel secondo semestre dell’anno.

Più in dettaglio, il bilancio consolidato in esame si è chiuso con i seguenti risultati:

- Valore della produzione pari a 54,0 milioni di euro (55,3 milioni di euro nel 2019).
- Ebitda pari a 5,4 milioni di euro (5,9 lo scorso anno).
- Utile netto di periodo pari a poco meno di 3 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di pertinenza del Gruppo (3,8 milioni nel 2019).
- Posizione finanziaria netta positiva per 8,8 milioni di euro (12,4 milioni al 31 dicembre 2019).

GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2020

DATI ECONOMICI	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Valore della produzione	54.019.871	55.337.914	-2,4%

Ebitda	5.384.785	5.944.538	-9,4%
Ebit	3.563.421	5.490.852	-35,1%
Utile (perdita) di periodo	2.996.144	3.792.621	-21,0%
- di cui del Gruppo	2.269.894	3.792.621	-40,1%
DATI PATRIMONIALI	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni nette	10.849.768	3.589.295	202,3%
Capitale circolante netto	3.228.821	2.346.961	37,6%
Fondi passivi	-1.923.253	-928.131	107,2%
Capitale investito netto	12.155.336	5.008.125	142,7%
Patrimonio netto consolidato	20.931.499	17.393.698	20,3%
- di cui del Gruppo	18.932.242	17.393.698	8,8%
Posizione finanziaria netta	-8.776.163	-12.385.573	-29,1%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	12.155.336	5.008.125	142,7%

1. IL GRUPPO PATTERN E LO SCENARIO DI MERCATO

1.1. Presentazione del Gruppo ed aumento della partecipazione in S.M.T. dal 51 all'80%

Pattern Spa – quotata sul mercato Aim dal 17 luglio 2019 – è la società capogruppo. Essa opera a livello internazionale nel campo della progettazione e produzione di capi di abbigliamento uomo e donna del segmento denominato “*absolute luxury*”, mercato in cui il “made in Italy” è protagonista in tutti i passaggi della filiera, dai tessuti alla produzione.

Le società controllate sono due:

- a) Pattern Project Srl
- b) Società Manifattura Tessile Srl

Pattern Project è controllata al 100%. Essa possiede il marchio Esemplare, dato in licenza a Pattern, che cura la progettazione, la produzione e la vendita dei capi.

Società Manifattura Tessile progetta e produce articoli di maglieria per alcuni marchi appartenenti al medesimo segmento di mercato di Pattern.

La quota di acquisizione iniziale, con il closing tenutosi il 31 marzo 2020, è stata del 51%, realizzata a fine marzo del

2020. Essa è stata di recente portata all'80%, a conferma sia della positività dei risultati raggiunti in così poco tempo, pur in un contesto straordinariamente difficile, sia delle ulteriori prospettive di crescita che si ritiene abbia questa società.

L'incremento della quota di partecipazione dal 51 all'80% è stata realizzata ad inizio di quest'anno attraverso il seguente iter.

Il 24 febbraio è stato approvato e sottoscritto tra le parti l'Accordo di Investimento, che prevede l'acquisto del 19% direttamente dal fondatore e CEO di S.M.T. Stefano Casini e l'acquisizione di un ulteriore 10% da Camer Srl, società controllata al 100% da Stefano Casini, per un prezzo complessivo di 3,9 milioni di euro.

Per l'acquisto del 19% è stato previsto un pagamento in denaro di 2.555.000 euro (pari al 65,62% del totale), mentre per il restante 10 per cento, il cui prezzo è stato fissato in 1.345.000 euro (pari al 34,48% del totale), è stato concordato un pagamento in natura, mediante assegnazione a Camer di azioni ordinarie di nuova emissione di Pattern, da sottoscrivere nell'ambito di un aumento di capitale a servizio dell'operazione, riservato a Camer.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato determinato in 3,87 euro per azione, come calcolato sulla base della media ponderata dei prezzi di tutte le contrattazioni di Borsa delle azioni Pattern sull'AIM Italia nei sei mesi antecedenti la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento. Nella medesima data il Consiglio di amministrazione della società ha approvato la relazione degli amministratori di cui all'art. 2441, comma sesto, del Codice civile.

La partecipazione oggetto di conferimento è stata sottoposta ad una valutazione di stima da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lett. b), Codice civile, le cui risultanze evidenziano un valore di detta partecipazione superiore al valore definito nell'Accordo di Investimento.

Il closing dell'operazione è avvenuto il 5 marzo scorso ed è stato realizzato attraverso: i) la sottoscrizione dell'atto di cessione avente ad oggetto il trasferimento del 19% di S.M.T. da parte di Stefano Casini a Pattern a fronte del pagamento tramite cassa di € 2.555.000; ii) la sottoscrizione dell'atto avente ad oggetto il conferimento del 10% di S.T.M. da parte di Camer a Pattern a fronte dell'assegnazione a Camer, alla data di efficacia del conferimento, di azioni ordinarie Pattern di nuova emissione per un valore complessivo di 1.345.000.

A questo proposito, sempre il 5 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato un aumento di capitale riservato a Camer per 1.345.000 euro, comprensivi di sovrapprezzo. La quota iscritta a capitale sociale sarà pari a 34.754,50 euro, mentre la quota iscritta a riserva sovrapprezzo azioni sarà pari a 1.310.245,50 euro. Le nuove azioni emesse saranno pari a 347.545, con valore unitario, già menzionato, di 3,87 euro.

L'efficacia del conferimento è sospensivamente condizionata alla mancata richiesta, da parte di azionisti titolari di almeno il 5% del capitale sociale di Pattern, di procedere alla valutazione ex articolo 2343 del Codice civile entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione della delibera notarile del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale in natura riservato a Camer a servizio dell'operazione. Il conferimento avrà effetto il primo giorno lavorativo successivo all'avveramento di tale condizione, che sarà il prossimo 9 di aprile.

L'aumento di capitale è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 2343-ter, 2343-quater e 2440 c.c. Le nuove azioni ordinarie di Pattern assegnate a Camer nell'ambito dell'aumento di capitale saranno quindi inalienabili fino all'iscrizione nel registro delle imprese della dichiarazione di cui dall'articolo 2343 quater, comma 3, lettera d) del Codice civile, e resteranno depositate presso Pattern fino a tale iscrizione.

1.2. Scenario di mercato, prospettive per il 2021 e a medio termine

La pandemia COVID19 ha dominato il 2020 e gli effetti economici sono evidenti. Le analisi che prendono in considerazione la *market capitalization* del 2020 sul settore moda globale evidenziano infatti come il profitto economico dell'industria segna un crollo del 93% nel 2020, questo dopo una crescita del 4% nel 2019, portando

quindi ad un aumento rilevante delle cosiddette aziende “*value destroyers*”.

Sarà quindi inevitabile nel settore della moda l’allineamento verso un nuovo concetto di normalità, chiamato da McKinsey nell’analisi “The State of Fashion 2021”, “*new normal*”, un nuovo set di valori che si svilupperà partendo dalla pressione per la massima performance, dai cambiamenti nel processo di acquisto dei consumatori e da una domanda sempre più esasperata per la digitalizzazione e la sostenibilità in tutte le categorie, dal tessuto alla pelle. Dopo, quindi, un anno in cui l’industria ha segnato profitti record in senso negativo, le aziende della moda e del lusso stanno cercando di reagire ed innovarsi pur mantenendosi fedeli alla propria identità. Da questa necessità emerge ad esempio la strategia *omnichannel* che si è fortemente concretizzata negli ultimi mesi nel settore e che rende fondamentale il rapporto con la supply chain.

D’altro canto, la pandemia ha anche accelerato alcuni processi che possono portare a risultati positivi. Molte aziende hanno infatti approfittato del rallentamento dovuto alla crisi per disegnare nuovi modelli di business, semplificare alcuni processi o migliorare la proposta al cliente. Allo stesso tempo, gli interventi governativi stanno parzialmente compensando l’impatto economico negativo. Quel che è certo è che dove ci saranno riprese o andamenti positivi, il driver principale per i brand del lusso sarà dato dai canali digitali, cinque volte più utilizzati nell’ultimo anno rispetto allo scenario pre-COVID19 e con sempre più barriere di costo all’ingresso per nuovi player. Il modello “Earlier Recovery Scenario” prospettato da McKinsey in “The State of Fashion 2021” si sviluppa partendo dall’assunto, cautamente ottimistico, che tutti i paesi mettano in atto una forte risposta vaccinale nell’immediato, che gli interventi governativi bilancino parzialmente l’impatto economico della pandemia e che gli spostamenti globali ripartano presto. In questo contesto, viene evidenziato un recupero netto della Cina, dove si stima un aumento delle vendite dal 5 al 10% nel 2021 rispetto al 2019. D’altro canto, l’Europa patirà maggiormente gli effetti del blocco del turismo, evidenziando nel 2021 vendite nel settore da -2 a -7% rispetto al 2019. Negli Stati Uniti si evidenzia un andamento analogo a quest’ultimo.

In questo scenario, livelli di attività pre-Covid-19 in Europa sono improbabili fino alla fine del 2022, negli Stati Uniti inizio 2023.

Più in dettaglio, il segmento proprio di Pattern (abiti da donna e capispalla) ha risentito maggiormente dell’impatto pandemico, poiché non vi sono state “occasioni d’uso” che abbiano stimolato l’acquisto. Il settore della maglieria in cui opera S.M.T invece ne è stato toccato in modo molto limitato poiché produce capi molto più easy e comodi. La scelta quindi di creare un Polo Italiano della Progettazione del Lusso è risultata strategica per limitare gli effetti negativi di una crisi globale che sul settore moda ha avuto effetti molto significativi. Un progetto che continuerà nel medio-lungo termine, anche con l’obiettivo di recuperare significativi livelli di volumi e di marginalità, anche a livello assoluto, con riferimento alle attività già in essere.

In questo ultimo anno, Pattern ha continuato ad investire sulla ricerca tecnologica e digitale, cosa che ha permesso di sviluppare linee di business rivelatesi essenziali durante il *lockdown* della primavera 2020 e nella lunga coda dei mesi successivi. Ne è un esempio lo sviluppo di software avanzati 3D applicati alla progettazione, una tecnologia che ha permesso all’azienda di portare avanti l’attività superando i limiti fisici imposti dalla pandemia.

Nell’autunno 2020 l’azienda ha proseguito nella realizzazione del magazzino digitale presso la sede di Torino, una struttura d’avanguardia nella logistica e gestione della supply chain, confermando quindi la scelta di mantenere gli investimenti strategici anche sul 2020.

PROSPETTIVE PER IL 2021 E A MEDIO-TERMINE

Il mercato della moda nel 2021 sarà caratterizzato da alcune delle nuove tendenze evidenziate per il business del lusso.

Le aziende dovranno essere in grado di convivere con il Covid-19 fino a quando le campagne vaccinali non saranno pienamente a regime, in un contesto quindi un cui la flessibilità, l’incertezza e la prontezza decisionale faranno da

padroni.

Sarà inoltre evidente un cambiamento nel comportamento d'acquisto dei consumatori e investitori, per i quali il tema del rispetto verso l'ambiente e i lavoratori sarà un driver fondamentale, oltre al servizio *omnichannel* e all'approccio digitale di chi svolge B2C.

Allo stesso tempo, il mercato evidenzierà una netta riduzione della domanda rispetto ai livelli pre-Covid-19, portando le *maisons* a ridurre le collezioni e ad incentivare le produzioni *demand-focused* (ad esempio attraverso *see now-buy now*) per ridurre i livelli di magazzino, questo sia nel 2021, sia per il futuro.

Strategicamente, l'imperativo del 2021 sarà quello di approfittare delle opportunità commerciali su segmenti, mercati e canali diversi da quelli di appartenenza anche eventualmente con operazioni di M&A.

Per quanto riguarda l'andamento economico, le prospettive per il 2021 sono ancora di un mercato in forte sofferenza, così come nel 2020, con un primo semestre molto debole (unica eccezione il mercato del far-east) ed un secondo semestre in cui immaginiamo anche per i paesi occidentali i primi segnali di recupero a partire dall'autunno inverno, grazie all'implementazione delle campagne vaccinali.

Nel medio termine le prospettive per gli anni 2022 e 2023 appaiono positive. Ci sarà in generale una maggior sensibilità agli aspetti di qualità della manifattura e della sostenibilità del prodotto e della filiera. Questa attenzione potrebbe condurre ad un potenziale *reshoring* in Italia di attività prima svolte all'estero, con un conseguente ampliamento del Made in Italy nel segmento del lusso.

Di questo scenario beneficeranno ulteriormente le *maison* facenti parte dei grandi gruppi stranieri presenti in questo settore - in particolare quelli francesi - poiché la loro supply chain non ha mai abbandonato l'Italia.

2. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

2.1. Gestione delle criticità derivanti dalla pandemia da Covid-19

Dall'inizio della crisi pandemica il Gruppo non solo ha applicato, in modo preventivo, i protocolli e le misure di legge necessarie a tutelare la salute dei lavoratori, ma ha cercato di incentivare comportamenti prudenti da parte del proprio personale, all'interno e al di fuori del perimetro aziendale.

In particolare, sono state ridotte all'essenziale le visite all'esterno e in azienda, facendo sempre ricorso, ove possibile, a modalità di collegamento a distanza, nonché allo smart-working.

Tale situazione ha reso particolarmente difficile le attività di progettazione, che necessitano di incontri periodici con gli uffici stile dei clienti. In tale ambito è stato di fondamentale supporto l'aver introdotto già prima del Covid-19 la progettazione in 3D.

Pattern ha realizzato proprie mascherine per la protezione individuale, chiamate E-Mask. Si tratta di articoli lavabili e quindi riutilizzabili fino a 20 volte, prodotti con un cotone specifico, che anche grazie al filtro certificato di cui sono dotate, risultano antibatteriche, traspiranti e anti-goccia.

2.2. Assegnazione di cento mila nuove azioni all'Amministratore delegato e revisione del piano di Stock-Grant

Con la quotazione della società, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato un piano di Stock-Grant a beneficio dell'amministratore delegato per il quadriennio 2020-2024.

Il 24 aprile 2020 il Consiglio di amministrazione di Pattern ha assegnato all'Amministratore delegato, dr. Luca Sburlati, 100.000 nuove azioni, secondo quanto previsto dal suddetto Piano. Il Consiglio di amministrazione ha infatti verificato il raggiungimento dell'obiettivo previsto per la suddetta assegnazione e il dr. Sburlati ha comunicato nella stessa sede di voler esercitare i diritti a lui spettanti. Questo ha condotto ad un aumento del capitale sociale di Pattern di dieci mila euro, attraverso l'utilizzo della riserva iscritta a bilancio al servizio del suddetto piano.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre scorso ha preso atto della necessità di modificarne il punto 5.4 al fine di consentire la cumulabilità dei diritti, che non sono divenuti esercitabili nell'ambito di una tranche per il mancato raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stabilito, nelle successive tranche.

Si è ritenuto infatti che il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo, non meno importanti nell'attuale contesto economico e di settore, deve tener conto dell'impatto avuto dai gravi effetti della pandemia. Nell'interesse del beneficiario del Piano ma allo stesso modo del Gruppo.

Per questo motivo si proporrà alla prossima Assemblea l'approvazione della modifica del piano nei termini sopra ricordati.

2.3. Stipula di nuovi finanziamenti a medio termine da parte delle società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2020 sia Pattern sia S.M.T. hanno sottoscritto alcuni contratti di finanziamento a medio termine, seppure con obiettivi diversi.

Pattern ha acceso nuovi finanziamenti per complessivi 8,3 milioni di euro, a condizioni estremamente vantaggiose, al fine di affrontare le incertezze derivanti dalla attuale crisi ed avere le risorse sufficienti per poter realizzare eventuali operazioni straordinarie, in linea con il piano strategico, come ad esempio è avvenuto per l'acquisizione in contanti di un'ulteriore quota del 19 per cento di S.M.T.

Anche in quest'ultima società sono stati stipulati nuovi contratti di finanziamento, per poco meno di 3,2 milioni di euro. In questo caso lo scopo è stato, non solo di rafforzare la posizione di liquidità della società, ma anche di estinguere i finanziamenti in corso, che avevano condizioni più onerose.

Il Gruppo, ad eccezione di una prima fase, immediatamente successiva allo scoppio della pandemia, non si è avvalso della possibilità di moratoria sul rimborso dei debiti bancari.

2.4. Costruzione del nuovo magazzino di Collegno

Nel corso del primo semestre di quest'anno, salvo la pausa imposta dal lock-down, erano proseguiti i lavori per la costruzione del nuovo magazzino di Collegno, adiacente e collegato alla sede di Pattern.

Nella seconda metà dell'anno è stato implementato il nuovo software per la gestione del magazzino stesso collegato con il gestionale aziendale. Il personale ha così potuto familiarizzare con l'approccio software alla gestione delle movimentazioni, passo propedeutico alla gestione informatizzata delle ubicazioni, attivabile solo con l'avviamento del nuovo magazzino.

In sintesi, abbiamo suddiviso il cambiamento in due grandi filoni: movimentazione attraverso la codifica di anagrafica e quantità su ogni singola SKU e gestione informatizzata delle ubicazioni, avvenuta solo al termine dei lavori di allestimento del nuovo magazzino.

A seguito delle novità introdotte è stata sviluppata un'intensa attività di formazione del personale, il cui termine è previsto, compatibilmente con l'emergenza Covid-19, entro maggio 2021. Sono stati coinvolti trasversalmente molti enti aziendali, oltre a quelli direttamente impattati dal cambiamento, per impostare e rendere effettive le nuove procedure operative, nonché i processi che sono stati rivisti a maggiore garanzia di qualità ed efficacia complessiva della gestione della supply chain produttiva.

A metà febbraio 2021 è iniziato il carico degli accessori di produzione nei magazzini verticali a cassette "Modula" ed ha avuto inizio il trasferimento nella nuova struttura dell'attività di movimentazione e stoccaggio dei capi finiti, del magazzino accessori e dell'area collaudo e controllo qualità su prodotto finito. Sono stati collegati e testati i sistemi ERP e WMS per quanto attiene la gestione del magazzino capi appesi, utilizzando la tecnologia RFID, di identificazione a radiofrequenza.

Entro settembre 2021 si prevede la riorganizzazione della parte esistente del magazzino, con ampliamento della superficie dedicata all'ubicazione degli accessori ingombranti, la definizione dello spazio dedicato agli accessori di campionario che resteranno legati ad una gestione tradizionale e la costituzione di una linea produttiva interna, dedicata alla confezione di campionario, capi stampa e piccoli lotti di produzione, su cui sarà impiegato il personale attualmente in forza presso l'unità locale di Bricherasio.

2.5. Assemblea degli azionisti dell'11 giugno 2020

L'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato in data 11 giugno 2020 il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2019. In tale sede era stato deliberato l'accantonamento a riserva dell'intero utile di esercizio, rinviando ad una successiva valutazione la distribuzione di un dividendo.

2.6. Assemblea degli azionisti del 4 dicembre 2020

Una seconda Assemblea degli azionisti si è tenuta il 4 dicembre scorso, parte in sede ordinaria, parte in sede straordinaria.

In sede ordinaria ha approvato:

- la distribuzione di un dividendo ordinario, a valere sul risultato 2019, di 0,05 euro per azione, per un importo complessivo di 685.769,20 euro;
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fino ad un importo massimo pari al 10% del capitale sociale, per il periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare. L'eventuale disposizione delle azioni proprie è stata invece autorizzata senza limiti temporali.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato:

- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale in via scindibile fino all'importo massimo di euro 15 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022, mediante conferimenti in natura e di conseguenza con esclusione del diritto di opzione;
- la modifica dell'articolo 9 dello statuto in merito alle modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione;
- la modifica degli articoli 7 (Offerte pubbliche di acquisto), 9 (limitatamente al paragrafo 9.5), 10 (limitatamente al paragrafo 10.2) e 12 (Collegio sindacale) dello statuto al fine di adeguarlo al nuovo Regolamento del Mercato AIM Italia, come modificato dall'Avviso n. 17857 di Borsa Italiana dell'8 luglio.

3. INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo, escludendo le immobilizzazioni finanziarie, ha realizzato investimenti per circa 1,8 milioni di euro. Di questi circa 173 mila euro sono relativi a immobilizzazioni immateriali e circa 1,6 milioni di euro sono relativi ad immobilizzazioni materiali.

Tra i primi, le spese maggiori sono state sostenute per soluzioni software (60 mila euro, quasi tutte acquisite in Pattern) e lavori straordinari su beni di terzi (89 mila euro, di cui 70 mila euro in Pattern).

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali sono stati sostenuti investimenti principalmente in:

- impianti e macchinari per 340 mila euro circa (di cui 120 mila euro in Pattern);
- immobilizzazioni in corso per quasi 1,1 milioni di euro, tutti in Pattern nell'ambito della realizzazione del nuovo magazzino capi finiti.

Complessivamente, ovvero tenuto conto di tutte le categorie dei cespiti, l'investimento sostenuto nel nuovo magazzino nel 2020 è stato pari a poco più di 1,1 milioni di euro.

Tra le immobilizzazioni finanziarie non si segnalano variazioni significative a livello di bilancio consolidato. Nel bilancio di esercizio di Pattern vi è stato il completamento dell'acquisizione del 51% di S.M.T. per 5,5 milioni di euro, di cui 1,1 erano stati versati a fine 2019.

I disinvestimenti del periodo sono stati di importo non particolarmente significativo, pari a 114 mila euro e sono relativi quasi interamente a macchinari. La maggior parte di tali dismissioni è avvenuta in S.M.T. per 96 mila euro.

4. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

4.1. Situazione economica

La tabella sottostante riporta i valori di conto economico, con le variazioni registrate rispetto allo stesso periodo del 2019, in cui non era compreso il consolidamento di S.M.T.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	52.584.370	55.603.081	-5,4%
Altri ricavi	1.279.351	134.505	851,2%
Totale ricavi	53.863.721	55.737.586	-3,4%
Variazione rimanenze di prodotti	156.150	-399.672	+139,1%
Valore della produzione	54.019.871	55.337.914	-2,4%
- Acquisti di materie prime	15.183.869	17.019.073	-10,8%
- Variazione rimanenze di materie prime	330.226	-556.733	-159,3%
Consumi di materie prime	15.514.095	16.462.340	-5,8%
Costi per servizi	19.048.678	22.979.628	-17,1%
Costi per godimento beni di terzi	1.470.197	571.771	157,1%
Costi del personale	12.405.697	9.238.945	34,3%
Oneri diversi di gestione	196.420	140.691	39,6%

Ebitda	5.384.785	5.944.539	-9,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.819.224	453.687	301,0%
Ebit	3.565.561	5.490.852	-35,1%
Oneri finanziari netti	-111.622	-54.579	104,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	-2.140	0	n.d.
Risultato ante imposte	3.451.799	5.436.273	-36,5%
Imposte correnti e differite	455.655	1.643.652	-72,3%
Utile (perdita) di periodo	2.996.144	3.792.621	-21,0%
Utile (perdita) di periodo del Gruppo	2.269.894	3.792.621	-40,1%

Come già rilevato in sede di relazione semestrale, l'acquisizione di S.M.T. ha consentito di registrare, in un anno molto difficile specie nel settore dell'abbigliamento e del lusso, risultati importanti.

Il valore della produzione è stato di 54,0 milioni di euro contro i 55,3 dello scorso esercizio (meno 2,4 per cento).

All'interno di questa voce i ricavi delle vendite sono stati pari a 52,6 milioni di euro, con una contrazione del 5,4 per cento rispetto ai 55,6 milioni dello scorso anno.

Particolarmente elevata è stata la voce degli altri ricavi, che ha raggiunto gli 1,3 milioni di euro contro i 135 mila euro dello scorso anno. Di questi, 795 mila euro sono relativi a crediti di imposta e contributi pubblici. A questo proposito si ricorda che a maggio dello scorso anno è stato riconosciuto a Pattern un credito di imposta per le spese di quotazione di 500 mila euro. Gli altri ricavi diversi dalle suddette agevolazioni pubbliche sono stati pari a 484 mila euro e comprendono affitti attivi ed altri riaddebiti di costo, registrati prevalentemente in S.M.T.

La variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è stata positiva per 156 mila euro, mentre lo scorso anno era stata negativa per 400 mila euro. Questo è un dato favorevole perché nel caso specifico segnala in parte una ripresa delle lavorazioni in corso, in parte il fatto che una quota rilevante delle commesse della PE21 deve essere realizzata e consegnata.

L'ebitda fa registrare un calo del 9,4 per cento da 5,9 a 5,4 milioni di euro (del 17,8 per cento senza credito di imposta per i costi di quotazione). L'incidenza sui ricavi delle vendite scende dal 10,7 al 10,0 per cento. Al netto del credito di imposta per le spese di quotazione l'incidenza dell'ebitda sui ricavi totali risulta essere pari al 9,2 per cento.

Passando all'esame dei costi operativi si osservano andamenti contrastanti.

Nonostante il consolidamento di S.M.T. sono diminuiti i consumi di materie prime, meno 5,8 per cento da 16,5 a 15,5 milioni di euro e i costi per servizi, meno 17,1 per cento da 23 a 19 milioni di euro. Questo si spiega con il più alto margine di contribuzione delle commesse di S.M.T. con un dato dei ricavi delle vendite non distante da quello dello scorso anno, all'epoca realizzato unicamente da Pattern, il peso di queste voci si è ridotto in modo significativo. Va ricordato peraltro che nei costi per servizi dello scorso anno erano inclusi 1,2 milioni di costi sostenuti per le spese di quotazione.

Le variazioni degli altri costi operativi riflettono invece l'impatto del consolidamento di S.M.T.

In particolare:

- i costi per godimento beni di terzi sono aumentati del 157,1 per cento, da 572 mila ad 1,5 milioni di euro (di cui 817 mila euro di S.M.T.);
- i costi del personale sono cresciuti del 34,3 per cento, da 9,2 a 12,4 milioni di euro (di cui 4,6 milioni di

S.M.T.). L'incremento sarebbe stato maggiore se non fossero stati ottenuti risparmi dal ricorso alla c.i.g. e dalla riduzione volontaria del compenso dei dirigenti, per complessivi 2 milioni di euro (di cui circa 400 mila euro in S.M.T.);

- gli oneri diversi di gestione sono aumentati del 39,6 per cento da 141 mila a 196 mila euro (di cui 56 mila per il consolidamento di S.M.T.).

Gli oneri per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono aumentati considerevolmente sempre per effetto del consolidamento di S.M.T. Essi sono passati dai 454 mila euro del 2019 agli 1,8 milioni del 2020 (più 301%). Il contributo di S.M.T. è stato pari a 959 mila euro. Oltre a questo, occorre tener conto dell'ammortamento della differenza di consolidamento, pari a 418 mila euro. Tale voce deriva dalla differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Come illustrato in sede di relazione semestrale, il consolidamento di S.M.T. ha modificato la struttura di conto economico. A fronte di un margine di contribuzione più elevato, l'incidenza del costo del lavoro e degli ammortamenti è cresciuta, quale conseguenza di una maggiore integrazione verticale sul ciclo di progettazione e di produzione, come dimostra anche il più alto ammontare di capitale fisso.

A seguito di queste variazioni, l'ebit risulta in significativa contrazione essendo sceso da 5,5 a 3,6 milioni di euro (meno 35,1 per cento).

Gli oneri finanziari netti sono saliti da 55 a 112 mila euro (di cui 73 mila euro di S.M.T.), con un aumento del 104,5%. In Pattern gli interessi e altri oneri finanziari sono raddoppiati da 25 a 50 mila euro, a seguito dei nuovi mutui contratti. In S.M.T., non presente nei dati del 2019, questa voce si è ridotta da 112 a 73 mila euro (meno 35 per cento), per effetto del netto miglioramento della posizione finanziaria e delle migliori condizioni di tasso applicate sui debiti bancari a medio termine.

L'utile ante imposte è stato di 3,5 milioni di euro, rispetto ai 5,4 milioni di euro del 2019 (meno 36,5 per cento).

Le imposte sono state molto contenute e risultano pari a 455 mila euro contro gli 1,6 milioni dello scorso esercizio (meno 72,3 per cento) con una *tax rate* che scende dal 30,2 al 13,2 per cento. Tale andamento si deve alle seguenti principali ragioni:

- la non imponibilità dei crediti di imposta e dei contributi pubblici iscritti negli altri ricavi, per 795 mila euro;
- minori imposte di esercizi precedenti per 184 mila euro, a seguito della cancellazione della seconda rata dell'Irap 2019 e dell'applicazione del beneficio del patent box sempre sui conti del 2019 in Pattern;
- una minore incidenza delle imposte di esercizio in S.M.T. per l'utilizzo di perdite pregresse.

L'utile netto – pari a 3 milioni di euro, contro i 3,8 milioni del 2019 - ha fatto così registrare una flessione del 21 per cento, minore di quella dell'utile ante imposte (meno 34,2 per cento senza il credito di imposta per la quotazione). L'utile netto del Gruppo è stato pari a 2,3 milioni di euro (-40,1 per cento rispetto al 2019).

L'incidenza dell'utile netto sui ricavi è stata del 5,6 per cento rispetto al 6,8 per cento del 2019 (4,7 per cento se si sottrae il credito di imposta per le spese di quotazione).

Ricavi delle vendite per area geografica del Gruppo Pattern	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi Italia	31,4%	12,0%
Ricavi paesi UE	67,5%	87,1%
Ricavi paesi extra-UE	1,1%	0,9%
Totale	100,0%	100,0%

Come già osservato sui dati della semestrale, la distribuzione geografica delle vendite evidenzia un aumento importante dei ricavi verso clienti italiani, la cui quota sul totale è passata dal 12,0 al 31,4 per cento. Il tasso di internazionalizzazione delle vendite di S.M.T. è elevato ma inferiore a quello di Pattern.

La quota di ricavi verso i paesi UE è scesa di conseguenza dall'87,1 al 67,5 per cento, mentre quella verso paesi extra-UE è salita dallo 0,9 all'1,1 per cento.

Complessivamente la quota estera dei ricavi delle vendite resta molto elevata, pari al 68,6 per cento del totale delle vendite.

La tabella seguente riporta l'andamento dei più significativi indici economici e di redditività.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019
(Valori percentuali o assoluti)		
VA / Totale ricavi	33,0%	27,2%
Ebitda / Totale ricavi	10,0%	10,7%
Ebitda / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	9,2%	
Utile netto / Totale ricavi	5,6%	6,8%
Utile / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	4,7%	
Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto, medio dei due esercizi, al netto del risultato di esercizio)	17,0%	37,0%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto / Attivo, media dei due esercizi)	7,2%	15,2%
Indice di redditività operativa del capitale investito netto – Roi (Utile operativo / Capitale investito netto, media dei due esercizi)	41,5%	137,2%
Indice di redditività - Cash-flow / Ricavi netti	10,7%	8,4%
Free Cash-flow / Ebitda	51,4%	68,8%
Valore aggiunto pro-capite	63.105	90.409
Costo del lavoro pro-capite	44.010	55.234
Costo dell'indebitamento bancario	1,1%	0,7%

L'incidenza dell'ebitda e dell'utile netto sul totale dei ricavi è già stata commentata.

Gli altri indici di redditività segnalano generalmente un calo della stessa, sia per la riduzione dei valori reddituali, sia per il contemporaneo aumento di quelli patrimoniali, a seguito del consolidamento di S.M.T., come nel caso del Roa e del Roi.

Resta elevata la capacità del Gruppo di trasformare la redditività operativa in cassa nel più breve tempo possibile.

Il costo dell'indebitamento bancario è aumentato, superando leggermente l'1 per cento, per effetto del consolidamento di S.M.T. le cui condizioni di tasso di interesse sono state sensibilmente migliorate soprattutto a partire dal secondo semestre.

4.2 Esame delle variazioni di conto economico rispetto ai dati 2019 Proforma

Al fine di dare una più completa rappresentazione dell'andamento dell'esercizio appena concluso, di seguito si riporta il confronto dei principali saldi di bilancio del 2020 con quelli del 2019 proforma, ottenuti consolidando i risultati di S.M.T.

Per ciascuno di essi viene inoltre riportato il corrispondente dato del bilancio di esercizio di Pattern e di S.M.T. (il peso di Pattern Project non è significativo) per poter rilevare l'origine delle suddette variazioni. Il totale dei saldi di Pattern ed S.M.T. non corrisponde al totale del bilancio consolidato per effetto delle rettifiche e delle differenze di consolidamento.

PRINCIPALI SALDI ECONOMICI DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	31.12.2020	31.12.2019 Proforma	Var %
Totale ricavi	53.863.721	74.647.239	-27,8%
- di cui Pattern	34.923.324	55.738.583	-37,3%
- di cui S.M.T.	18.971.861	18.909.653	0,3%
Valore della produzione	54.019.871	73.713.652	-26,7%
- di cui Pattern	35.184.714	55.338.911	-36,4%
- di cui S.M.T.	18.866.621	18.375.738	2,7%
Ebitda	5.384.785	7.681.339	-29,9%
- di cui Pattern	2.544.450	5.888.664	-56,8%
- di cui S.M.T.	2.786.414	1.736.800	60,4%
Ebit	3.565.561	5.847.818	-39,0%

- di cui Pattern	2.122.622	5.455.449	-61,1%
- di cui S.M.T.	1.826.993	774.469	135,9%
Utile di periodo	2.996.144	4.065.477	-26,3%
- di cui Pattern	1.950.762	3.810.925	-48,8%
- di cui S.M.T.	1.482.142	690.359	114,7%

Il confronto con i dati proforma del 2019 evidenzia una riduzione del totale dei ricavi del 27,8 per cento, da 74,6 a 53,9 milioni di euro. In particolare, i ricavi di Pattern sono diminuiti del 37,3 per cento, da 55,7 a 34,9 milioni di euro, mentre quelli di S.M.T. sono rimasti in linea con lo scorso anno, poco sotto i 19 milioni euro.

Leggermente meno marcata è la riduzione del valore della produzione: da 73,7 a 54,0 milioni di euro (meno 26,7 per cento), con Pattern che registra un calo del 36,4 per cento (da 55,3 a 35,2 milioni di euro) ed S.M.T. che invece fa segnare un più 2,7 per cento (da 18,4 a 18,9 milioni di euro).

L'ebitda fa registrare una contrazione leggermente superiore rispetto a quella dei ricavi, pari al 29,9 per cento (dai 7,7 milioni del 2019 proforma ai 5,4 milioni del 2020). L'ebitda di Pattern scende del 56,8 per cento (la riduzione sarebbe stata maggiore in assenza delle severe misure adottate per il contenimento del costo del lavoro), mentre quello di S.M.T. cresce del 60,4 per cento. Quest'ultima variazione è dovuta ad una maggiore efficienza raggiunta da quest'ultima società, ma anche ad alcune poste straordinarie di bilancio presenti nel bilancio 2019, che ne avevano depresso il risultato.

In termini di incidenza sui ricavi delle vendite il dato è stato del 10%, in linea con quello del 2019 pari al 10,3% (9,2% nel 2020 senza il contributo del credito di imposta per la quotazione di 500 mila euro), con il dato di Pattern che scende dal 10,6 al 7,3 per cento (5,9 senza il suddetto credito di imposta) e quello di S.M.T. che sale dal 9,2 al 14,7 per cento.

L'Ebit scende del 39 per cento, da 5,8 a 3,6 milioni di euro. La variazione è stata negativa in Pattern per il 61,1 per cento (da 5,5 a 2,1 milioni di euro) e positiva in S.M.T. per il 136 per cento (da 774 mila a 1,8 milioni di euro). Quest'ultimo risultato si deve al fatto che gli ammortamenti sono rimasti costanti al crescere della marginalità operativa.

L'utile netto fa registrare una contrazione del 26,3 per cento, inferiore a quella osservata nei ricavi delle vendite, grazie al ridotto tax rate su cui ci si è già soffermati. L'utile netto di Pattern è sceso del 48,8 per cento (da 3,8 a poco meno di 2 milioni di euro), mentre l'utile netto di S.M.T. è aumentato del 114,7 per cento (da 690 mila a 1,5 milioni di euro).

Anche in questo caso l'incidenza sul totale dei ricavi evidenzia il fondamentale contributo di S.M.T. Si passa dal 5,4 al 5,6 per cento del 2020 (4,7 per cento senza il contributo del credito di imposta più volte menzionato), con il dato di Pattern che scende dal 6,8 al 5,6 per cento (4,2 senza il credito di imposta) mentre quello di S.M.T. sale dal 3,7 al 7,8 per cento.

Nella tabella sottostante viene riportato il conto economico dell'esercizio in chiusura con quello proforma del 2019.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	31.12.2020	31.12.2019 Proforma	Var %
Ricavi delle vendite	52.584.370	73.506.067	-28,5%
Altri ricavi	1.279.351	1.141.172	12,1%
Totale ricavi	53.863.721	74.647.239	-27,8%
Variazione rimanenze di prodotti	156.150	-1.033.587	-115,1%
Incrementi di immobilizzazioni	0	100.000	-100,0%
Valore della produzione	54.019.871	73.713.652	-26,7%
- Acquisti di materie prime	15.183.869	21.394.521	-29,0%
- Variazione rimanenze di materie prime	330.226	-125.954	-362,2%
Consumi di materie prime	15.514.095	21.268.567	-27,1%
Costi per servizi	19.048.678	29.299.990	-35,0%
Costi per godimento beni di terzi	1.470.197	1.266.167	16,1%
Costi del personale	12.405.697	13.932.430	-11,0%
Oneri diversi di gestione	196.420	265.159	-25,9%
Ebitda	5.384.785	7.681.339	-29,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.819.224	1.833.521	-0,8%
Ebit	3.565.561	5.847.818	-39,0%
Oneri finanziari netti	-111.622	-166.237	-32,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	-2.140	-22.000	n.d.
Risultato ante imposte	3.451.799	5.659.581	-39,0%
Imposte correnti e differite	455.655	1.594.104	-71,4%
Utile di periodo	2.996.144	4.065.477	-26,3%

4.3. Situazione patrimoniale e finanziaria

L'andamento finanziario e patrimoniale del Gruppo, rispetto al precedente esercizio, è caratterizzato da due fattori:

- il consolidamento di S.M.T. che ha determinato un significativo aumento dell'attivo di bilancio;
- la conservazione di una solida posizione finanziaria netta, in netto miglioramento nella seconda parte dell'anno e una forte posizione di liquidità.

La successiva tabella consente di osservare in dettaglio la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	5.301.429	900.835	488,5%
Immobilizzazioni materiali	5.354.105	1.562.500	242,7%
Immobilizzazioni finanziarie	194.234	1.125.960	-82,7%
Totale Immobilizzazioni	10.849.768	3.589.295	202,3%
Magazzino	4.288.676	3.434.954	24,9%
Crediti vs clienti	8.682.850	8.005.583	8,5%
Altri crediti	2.059.491	1.331.972	54,6%
Ratei e risconti attivi	529.684	512.461	3,4%
Capitale circolante	15.560.701	13.284.970	17,1%
Debiti vs fornitori	-9.664.036	-8.894.442	8,7%
Altri debiti	-2.512.753	-2.021.039	24,3%
Ratei e risconti passivi	-155.091	-22.528	588,4%
Capitale circolante netto	3.228.821	2.346.961	37,6%
Fondi rischi e Tfr	-1.923.253	-928.131	107,2%
Capitale investito netto	12.155.336	5.008.125	142,7%
Patrimonio netto	20.931.499	17.393.698	20,3%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>18.932.242</i>	<i>17.393.698</i>	<i>8,8%</i>
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	2.096.254	925.818	126,4%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	12.746.586	2.762.509	361,4%
Disponibilità liquide	-23.619.003	-16.073.900	46,9%
Posizione finanziaria netta	-8.776.163	-12.385.573	-29,1%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	12.155.336	5.008.125	142,7%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è stato di 12,2 milioni di euro, in aumento del 142,7 per cento rispetto ai 5 milioni della fine dello scorso anno.

L'incremento maggiore si registra nelle immobilizzazioni, passate da 3,6 a 10,8 milioni di euro (più 202,3 per cento).

Tale aumento si deve:

- alla iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali di una differenza da consolidamento, derivante dall'acquisto del 51 per cento di S.M.T. che al netto dell'ammortamento di periodo, ammonta a 3,8 milioni di euro;

- al consolidamento di S.M.T. le cui immobilizzazioni nette ammontano a fine 2020 a 3,5 milioni di euro.

Tra le immobilizzazioni materiali si registra un incremento di 1,1 milioni di euro in Pattern, per effetto degli investimenti in corso di cui si è detto nel paragrafo dedicato agli investimenti, mentre nelle immobilizzazioni finanziarie si è avuto un decremento di pari importo per il passaggio a partecipazioni della caparra confirmatoria da 1,1 milioni di euro, che era stata versata a dicembre 2019 nell'ambito dell'acquisizione del 51 per cento di S.M.T.

Il capitale circolante è cresciuto di 1 milione di euro (più 37,6 per cento). Un incremento molto contenuto se si pensa all'ampliamento dell'area di consolidamento e ai dati, come si vedrà più avanti, del 30 giugno.

Questo risultato si deve al consolidamento di S.M.T. per 1,3 milioni di euro e al contemporaneo decremento del capitale circolante netto di Pattern per 400 mila euro.

I fondi rischi e il Tfr aumentano di circa 1 milione di euro, di cui 800 mila euro per il consolidamento di S.M.T.

Nel complesso, il Gruppo ha realizzato gli investimenti programmati, senza rinviarli alla luce della situazione economica venutasi a creare con il diffondersi della pandemia. Allo stesso tempo ha mantenuto una efficace gestione del circolante, frutto della forza dei propri clienti, che consentono di avere un ciclo finanziario breve e senza particolari rischi. Questo dato, endemico per l'attività e il posizionamento di mercato del Gruppo, unitamente al positivo andamento del business, ha portato ad avere a fine anno una posizione finanziaria e di liquidità molto positiva, come si può osservare dalla struttura delle fonti.

Il patrimonio netto è cresciuto del 20,3 per cento da 17,4 a 20,9 milioni di euro (dell'8,8 per cento a 18,9 milioni se si guarda al patrimonio netto del Gruppo). A quest'ultimo risultato hanno concorso con segno diverso:

- la distribuzione di dividendi per 686 mila euro;
- l'iscrizione di una riserva per copertura dei flussi finanziari attesi per 46 mila euro;
- l'utile di periodo di pertinenza del Gruppo per poco meno di 3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è diminuita del 29,1 per cento passando da 12,4 milioni a 8,8 milioni. Il dato di partenza non tiene conto, tuttavia, del consolidamento di S.M.T. Nella tabella sottostante è possibile esaminare l'andamento della posizione finanziaria netta delle società consolidate e del consolidato stesso, con le rettifiche che consentono di riconciliare i movimenti della posizione finanziaria netta con il rendiconto finanziario consolidato.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in euro)	PATTERN	PROJECT	SMT	AGGREGATO	RETTIFICHE	CONSOLIDATO
PFN iniziale (A)	12.384.725	848	-2.721.311	9.664.262	-378.461	9.285.801
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.129.792	25.743	1.850.929	4.006.464	-417.503	3.588.961
Rettifiche per elementi non monetari	978.818	20.472	1.638.802	2.638.092	417.503	3.055.595
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.108.610	46.215	3.489.731	6.644.556	0	6.644.556
Variazione del capitale circolante netto	1.312.970	1.550	-28.887	1.285.633	0	1.285.633

Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.421.580	47.765	3.460.844	7.930.189	0	7.930.189
Altre rettifiche	-1.558.284	0	-1.216.043	-2.774.327	-45.000	-2.819.327
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	2.863.296	47.765	2.244.801	5.155.862	-45.000	5.110.862
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-5.830.328	0	-82.864	-5.913.192	684.461	-5.228.731
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	-2.967.032	47.765	2.161.937	-757.330	639.461	-117.869
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-685.769	-45.000	600.000	-130.769	-261.000	-391.769
Riduzione (Aumento) dell'indebitamento (G=D+E)	-3.652.801	2.765	2.761.937	-888.099	378.461	-509.638
PFN finale (A-G)	8.731.924	3.613	40.626	8.776.163	0	8.776.163

Come si può osservare, nonostante un impegno finanziario importante sotto il profilo degli investimenti, pari a 5,2 milioni di euro, la generazione di cassa della gestione è stata tale da coprire quasi interamente il suddetto fabbisogno, con un peggioramento della posizione finanziaria netta contenuto in 510 mila euro.

Da segnalare il netto miglioramento registrato in S.M.T. dove a fine anno la Pfn è risultata positiva, ancorché per 41 mila euro.

All'interno dei saldi che compongono la Pfn si segnala l'ammontare complessivo della liquidità disponibile pari a 23,6 milioni di euro, ottenuta grazie ai finanziamenti a medio termine stipulati nell'esercizio.

Al 30 giugno scorso la posizione finanziaria netta era pari a 3,9 milioni di euro. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 era stata del 58 per cento, dovuta in parte al closing dell'acquisizione del 51 per cento di S.M.T., in parte alla crescita del circolante per la realizzazione delle commesse dell'autunno-inverno che a fine giugno sono in pieno sviluppo.

Nel secondo semestre il recupero della posizione finanziaria è stato importante, pari al 123 per cento (da 3,9 a poco meno di 8,8 milioni di euro). Tale risultato si deve:

- alla forte generazione di cassa avvenuta in S.M.T. passata da una Pfn negativa di 3,8 milioni al 30 giugno, in peggioramento rispetto ai 2,7 milioni di fine 2019, ad una positiva a fine 2020 di 41 mila euro;
- ad un andamento particolarmente positivo in Pattern del capitale circolante, oltre ad una attenta gestione dei costi fissi ed in particolare del costo del lavoro.

Nella tabella sottostante è possibile osservare la situazione patrimoniale e finanziaria di fine esercizio con quella registrata al 30 giugno scorso, dove si può trovare conferma dei movimenti descritti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	30.06.2020	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	5.301.429	5.668.992	-6,5%
Immobilizzazioni materiali	5.354.105	4.566.402	17,2%
Immobilizzazioni finanziarie	194.234	221.788	-12,4%
Totale Immobilizzazioni	10.849.768	10.457.182	3,8%
Magazzino	4.288.676	5.201.060	-17,5%
Crediti vs clienti	8.682.850	9.250.573	-6,1%
Altri crediti	2.059.491	2.659.027	-22,5%
Ratei e risconti attivi	529.684	718.877	-26,3%
Capitale circolante	15.560.701	17.829.537	-12,7%
Debiti vs fornitori	-9.664.036	-7.291.225	32,5%
Altri debiti	-2.512.753	-3.170.224	-20,7%
Ratei e risconti passivi	-155.091	-75.834	104,5%
Capitale circolante netto	3.228.821	7.292.254	-55,7%
Fondi rischi e tfr	-1.923.253	-1.751.218	9,8%
Capitale investito netto	12.155.336	15.998.218	-24,0%
Patrimonio netto	20.931.499	19.930.327	5,0%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>18.932.242</i>	<i>18.381.546</i>	<i>3,0%</i>
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	2.096.254	4.213.524	-50,2%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	12.746.586	9.777.713	30,4%
Disponibilità liquide	-23.619.003	-17.923.346	31,8%
Posizione finanziaria netta	-8.776.163	-3.932.109	123,2%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	12.155.336	15.998.218	-24,0%

La tabella seguente fornisce ulteriori informazioni in merito al netto miglioramento registrato dalla posizione finanziaria netta nel secondo semestre.

La posizione finanziaria netta iniziale tiene conto di quella di S.M.T. al netto della liquidità portata a riduzione dell'esborso finanziario sostenuto da Pattern per l'acquisizione del 51% di quest'ultima società, come previsto per l'esposizione di questi dati nel rendiconto finanziario.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	II Sem 2020	I Sem 2020	Var %
PFN iniziale (A)	3.932.109	9.285.801	-57,7%
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.932.692	1.656.269	16,7%
Rettifiche per elementi non monetari	1.708.726	1.346.869	26,9%
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.641.418	3.003.137	21,3%
Variazione del capitale circolante netto	5.655.681	-4.370.048	-229,4%
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.297.099	-1.366.910	-780,2%
Altre rettifiche	-2.464.179	-355.147	593,8%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	6.832.919	-1.722.057	-496,8%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-1.303.097	-3.925.634	-66,8%
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	5.529.823	-5.647.691	-197,9%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-685.769	294.000	-333,3%
Riduzione (Aumento) della PFN (G=D+E)	4.844.054	-5.353.691	-190,5%
PFN finale (A-G)	8.776.163	3.932.109	123,2%

L'esame dell'andamento finanziario e patrimoniale del Gruppo è completato dalle seguenti tabelle.

Nella prima si può osservare:

- l'ulteriore miglioramento del margine di struttura, ottenuto soprattutto attraverso l'allungamento del debito bancario, interamente a medio termine;
- il parallelo rafforzamento del margine di tesoreria, passato da 14,1 a 20,5 milioni di euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	20.931.499	17.393.698
Debiti consolidati	12.746.586	2.762.509
Passività consolidate	1.923.253	928.131
Patrimonio netto e passività a medio termine (b)	35.601.338	21.084.338
Immobilizzazioni	10.849.768	3.589.295
Margine di struttura allargato	24.751.570	17.495.043
Magazzino	4.288.676	3.434.954
Attività correnti		
- crediti	10.742.341	9.337.555
- altre attività	529.684	512.461
- attività finanziarie	0	0
Totale (d)	11.272.025	9.850.016
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-21.522.749	-15.148.082
- passività correnti	12.176.789	10.915.481
- altre passività	155.091	22.528
Totale (e)	-9.190.869	-4.210.073
Margine di tesoreria (f=d-e)	20.462.894	14.060.089

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori relativi alla posizione di liquidità del Gruppo e alla durata del ciclo finanziario. Essi confermano, anche per quanto riguarda queste grandezze, i miglioramenti ottenuti nel corso del 2020. Gli indici di liquidità sono tutti migliorati e il ciclo del capitale circolante si è ulteriormente ridotto, anche se si tratta di variazioni che, essendo di modesta entità, possono dirsi congiunturali. La brevità del ciclo finanziario del Gruppo, ovvero la sua capacità di *cash conversion*, resta invece un dato strutturale.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità / Totale passivo corrente)	1,7	1,4
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	2,4	2,2
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	2,7	2,5
Ciclo del circolante (n. giorni)	-1	6
- gg scorte	29	22
- gg clienti	59	52
- gg fornitori	90	68

5. LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA

5.1. Situazione economica

Nella tabella seguente viene riportato il conto economico riclassificato di Pattern Spa.

CONTO ECONOMICO DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	34.224.487	55.604.081	-38,4%
Altri ricavi	698.837	134.502	419,6%
Totale ricavi	34.923.324	55.738.583	-37,3%
Variazione rimanenze di prodotti	261.390	-399.672	165,4%
Valore della produzione	35.184.714	55.338.911	-36,4%
- Acquisti di materie prime	11.068.792	17.019.073	-35,0%
- Variazione rimanenze di materie prime	139.447	-556.733	-125,0%
Consumi di materie prime	11.208.239	16.462.340	-31,9%
Costi per servizi	12.804.240	22.977.309	-44,3%
Costi per godimento beni di terzi	713.288	631.771	12,9%
Costi del personale	7.775.262	9.238.945	-15,8%

Oneri diversi di gestione	139.235	139.882	-0,5%
Ebitda	2.544.450	5.888.664	-56,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	421.828	433.215	-2,6%
Ebit	2.122.622	5.455.449	-61,1%
Proventi (Oneri) finanziari netti	6.068	-9.578	-163,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	0	0	n.d.
Risultato ante imposte	2.128.690	5.445.871	-60,9%
Imposte correnti e differite	177.928	1.634.946	-89,1%
Utile (perdita) di periodo	1.950.762	3.810.925	-48,8%

I ricavi delle vendite hanno fatto registrare un calo del 38,4 per cento, essendo passati dai 55,6 milioni del 2019 ai 34,2 del 2020.

Il valore della produzione, sceso da 55,3 a 35,2 milioni, ha fatto registrare una riduzione leggermente minore, pari al 36,4 per cento. Questo si deve alla variazione positiva della voce altri ricavi (più 419 per cento, da 134 a poco meno di 700 mila euro) grazie al già menzionato credito di imposta per le spese di quotazione di 500 mila euro ed alla variazione dei semilavorati e dei prodotti finiti, positiva per 261 mila euro, quando nello scorso esercizio era stata negativa per circa 400 mila euro.

L'ebitda è diminuito del 56,8 per cento (del 65,3 per cento senza credito di imposta per la quotazione), da 5,9 a 2,5 milioni di euro. La sua incidenza è scesa dal 10,6 al 7,3 per cento (5,9 per cento al netto del credito di imposta).

L'elevata incidenza di costi variabili (consumi di materie prime e servizi industriali di produzione), nonché la riduzione del costo del lavoro, hanno parzialmente compensato la riduzione dei ricavi delle vendite, ma non in modo direttamente proporzionale.

In particolare, si è avuta:

- una riduzione dei consumi di materie prime del 31,9 per cento, da 16,5 a 11,2 milioni di euro;
- una riduzione dei costi per servizi del 44,3 per cento, da poco meno di 23 a 12,8 milioni di euro (si tenga conto che nel precedente esercizio erano stati registrati costi per la quotazione pari a 1,2 milioni di euro);
- una contrazione del costo del lavoro del 15,8 per cento da 9,2 a 7,8 milioni di euro.

In aumento i costi per il godimento di beni di terzi a causa di nuovi noleggi e leasing auto e l'affitto dello show room di Esempare a Milano, saliti a 713 mila euro dai 632 mila del 2019 (più 12,9 per cento), mentre sono rimasti costanti gli altri oneri di gestione, pari a 139 mila euro.

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono stati pari a 422 mila euro, in linea con lo scorso anno (meno 2,6 per cento) ma questo ha appesantito il margine operativo netto (Ebit), sceso del 61,1 per cento da 5,5 a 2,1 milioni di euro.

La gestione finanziaria è stata positiva per 6 mila euro e non evidenzia variazioni significative.

L'utile ante imposte è diminuito del 60,9 per cento, da 5,4 a 2,1 milioni di euro, mentre la contrazione dell'utile netto è stata meno marcata, del 48,8 per cento da 3,8 a poco meno di due milioni di euro (del 61,9 per cento senza il credito di imposta più volte citato).

L'incidenza dell'utile netto sui ricavi è scesa dal 6,8 al 5,6 per cento (4,2 per cento al netto del credito di imposta).

La riduzione dei ricavi delle vendite e la conseguente significativa contrazione dei margini operativi è avvenuta soprattutto nel secondo semestre, dove tradizionalmente si concentra una quota più alta del giro d'affari di Pattern.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi principali di conto economico del primo semestre di quest'anno, messi a confronto con gli analoghi risultati dello scorso anno.

Come si vede il calo dei ricavi era già consistente e pari al 31,3 per cento nel primo semestre. Tuttavia, il contributo dato dal credito di imposta per le spese di quotazione aveva consentito di contenere il calo di marginalità, con un ebitda in diminuzione del 33,6 per cento e, grazie alla non imponibilità fiscale di tale contributo, di registrare una riduzione dell'utile netto molto inferiore a quella dei ricavi e pari al 20,8 per cento.

DATI ECONOMICI DI PATTERN SPA	Sem I 2020	Sem I 2019	Var %
(valori in euro)			
Totale ricavi	14.782.413	21.520.884	-31,3%
Ebitda	1.335.790	2.010.852	-33,6%
Ebit	1.131.801	1.805.833	-37,3%
Utile di periodo	1.007.962	1.273.460	-20,8%
Ebitda / Totale ricavi	9,0%	9,3%	
Ebitda / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	5,9%		
Utile / Totale ricavi	6,8%	5,9%	
Utile / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	3,6%		

La tabella successiva mette invece a confronto il secondo semestre di quest'anno con l'analogo periodo del 2019 e come si può osservare la riduzione dei ricavi è stata del 40,9 per cento, quella dell'ebitda del 68,8 per cento, mentre è stata più contenuta la contrazione dell'utile di periodo, sceso del 62,8 per cento grazie ad ulteriori benefici fiscali registrati a fine anno.

Il volume raggiunto lo scorso anno nella seconda parte dell'anno aveva consentito di ridurre significativamente l'incidenza dei costi fissi, nonostante il sostenimento dei costi della quotazione avvenuta a luglio. Questo spiega il miglioramento ottenuto lo scorso anno nel secondo semestre, rispetto al primo.

Al contrario, nel secondo semestre del 2020, ha pesato la forte riduzione delle commesse dell'AI 20, che ha risentito in modo rilevante dello scoppio della pandemia, poiché la chiusura degli ordini è coincisa con l'inizio della stessa.

DATI ECONOMICI DI PATTERN SPA	Sem II 2020	Sem II 2019	Var %
(valori in euro)			
Totale ricavi	20.140.911	34.083.197	-40,9%

Ebitda	1.208.660	3.877.812	-68,8%
Ebit	990.821	3.649.616	-72,9%
Utile di periodo	942.800	2.537.465	-62,8%
Ebitda / Totale ricavi	6,0%	11,4%	
Utile / Totale ricavi	4,7%	7,4%	

Si completa l'analisi dell'andamento economico di Pattern Spa con la tabella seguente, che riporta i principali indicatori economici e di redditività.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019
(Valori percentuali o assoluti)		
VA / Totale ricavi	29,5%	27,1%
Ebitda / Totale ricavi	7,3%	10,6%
Ebitda / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	5,9%	
Utile netto / Totale ricavi	5,6%	6,8%
Utile netto / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	4,2%	
Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto)	11,5%	38,5%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto / Attivo + Imm.ni in leasing)	5,4%	16,1%
Indice di redditività operativa del capitale investito netto - Roi (Utile operativo / Capitale investito netto)	29,0%	154,0%
Indice di redditività - Cash-flow / Ricavi netti	7,9%	8,4%
Valore aggiunto pro-capite	59.652	89.512
Costo del lavoro pro-capite	44.944	54.668
Costo dell'indebitamento bancario	0,6%	0,5%

5.2. Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato di Pattern Spa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	650.042	652.912	-0,4%
Immobilizzazioni materiali	2.663.956	1.562.500	70,5%
Immobilizzazioni finanziarie	5.706.266	1.292.960	341,3%
Totale Immobilizzazioni	9.020.264	3.508.372	157,1%
Magazzino	3.556.896	3.434.954	3,6%
Crediti vs clienti	5.045.077	8.005.583	-37,0%
Altri crediti	1.078.640	1.331.971	-19,0%
Ratei e risconti attivi	380.164	512.461	-25,8%
Capitale circolante	10.060.777	13.284.969	-24,3%
Debiti vs fornitori	-6.692.290	-8.893.574	-24,8%
Altri debiti	-1.484.103	-2.075.446	-28,5%
Ratei e risconti passivi	-31.278	-22.528	38,8%
Capitale circolante netto	1.853.106	2.293.421	-19,2%
Fondi rischi e tfr	-1.127.495	-928.131	21,5%
Capitale investito netto	9.745.875	4.873.662	100,0%
Patrimonio netto	18.477.799	17.258.387	7,1%
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	1.587.097	925.818	71,4%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	9.647.451	2.762.509	249,2%
Disponibilità liquide	-19.966.472	-16.073.052	24,2%
Posizione finanziaria netto	-8.731.924	-12.384.725	-29,5%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	9.745.875	4.873.662	100,0%

Il capitale investito è raddoppiato, passando dai 4,9 milioni del 2019 ai 9,7 milioni di fine 2020.

Tale variazione si deve all'incremento delle immobilizzazioni ed in particolare delle immobilizzazioni materiali (più 70,5 per cento da 1,6 a 2,7 milioni di euro), per gli investimenti relativi al nuovo magazzino capi finiti e delle immobilizzazioni finanziarie (più 341 per cento, da 1,3 a 5,7 milioni di euro) per il completamento dell'acquisizione del 51 per cento di S.M.T.

Il capitale circolante è diminuito del 24,3 per cento, da 13,3 a 10 milioni di euro, per effetto soprattutto della riduzione del saldo verso clienti, sceso da 8 a 5 milioni. Questo calo si deve ai minori volumi sviluppati nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (11,1 milioni di euro di ricavi delle vendite contro i 15,5 milioni dello scorso anno).

La riduzione meno che proporzionale del debito verso fornitori (scesi a poco meno di 7 milioni dai quasi 9 milioni del 2020) e delle altre voci del passivo corrente ha determinato una riduzione complessiva del capitale circolante netto del 19,2 per cento, da 2,3 a 1,9 milioni di euro.

Si conferma ancora una volta la capacità di Pattern di sviluppare il proprio *business* senza significativi assorbimenti di circolante.

Il totale dei fondi rischi e del tfr è salito da 0,9 a 1,1 milioni di euro, in parte per gli accantonamenti di periodo al tfr, in parte per l'iscrizione di un fondo rischi per strumenti finanziari passivi dell'importo di 45.581 euro.

Passando all'esame delle fonti di capitale si può osservare:

- l'incremento del patrimonio netto da 17,3 a 18,5 milioni di euro (più 7,1 per cento) grazie all'utile dell'esercizio di 1,9 milioni di euro, la cui variazione positiva è stata in parte compensata da quella negativa di 685 mila euro per i dividendi distribuiti a dicembre e da quella sempre negativa derivante dall'iscrizione di una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per 45.581 euro;
- la riduzione della posizione finanziaria netta positiva da 12,4 a 8,7 milioni di euro (meno 29,5 per cento), in cui si evidenzia ancora una volta una componente di liquidità molto elevata e pari a quasi 20 milioni di euro, raggiunta in virtù dei finanziamenti a medio termine stipulati nell'esercizio.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI PATTERN SPA (valori in euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var %
PFN iniziale (A)	12.384.725	4.124.570	200,3%
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.129.792	5.420.396	-60,7%
Rettifiche per elementi non monetari	978.818	415.976	135,3%
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.108.610	5.836.372	-46,7%
Variazione del capitale circolante netto	1.312.970	-528.307	-348,5%
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.421.580	5.308.065	-16,7%
Altre rettifiche	-1.558.284	-2.282.337	-31,7%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	2.863.296	3.025.728	-5,4%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-5.830.328	-2.121.571	174,8%
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	-2.967.032	904.157	-428,2%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-685.769	7.355.998	-109,3%
Riduzione (Aumento) dell'indebitamento (G=D+E)	-3.652.801	8.260.155	144,2%
PFN finale (A-G)	8.731.924	12.384.725	-29,5%

La tabella sulla variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio evidenzia un significativo flusso della gestione reddituale, pari a quasi 2,9 milioni di euro, che tuttavia non è in grado di coprire tutto il fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti (5,8 milioni) e dalla distribuzione di dividendi (686 mila euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	18.477.799	17.258.387
Debiti consolidati	9.647.451	2.762.509
Passività consolidate	1.127.495	928.131
Patrimonio netto e passività a medio termine (b)	29.252.745	20.949.027
Immobilizzazioni	9.020.264	3.508.372
Margine di struttura allargato	20.232.481	17.440.655
Magazzino	3.556.896	3.434.954
Attività correnti		
- crediti	6.123.717	9.337.554
- altre attività	380.164	512.461
- attività finanziarie	0	0
Totale (d)	6.503.881	9.850.015
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-18.379.375	-15.147.234
- passività correnti	8.176.393	10.969.020
- altre passività	31.278	22.528
Totale (e)	-10.171.704	-4.155.686
Margine di tesoreria	16.675.585	14.005.701

La tabella evidenzia il miglioramento di due margini patrimoniali e finanziari importanti: il margine di struttura e il margine di tesoreria, già ampliamenti positivi alla fine dell'esercizio precedente.

Anche gli indici relativi alla posizione di liquidità riportati nella seguente tabella sono tutti in miglioramento, mentre la durata del ciclo del capitale circolante è ulteriormente diminuita divenendo negativa.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità/Totale passivo corrente)	2,0	1,4
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	2,7	2,2
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	3,1	2,5
Ciclo del circolante (n. giorni)	-2	6
- gg scorte	37	22
- gg clienti	53	52
- gg fornitori	92	68

6. PREVISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Le attese per il 2021 non sono di una completa ripresa del mercato, soprattutto nel primo semestre, in cui la diffusione della pandemia resta alta, obbligando molti governi a ricorrere a misure di restrizione molto forti della circolazione delle persone.

La situazione dovrebbe diventare più favorevole nella seconda parte dell'anno, quando i programmi di vaccinazione da parte dei paesi occidentali *in primis* dovrebbero consentire un primo, significativo ritorno alla normalità.

A questo va aggiunto il fatto che la pandemia è ampiamente sotto controllo in Cina, dove si concentra una quota rilevante e crescente del mercato del lusso. Questo ha favorito una ripresa delle vendite in questi paesi già dall'estate scorsa.

Come è noto il Gruppo è in anticipo di una stagione rispetto a quanto è in vendita nei negozi. Per cui le produzioni e le consegne ai propri clienti risentono più delle aspettative che essi hanno per le successive stagioni, che non delle vendite correnti nei negozi.

Le positive attese sopra menzionate per la seconda parte dell'anno e la ripartenza della Cina hanno fatto sì che gli ordini acquisiti per il prossimo autunno-inverno siano in sensibile ripresa, per quanto riguarda Pattern ed in ulteriore crescita per quanto riguarda S.M.T.

A fronte di volumi produttivi e di vendita in aumento per il Gruppo, che favoriranno un recupero di marginalità per il miglior assorbimento dei costi fissi, la riduzione almeno per l'esercizio in corso dei venduti sul mercato del lusso in generale, specie nei paesi occidentali, porterà una maggiore pressione sui prezzi di vendita di Pattern e di conseguenza una compressione del margine di contribuzione, quantomeno nel settore del capospalla e degli abiti, mentre questo fattore dovrebbe essere meno presente o addirittura assente nel settore della maglieria.

Le difficoltà attese per il primo semestre saranno fronteggiate attraverso il ricorso alla c.i.g. almeno nelle settimane di non completa saturazione del personale.

Parallelamente alla gestione interna delle attività del Gruppo, la direzione continua nell'analisi di opportunità di crescita per via esterna, per lo "sviluppo del polo italiano della progettazione del lusso". Si ritiene a riguardo che la crisi economica in cui il paese e in generale le economie occidentali sono precipitate, non solo abbia reso stringente, in tutti i settori, la ricerca di partnership con altri operatori per poter meglio affrontare la crisi, ma abbia posto in evidenza la necessità di accelerare quel processo di consolidamento delle pmi di cui si discuteva già prima del Covid-19. È il tema dell'aumento delle dimensioni delle aziende italiane, non sempre adeguato ad affrontare la concorrenza e le richieste dei mercati internazionali.

Di questa accelerazione il Gruppo ha una chiara evidenza e prospettiva ed opererà quindi per concretizzare nuovi progetti di integrazione con altre realtà di eccellenza.

7. ATTIVITÀ SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE"

Di seguito si forniscono i prospetti della situazione patrimoniale ed economica, nonché i rapporti infragruppo, di Pattern Project Srl e Società Manifattura Tessile Srl, partecipate rispettivamente al 100 e al 51 per cento ed entrambe sotto la direzione e il coordinamento di Pattern.

Pattern Project Srl

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
B) Immobilizzazioni	227.451	247.923
C) Attivo Circolante	60.304	56.329
D) Ratei e risconti	0	0
Totale Attivo	287.755	304.252
Passivo e Netto	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto	283.054	302.311
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Tfr	0	0
D) Debiti	4.701	1.941
E) Ratei e risconti	0	0
Totale Passivo e Netto	287.755	304.252

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	60.106	60.003
Costi della produzione	26.657	24.601
Differenza tra Valori e Costi della Produzione	33.449	35.402
Gestione finanziaria	-25	0
Risultato ante imposte	33.424	35.402
Imposte	7.681	8.706
Risultato netto	25.743	26.696

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Pattern Project Srl	31.12.2020	31.12.2019
Crediti		0
Debiti	56.200	55.480
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Pattern Project Srl	31.12.2020	31.12.2019
Proventi	1.000	1.000
Oneri	60.000	60.000
- Royalty	60.000	60.000

Società Manifattura Tessile Srl

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
B) Immobilizzazioni	3.511.522	4.280.447
C) Attivo Circolante	9.015.520	6.551.599
D) Ratei e risconti	149.520	256.823
Totale Attivo	12.676.562	11.088.869
Passivo e Netto	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto	4.080.115	1.994.014
B) Fondi per rischi ed oneri	0	3.958
C) Tfr	795.758	675.477
D) Debiti	7.676.876	8.411.763
E) Ratei e risconti	123.813	3.657
Totale Passivo e Netto	12.676.562	11.088.869

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	18.866.621	18.375.738
Costi della produzione	17.039.628	17.601.269
Differenza tra Valori e Costi della Produzione	1.826.993	774.469
Gestione finanziaria	-74.805	-133.658
Risultato ante imposte	1.752.188	640.811
Imposte	270.046	-49.548
Risultato netto	1.482.142	690.359

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile Srl	31.12.2020	31.12.2019
Crediti	8.457	
Debiti	7.232	
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile Srl	31.12.2020	31.12.2019
Proventi	6.970	
Oneri	23.600	

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella “Nota Integrativa”.

Di seguito, si fa riferimento esclusivamente a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance della società.

La pandemia in corso ha aumentato alcuni profili di rischio, che di conseguenza sono presidiati con particolare attenzione.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati. Al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili effetti negativi, che però non possono essere totalmente eliminati.

L'ordine con cui i rischi e le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore o minore importanza.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Pattern è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari, tra cui: il rischio di liquidità, il rischio di variazione dei tassi di interessi e il rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento, nei termini e alle date prestabilite, siano essi di natura commerciale, siano essi di natura finanziaria.

A riguardo si precisa quanto segue:

- il Gruppo vanta elevate disponibilità liquide, nonché importanti linee bancarie di breve periodo;
- il budget finanziario non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo;
- le attività di approvvigionamento e di impiego delle risorse finanziarie sono coordinate a livello di Gruppo, in modo da consentire a ciascuna società di far fronte alle proprie necessità.

Rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo Pattern è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, per quanto attiene agli oneri finanziari che maturano sull'indebitamento bancario.

Tale rischio è tuttavia contenuto per i seguenti motivi:

- il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta positiva;
- l'indebitamento è composto da finanziamenti a medio termine, alcuni dei quali a tasso fisso. Nel corrente anno, poiché sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti e le condizioni dei mercati erano particolarmente favorevoli, si è deciso di ricorrere per due di essi alla sottoscrizione di contratti di copertura, entrambi nella tipologia dell'Irs.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è sottoposto ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva. Le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

Rischio di credito

La solvibilità dei clienti del Gruppo appartenenti al “core business” della società è ai migliori livelli di mercato e costituisce per l’azienda un *asset* strategico. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura. Anche nel corso di quest’anno straordinario i pagamenti dei clienti sono stati regolari.

Per i clienti di S.M.T. fino alla fine dell’esercizio 2020 è stata attiva una polizza di assicurazione del credito.

La vendita a dettaglianti dei capi a marchio Esemplare richiede un’attenzione diversa, poiché il rischio di inesigibilità dei crediti è endemico in questo tipo di attività.

Per questo motivo viene fatta innanzitutto un’attenta selezione della clientela, anche attraverso il ricorso a specifiche informazioni commerciali. Successivamente viene fatto un tempestivo monitoraggio dello scaduto e in caso di posizioni critiche si attiva l’intervento di società specializzate nel recupero crediti.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi ai rapporti con i laboratori esterni

Per le produzioni esterne il Gruppo si avvale di selezionati fornitori, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

Per evitare che la società dipenda oltremodo da taluni di essi, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi laboratori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo.

Ulteriori aree di rischio nel rapporto con i laboratori esterni sono: il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per chi opera nei segmenti di mercato più alti della moda e di conseguenza sono oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione.

Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Nel settore del capo spalla e degli abiti le materie prime sono per lo più acquistate d’intesa con il cliente finale, per cui non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro, questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

Nell’ambito della maglieria c’è una minore dipendenza nei confronti del cliente ma non sussistono anche in questo caso rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime.

Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte dal Gruppo rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse. Tuttavia, lo sviluppo degli ultimi anni e la maggiore visibilità che ne è scaturita hanno consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave del Gruppo e di attrarne di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani. A tal fine si è costantemente impegnati a garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

Rischi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi informatici, con il rischio di divulgazione o perdita di dati sensibili.

La sicurezza e la protezione da eventuali attacchi esterni è garantita da firewall di ultima generazione, a Collegno ridondanti e in High Availability. I server e i client sono dotati di antivirus per la protezione da eventuali minacce veicolate tramite la rete interna e dall'esterno e il programma di posta elettronica è dotato di sistema antispyware. L'installazione di software sui client è consentita solo al reparto ICT che verifica preventivamente la liceità e la sicurezza delle applicazioni da installare, anche su richiesta degli utenti stessi. Gli accessi ai pc e di conseguenza ai sistemi sono regolati secondo standard di sicurezza restrittivi.

Per quanto concerne invece la stabilità e l'aggiornamento dei sistemi da cui potrebbe dipendere l'interruzione, ancorché momentanea, delle attività operative, si segnala che:

- in entrambe le sedi operative i server sono ospitati da infrastruttura virtuale su due Host fisici separati e ridondanti in grado, ciascuno, di sopperire all'altro;
- i locali Ced sono climatizzati e protetti, come il resto delle sedi, da impianti antincendio;
- sono previsti piani giornalieri di backup dei dati e dei server virtuali, con *retention* da una a due settimane (a seconda del server); una copia quindicinale di essi è conservata all'esterno dell'azienda;
- la connettività è garantita da un doppio collegamento (uno principale e uno di backup);

Infine, il Gruppo investe annualmente risorse importanti per il continuo aggiornamento delle soluzioni cad di progettazione e del gestionale.

Rischi strategici

Il Gruppo Pattern ha sviluppato un piano industriale, con orizzonte temporale pluriennale, che ne definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi economici e finanziari da raggiungere.

Tale piano viene sottoposto a revisioni annuali, nell'ambito delle quali i suddetti orientamenti vengono esaminati per verificarne l'adeguatezza e la fattibilità per la crescita del Gruppo. Sulla base di tali verifiche vengono apportate eventuali modifiche e definite di conseguenza le scelte operative di breve periodo.

Rischio di mercato

Il principale rischio di mercato cui è esposto il Gruppo è dato dal numero relativamente ristretto dei propri clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sul giro d'affari.

D'altra parte, per il Gruppo Pattern non è possibile avere un elevato numero di clienti, in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento dell'abbigliamento di lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo.

In secondo luogo, affinché la collaborazione commerciale sia proficua e sul piano tecnico e su quello economico, occorre che vi sia continuità dei rapporti e quest'ultima può essere assicurata solo dai grandi brand.

Risulta quindi imprescindibile mediare tra le esigenze di ampliare la base clienti, al fine di ridurre il rischio di mercato e l'esigenza di conservare e anzi rafforzare ove possibile l'economicità della gestione, che richiede un basso grado di dispersione delle attività.

Per tali motivazioni, il Gruppo – oltre a ricercare nuovi clienti – ha operato per diversificare i settori di appartenenza, prima entrando nel settore degli abiti da donna e dal 2020 in quello della maglieria.

9. IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE

La società ha continuato ad attuare politiche di contenimento dell'impatto ambientale, volte a rendere più efficiente l'utilizzo di energia, così da ridurre i consumi e le emissioni prodotte nonostante all'inizio la Pandemia potesse consigliare un freno agli investimenti programmati. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deciso di proseguire gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi del piano *"From red to green carpet"*, con l'obiettivo di rendere l'azienda *"carbon neutral"* entro il 2023, aderendo per questa strada ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile.

A riguardo è stato ottenuto ad inizio 2021 il nuovo Rating ESG: partecipando alla rendicontazione CDP (Carbon Disclosure Project) 2019 sul Climate Change, grazie al lavoro pluriennale svolto in materia, Pattern ha scelto di dimostrare responsabilità riguardo le tematiche ambientali, centrali nella transizione verso il low-carbon. Grazie proprio al controllo di emissioni e consumi di energia, Pattern è in grado di misurare il proprio impatto e di lavorare su target di riduzione ambiziosi. Ad oggi Pattern è una delle poche aziende a livello internazionale nel segmento del Lusso e della Moda ad aver partecipato alla rendicontazione CDP ottenendo un rating in grande miglioramento da D a B-. L'ottenimento di tale rating ESG è un nuovo punto di partenza volto al miglioramento continuo dell'azienda.

Tutte le informazioni relative alla gestione ambientale e le numerose novità sono visibili sulle *webpages* seguenti:

- <https://www.pattern.it/pattern-torino-sostenibilita>
- <https://www.pattern.it/pattern-torino-rating-esg>

Pattern è la prima azienda italiana in assoluto ad aderire ufficialmente all'iniziativa *"Fashion for Global Climate Action"* dell'ONU / UNFCCC come firmatario della *Fashion Industry Charter for Climate Action*. L'iniziativa *Fashion for Global Climate Action* ha l'obiettivo di supportare l'industria della moda nell'individuare le leve di cambiamento e le possibili azioni da intraprendere per raggiungere la neutralità climatica e lavorare a favore di un pianeta più sano. Solo attraverso un'azione collettiva e unitaria l'industria della moda ha la possibilità di avviare questa trasformazione e Pattern, firmando la Carta, ha confermato l'impegno nel fare la propria parte nella ricerca di un futuro a basse emissioni di carbonio. In questo senso Pattern ha attivato un tavolo di lavoro nazionale cui partecipano diversi enti ed aziende per l'economia circolare.

Tutto il Gruppo è approvvigionato da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Infine citiamo la conclusione nonostante la Pandemia della costruzione e messa in produzione del nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento esistente di Collegno (Torino), nonché la conclusione della costruzione del nuovo

magazzino 4.0, che viene raffrescato e riscaldato tramite sistema geotermico ad alta potenza entrato in funzione a fine anno, tra i pochissimi presenti sul territorio, il quale contribuirà allo stesso scopo anche per una parte del building dedicato alla progettazione e produzione. Il mix geotermico/fotovoltaico installato porta lo stabilimento di Torino alla *total carbon neutrality*.

10. PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI

10.1. Personale dipendente

Al 31 dicembre risultano in forza al Gruppo Pattern 280 dipendenti, di cui 214 donne e 66 uomini.

La seguente tabella indica la composizione del personale per società di appartenenza. Società Manifattura Tessile viene consolidata dal primo gennaio del 2020, ma per completezza vengono riportate le informazioni di quest'ultima società anche per l'esercizio precedente.

Società	Organico al 31.12.2020	Organico al 31.12.2019
Pattern Spa	174	173
Società Manifattura Tessile Srl	106	111
Totale	280	284

L'impatto pandemico nel 2020 ha caratterizzato la vita di ciascuno di noi così come quella dei dipendenti del Gruppo Pattern, che ha comunque voluto sin dal febbraio 2020 coinvolgere in maniera trasparente tutto il personale per la migliore gestione possibile di questo difficile periodo.

In particolare, si segnala quanto segue.

- Si è comunicato sin da subito che l'azienda non avrebbe fatto ricorso a piani di diminuzione del personale. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali Covid messi in campo dallo Stato ha permesso di poter gestire i diversi cali di produzione in modo organico e coerente;
- Sono stati adottati, tra le prime aziende del settore, strettissimi protocolli anticovid, anche grazie alla produzione di mascherine con filtri certificati, distribuite da subito a tutti i dipendenti che hanno permesso per quanto conosciuto di non avere nessun contagio dovuto a fonte aziendale.
- Si è deciso, nonostante il Covid, di proseguire l'impegno del Gruppo nella formazione del personale e nell'organizzazione aziendale, attraverso sessioni di training manageriale, sviluppate anche grazie ad un importante finanziamento di Fondimpresa sull'innovazione e finalizzate all'introduzione di nuovi sistemi di gestione della supply chain, a loro volta necessari alla luce del nuovo magazzino realizzato in ottica 4.0.
- Sono continuati i corsi specifici dedicati al cad, sia per quanto concerne la gestione dei flussi di lavoro, sia per quanto concerne l'evoluzione tecnologica in ambito 3D, con l'identificazione di un team interno dedicato alla prototipazione virtuale.
- È stato pubblicato il quinto bilancio di sostenibilità di Pattern, a valere sui dati del 2019. Questo a conferma dell'importanza che si attribuisce ai temi sociali e della sostenibilità. Anche questa edizione, condivisa con i dipendenti e con i soci, è stata redatta secondo i nuovi standard internazionali di questo tipo di

pubblicazioni (GRI - Global Reporting Initiative, del 2018). Il progetto ha visto il coinvolgimento di un team di studenti del Politecnico e dell'Università di Torino, grazie al supporto della fondazione Cottino e dell'Unione Industriale di Torino.

- È partito a dicembre 2020 il piano progettuale per l'adozione del modello 231.
- Sono continuate, anche se a distanza, le attività di formazione e supporto per gli studenti del territorio (Corso IED di management e logica organizzativa) e con università nazionali (es: Alta Scuola Politecnica Politecnico di Torino e Politecnico di Milano). È in corso un finanziamento per un PHD con il Politecnico di Milano ed è stato finanziato un Master con SDA Bocconi.
- Non si hanno notizie di azioni legali relative a cause di mobbing o a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né relative a morti o a gravi infortuni sul lavoro.
- Il modello SA8000 è stato integrato anche in S.M.T. post acquisizione con la creazione di un team paritetico Aziende/Dipendenti per la gestione e la soluzione di tutte le tematiche riguardanti la Responsabilità Sociale.
- Pattern ha migliorato ulteriormente ed in modo significativo il proprio rating ESG (emesso da CDP) arrivando a B-, risultato *outstanding* a livello internazionale. Misurarsi ogni anno, fare piani di miglioramento costante e realizzarli in termini ESG è il punto chiave ormai nella cultura aziendale e del personale del Gruppo.

10.2. Sistemi informativi

Per quanto riguarda Pattern, nel primo semestre 2020 è proseguita l'integrazione tra le unità operative di Collegno e Spello con l'introduzione presso quest'ultima sede dello stesso sistema di posta elettronica e, in generale, di piattaforma di collaborazione utilizzato a Collegno: Office 365.

Grazie a tale piattaforma è stata realizzata una Intranet aziendale con l'obiettivo di rendere disponibile a tutti i dipendenti dotati di account aziendale un punto di accesso condiviso alle informazioni aziendali (ad esempio Policy e Procedure) e alle notizie che riguardano l'azienda ed è stata realizzata un'applicazione per la richiesta di ferie e permessi da parte dei dipendenti e successiva approvazione/rifiuto da parte dei loro responsabili.

Per gestire in modo appropriato, veloce ed efficiente le attività di auditing, Pattern ha introdotto il sistema Audit Manager, strumento che permette una gestione capillare degli Audit, dall'impostazione alla pianificazione, dall'esecuzione all'analisi dei dati raccolti. Il sistema è stato inserito a livello di Gruppo per gli audit SA8000 e Sustainable Manufacturing e a partire dal primo trimestre del 2021 sarà utilizzato anche per i collaudi qualità sul prodotto.

In area progettazione, sono stati acquisiti gli strumenti (Hardware e Software) e le competenze per la progettazione in 3 dimensioni, garantendo un fattivo supporto all'azienda e ai clienti sia in fase di progettazione che in sede di fitting rendendo disponibili i Digital Twins dei capi ancora prima della loro realizzazione fisica; lo stesso strumento è di grande ausilio nella fase di piazzamento dei tessuti stampati potendo effettuare diverse simulazioni con immediata visibilità circa l'effetto che si andrà ad ottenere sul capo realizzato.

In previsione dell'avvio del nuovo magazzino capi finiti ad inizio di quest'anno è stato introdotto un software dipartimentale dedicato, un WMS (*Warehouse Management System*) completamente interfacciato con il sistema ERP aziendale che consente la gestione puntuale della movimentazione delle materie prime tramite terminali portatili e lettura di barcode.

Per quanto riguarda Esemplare, è stata messa a punto e resa disponibile agli agenti un'applicazione, integrata anch'essa con il gestionale aziendale, per l'accesso al catalogo e la presa e invio ordini.

Per garantire piena operatività anche durante il periodo di emergenza COVID, sono state ampliate le possibilità di lavoro da remoto grazie alla distribuzione di laptop, alla configurazione del firewall per ampliare il numero di connessioni contemporanee effettuabili da remoto (via VPN Virtual Private Network), la formazione sull'utilizzo di strumenti di videoconferenza (Teams) e di condivisione documenti (Onedrive); inoltre sono state rese disponibili aree condivise tra le due sedi operative dove sono stati memorizzati i progetti modellistici in corso al fine di garantire la possibilità a ciascuna sede di subentrare all'altra in caso di limitata operatività.

Per migliorare performance e sicurezza, è stata aumentata la banda della connessione in fibra della sede di Collegno e sono stati configurati doppi firewall in modalità high availability.

Avviando il processo di adeguamento e integrazione dei sistemi informativi di S.M.T. con quelli di Pattern, anche in S.M.T. è stato portato a termine un vulnerability assessment e le politiche di sicurezza di SMT sono state allineate a quelle del Gruppo.

Inoltre, dopo una prima fase di test conclusasi a fine 2019, è stato avviato in S.M.T. l'applicativo per la gestione dei prototipi e dei campionari (*Techbook*) e, per quanto riguarda il sistema ERP in uso, è stato avviato il modulo di Magazzino fiscale.

Come anticipato in altra parte della Relazione, con l'avvio definitivo del nuovo magazzino sono diventati pienamente operativi due "magazzini verticali" automatici, completamente integrati con il gestionale ERP, per la gestione degli accessori e la tecnologia RFID per la movimentazione dei capi finiti.

Parallelamente sarà avviato un progetto di *assessment* sui sistemi gestionali (ERP) di Gruppo con lo scopo di disegnare la migliore soluzione al fine di integrare fattivamente su un'unica piattaforma le tre sedi, valutando fattibilità, modalità e impatti.

11. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 1, Codice civile, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, come pure sino alla data di stesura della presente relazione, ha continuato a investire risorse in "attività di ricerca e sviluppo".

Ciò specificatamente nell'area della progettazione, dove vengono realizzati i modelli, i prototipi, i campionari e le messe a punto di produzione; per la linea "Esemplare" tale attività comprende anche le fasi dello stile.

I relativi costi sono stati tutti imputati a Conto Economico nelle rispettive voci di competenza, così da non alterare la configurazione del bilancio, ovvero senza operare capitalizzazioni.

Al riguardo, Pattern si è avvalsa della misura "Credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo" (art. 1, comma 35, L. 190/2014). Il Conto Economico 2020 consolidato accoglie tra gli altri ricavi il beneficio da rendicontazione delle spese incrementalmente 2019 rispetto alla media di quelle sostenute nel triennio 2012-2014.

S.M.T. ha fatto riferimento alla nuova legge in materia (art. 1, commi 198 ss della legge 160/2019), che prevede un credito di imposta per investimenti in innovazione tecnologica e in design e ideazione estetica.

La società di revisione è stata incaricata di certificare i costi sostenuti. Per quanto concerne Pattern, la documentazione amministrativa e quella dei progetti relativi alla ricerca effettuata, giustificativa di tali costi, sono state esaminate e hanno condotto al rilascio di apposita relazione di certificazione in data 14 luglio 2020. L'analoga attività per S.M.T. da parte della società di revisione è in corso alla data di chiusura del presente bilancio e non si segnalano criticità.

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Pattern Spa non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di Società finanziaria o per interposta persona.

13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che il Gruppo - alla data del 31 dicembre 2020 - ha in essere due contratti di Interest rate swap (Irs) per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio termine. Il capitale in vita alla medesima data era di 5,8 milioni di euro.

14. SEDI SECONDARIE

Le società del Gruppo non dispongono di sedi secondarie. Pattern possiede quattro unità locali. Una di recente apertura a Torino, per la vendita al pubblico dei capi a marchio Esemplare; una a Bricherasio, in provincia di Torino, dove si trova il laboratorio dedicato a lavori di prototipia, campionari e piccole produzioni; una a Spello, in provincia di Perugia, dove si trova il settore donna; una a Milano, dove è stato aperto uno show-room dedicato al marchio Esemplare.

15. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

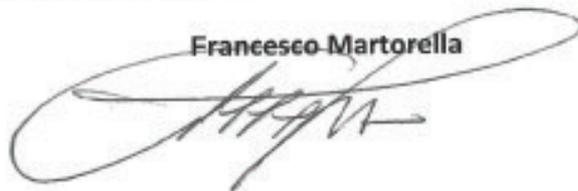
Non sussistono operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato di cui segnalare l'importo, la natura del rapporto ovvero ogni altra informazione richiesta dall'art. 2427, n. 22-bis, del Codice civile.

Torino, 29 marzo 2021

per **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Martorella



PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	28.200	37.201
2) Costi di sviluppo delle opere dell'ingegno	273.725	0
4) Concess., licenze, marchi e diritti simili	324.782	302.334
5) Avviamento	3.961.570	241.104
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.580	-
7) Altre	691.572	320.196
<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	<u>5.301.429</u>	<u>900.835</u>
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	555.000	490.320
2) Impianti e macchinario	2.942.560	458.523
3) Attrezzature ind.li e comm.li	96.845	54.028
4) Altri beni	517.374	363.404
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.326	196.225
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>5.354.105</u>	<u>1.562.500</u>
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in d-bis) altre imprese		-
Totale partecipazioni	-	-
2) Crediti d-bis) verso altri		
(esigibili entro eserc. successivo)	3.000	1.100.000
(esigibili oltre eserc. successivo)	191.234	25.960
Totale crediti	<u>194.234</u>	<u>1.125.960</u>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>194.234</u>	<u>1.125.960</u>
Totale immobilizzazioni	10.849.768	3.589.295
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie, consumo	2.179.184	1.963.964
2) Prodotti in corso di lav.e semilav.	1.640.431	1.015.144
4) Prodotti finiti e merci	469.061	455.846
<i>Totale rimanenze</i>	<u>4.288.676</u>	<u>3.434.954</u>
II. Crediti		
1) verso clienti	8.682.850	8.005.583
(esigibili entro eserc.successivo)	8.682.850	8.005.583
5-bis) Crediti Tributari	1.579.793	1.273.129
(esigibili entro eserc.successivo)	1.404.942	1.273.129
(esigibili oltre eserc.successivo)	174.851	-
5-ter) Imposte Anticipate	219.838	49.585
5-quater) verso altri	259.860	9.258
(esigibili entro eserc.successivo)	259.860	9.258
<i>Totale crediti</i>	<u>10.742.341</u>	<u>9.337.555</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	23.594.859	16.044.015
2) Assegni	11.566	20.109
3) Denaro e valori in cassa	12.578	9.776
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>23.619.003</u>	<u>16.073.900</u>
Totale attivo circolante	38.650.020	28.846.409
D) RATEI E RISCONTI	529.684	512.461
TOTALE ATTIVO	50.029.472	32.948.165

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.371.538	1.361.538
II. Riserva da soprapprezzo quote	8.238.460	8.238.460
IV. Riserva legale	272.308	200.000
VI. Altre riserve	6.825.623	3.801.079
- riserva di consolidamento	153.615	153.615
- riserva straordinaria	6.558.257	3.505.409
- riserva avanzo di fusione	101.764	101.764
- altre	11.987	40.291
VII. Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- (45.581)	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.269.894	3.792.621
Totale patrimonio netto di Gruppo	18.932.242	17.393.698
Capitale e Riserve di terzi	1.273.007	-
Utile (perdita) di terzi	726.250	-
Totale patrimonio netto di terzi	1.999.257	-
Totale patrimonio netto consolidato	20.931.499	17.393.698
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza	2.830	4.438
3) strumenti finanziari derivati passivi	45.581	
4) altri	33.329	47.741
Totale fondi per rischi ed oneri	81.740	52.179
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.841.513	875.952
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	14.442.840	3.288.327
(esigibili entro esercizio successivo)	2.096.254	925.818
(esigibili oltre esercizio successivo)	12.346.586	2.362.509
5) Debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
(esigibili oltre esercizio successivo)	400.000	400.000
6) Acconti	10.363	-
(esigibili entro esercizio successivo)	10.363	-
7) Debiti verso fornitori	9.664.036	8.894.442
(esigibili entro esercizio successivo)	9.654.869	8.894.442
(esigibili oltre esercizio successivo)	9.167	-
12) Debiti tributari	589.855	604.200
(esigibili entro esercizio successivo)	579.588	604.200
(esigibili oltre esercizio successivo)	10.267	-
13) Debiti v/istit.di previd.e di sicur.sociale	705.807	559.274
(esigibili entro esercizio successivo)	705.807	559.274
14) Altri debiti	1.206.728	857.565
(esigibili entro esercizio successivo)	1.206.728	857.565
Totale debiti	27.019.629	14.603.808
E) RATEI E RISCOINTI	155.091	22.528
TOTALE PASSIVO	50.029.472	32.948.165

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	52.584.370	55.603.081
2) variaz.delle rimanen.di prodotti in lavor., semilav. e finiti	156.150	(399.672)
4) Increm. di immobil.per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.279.351	134.505
- contributi in conto esercizio	744.475	88.748
- altri ricavi e proventi	534.876	45.757
Totale valore della produzione (A)	54.019.871	55.337.914
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) mat.prime,sussid.,consumo e merci	15.183.869	17.019.073
7) per servizi	19.048.678	22.979.628
8) per godimento beni di terzi	1.470.197	571.771
9) per il personale	12.405.697	9.238.945
a) salari e stipendi	8.922.332	6.754.429
b) oneri sociali	2.707.599	2.014.211
c) trattamento di fine rapporto	708.131	418.177
e) altri costi	67.635	52.128
10) ammortamenti e svalutazioni	1.819.224	453.687
a) amm.to immobil.immateriali	842.346	166.471
b) amm.to immobil. materiali	946.941	245.928
d) svalut.dei crediti compresi nell'att.circolante e delle disponibilità liquide	29.937	41.288
11) variaz.delle riman.di mat.prime sussidiarie, di consumo e merci	330.226	(556.733)
14) oneri diversi di gestione	196.420	140.691
Totale costi della produzione (B)	50.454.310	49.847.062
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.565.561	5.490.852
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
- altri proventi da partecip.	1	-
	1	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi finanz. diversi dai prec.: - da altri	3.449	4.207
	3.449	4.207
17) interessi ed altri oneri finanziari	123.933	24.906
- altri	123.933	24.906
17 bis) utili e (perdite) su cambi	8.861	(33.880)
Tot.prov.e oneri finanz.(15+16-17+17bis)	(111.622)	(54.579)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZ		
19) svalutazioni	2.140	-
a) di partecipazioni	2.140	-
Totale delle rettifiche (18-19)	(2.140)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	3.451.799	5.436.273
20) imposte sul reddito dell'esercizio	455.655	1.643.652
- correnti	541.903	1.657.156
- di esercizi precedenti	(183.973)	-
- differite e (anticipate)	97.725	(13.504)
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	2.996.144	3.792.621
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.269.894	3.792.621
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	726.250	-

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

	31.12.2020	31.12.2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.996.144	3.792.621
Imposte sul reddito	447.974	1.643.652
Interessi passivi/(interessi attivi)	120.459	20.699
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	24.384	(1.173)
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.588.961	5.455.799
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	857.953	418.177
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.789.287	412.399
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	408.355	2
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.644.556	6.286.377
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	680.992	(157.062)
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	2.784.992	(4.144.234)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.399.787)	4.431.602
Decremento (Incremento) ratei e risconti attivi	238.513	(242.297)
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	126.099	5.468
Altre variazioni del capitale circolante netto	854.824	101.116
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	7.930.189	6.280.970
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(116.565)	(17.607)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.175.748)	(2.022.446)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.527.014)	(317.954)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.110.862	3.922.963

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.392.760)	(456.113)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.562	35.643
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(165.796)	(187.997)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(43.565)	(1.122.960)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	31.367	160
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Variazione del cash pooling</i>		
<i>Altre variazioni finanziarie</i>		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	(3.715.539)	(411.500)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(5.228.731)	(2.142.767)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(993.836)	(624.963)
Accensione finanziamenti	11.539.588	2.400.000
Altri finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(2.854.631)	(559.482)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	294.000	8499998
Dividendi (acconti su dividendi) pagati	(685.769)	(1.813.821)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.299.352	7.901.732
Variazione area di consolidamento (D)	0	0
Effetto variazione cambi (E)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D+E)	7.181.483	9.681.928
Disponibilità liquide iniziali	16.437.520	6.391.972
di cui:		
depositi bancari e postali	16.407.208	6.371.797
<i>di cui Consolidato 2019</i>	<i>16.044.015</i>	
<i>di cui SMT Srl 2019 al netto della quota di disponibilità liquide imputate a riduzione del corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione controllata</i>	<i>363.193</i>	
assegni	20.109	14.695
denaro e valori in cassa	10.203	5.480
<i>di cui Consolidato 2019</i>	<i>9.776</i>	
<i>di cui SMT Srl 2019 al netto della quota di disponibilità liquide imputate a riduzione del corrispettivo pagato per l'acquisizione della partecipazione controllata</i>	<i>427</i>	
Disponibilità liquide finali	23.619.003	16.073.900
di cui:		
depositi bancari e postali	23.594.859	16.044.015
assegni	11.566	20.109
denaro e valori in cassa	12.578	9.776

INFORMAZIONI SULL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE

Con riferimento all'operazione di acquisizione della partecipazione del 51% nella controllata SMT S.r.l., si riportano in calce al presente Rendiconto Finanziario le informazioni richieste dal principio contabile OIC n. 17, § 36.

In particolare, si indica quanto segue:

<u>Corrispettivo totale pagato per acquisizione partecipazione</u>	5.500.000
- di cui pagato nel 2020 mediante disponibilità liquide	4.400.000
<u>Ammontare delle disponibilità liquide acquisite con l'operazione (51%)</u>	684.461
<u>Flusso finanziario derivante dall'acquisizione della partecipazione di controllo</u>	
corrispettivo pagato nell'esercizio 2020	4.400.000
ammontare delle disponibilità liquide acquisite con l'operazione (51%)	684.461
flusso netto	<u>3.715.539</u>
<u>Valore contabile delle attività al netto delle passività acquisite all'1.1.20 (51%)</u>	
Corrispettivo pagato per il 51% della partecipazione	5.500.000
	<i>meno</i>
Attività nette acquisite all'1.1.20	1.324.966
Avviamento rilevato	<u>4.175.034</u>

PATTERN S.P.A.*Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020****PREMESSA**

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 della Pattern S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo"), Pattern Project S.r.l. e SMT S.r.l. (di seguito anche "Controllate"), complessivamente il "Gruppo", è stato predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia e, in ottemperanza all'OIC 17, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, come aggiornate dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrate e interpretate dai Principi Contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo.

Gli schemi di rappresentazione sono conformi al dettato dell'art. 32 co. 1 D.Lgs. 127/91.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 D.Lgs 127/91.

Al fine di consentire una più ampia informativa, si riportano in allegato alla presente Nota Integrativa:

- un prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato (Allegato **sub A**);
- un prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati (Allegato **sub B**);
- uno schema di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati con evidenza delle variazioni intervenute nell'esercizio (Allegato **sub C**);
- uno schema di Stato Patrimoniale Consolidato Analitico (Allegato **sub D**).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, si riportano i dati identificativi delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 127/91 (art. 38, co. 2, D.Lgs. 127/91):

Società	Sede	Capitale sociale al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato di periodo al 31.12.2020	% di possesso
Pattern Project S.r.l.	Italia	20.000	283.054	25.743	100%
S.M.T. S.r.l.	Italia	1.000.000	4.080.115	1.482.142	51%

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 è variata rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'inclusione della società SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione 37, a seguito dell'acquisto, con atto sottoscritto in data 31 marzo 2020, della partecipazione di controllo del 51%. La società, operante nel settore della maglieria di lusso, è stata inclusa - ai sensi dell'art. 26 D.lgs 127/91 - nel perimetro di consolidamento in quanto la Capogruppo detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria ex art. 2359, co. 1, n. 1), c.c. Il consolidamento è stato operato dal 1 gennaio 2020 come consentito dal paragrafo 52 dell'OIC 17, in considerazione del fatto che l'acquisizione è avvenuta nei primi mesi dell'esercizio.

Di seguito, si riportano i valori patrimoniali, attivi e passivi, d'inizio esercizio della neo consolidata SMT S.r.l., recepiti nel consolidato del Gruppo Pattern a decorrere dall'01/01/2020, ai sensi del § 52 del principio contabile OIC n. 17.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	1/1/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I. Immobilizzazioni immateriali	
2) Costi di sviluppo	456.168
4) Concess., licenze, marchi e diritti simili	12.613
5) Avviamento	26.527
7) Altre	399.296
<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	<u>894.604</u>
II. Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	3.250
2) Impianti e macchinari	2.937.081
3) Attrezzature ind.li e comm.li	84.805
4) Altri beni	202.492
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>3.227.628</u>
III. Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in d-bis) altre imprese	2.140
Totale partecipazioni	<u>2.140</u>
2) Crediti	
a) verso imprese controllate <i>(esigibili entro eserc. successivo)</i>	-
d-bis) verso altri <i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	156.075
Totale crediti	<u>156.075</u>
3) Altri titoli	-
4) Azioni proprie	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>158.215</u>
Totale immobilizzazioni	<u>4.280.447</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie, consumo	545.447
2) Prodotti in corso di lav.e semilav.	417.972
4) Prodotti finiti e merci	64.380
<i>Totale rimanenze</i>	<u>1.027.799</u>
II. Crediti	
1) verso clienti <i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	3.440.662
5-bis) Crediti Tributari <i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	895.330
5-ter) Imposte Anticipate <i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	267.978
5-quater) verso altri <i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	177.749
Totale crediti	<u>4.781.719</u>
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	741.209
3) Denaro e valori in cassa	872
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>742.081</u>
V. Immobilizzazioni destinate alla vendita	
1) Terreni e fabbricati destinati alla vendita	-
<i>Totale immobilizzazioni destinate alla vendita</i>	<u>-</u>
Totale attivo circolante	<u>6.551.599</u>
D) RATEI E RISCONTI	<u>256.823</u>
TOTALE ATTIVO	<u>11.088.869</u>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		1/1/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale		100.000
IV. Riserva legale		20.000
V. Riserve statutarie		-
VI. Riserva per azioni proprie o in portafoglio		-
VI. Altre riserve		1.187.613
- riserva straordinaria	938.213	
- versamenti in c/capitale	249.400	
- Patrimonio Netto di liquidazione	-	
VII. Riserva per operaz.di copertura flussi finanziari attesi		(3.958)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		690.359
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.994.014
Capitale e riserve di terzi		0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0
Patrimonio netto di terzi		0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.958	
Totale fondi per rischi ed oneri		3.958
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI		675.477
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	3.463.392	
<i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	<i>1.127.431</i>	
6) Acconti	2.784	
<i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	<i>-</i>	
7) Debiti verso fornitori	3.977.806	
<i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	<i>697.134</i>	
12) Debiti tributari	309.471	
<i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	<i>14.160</i>	
13) Debiti v/istit.di previd.e di secur.sociale	198.621	
<i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	<i>-</i>	
14) Altri debiti	459.689	
<i>(di cui esigibili oltre eserc. successivo)</i>	<i>-</i>	
Totale debiti		8.411.763
E) RATEI E RISCONTI		3.657
TOTALE PASSIVO		11.088.869

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee dei Soci delle singole società, per i quali non si è resa necessaria alcuna riclassifica o rettifica in quanto i criteri adottati nei rispettivi bilanci separati sono omogenei.

Il periodo amministrativo (anno solare) e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio d'esercizio della Capogruppo che peraltro coincidono con la data di chiusura dei bilanci d'esercizio delle consolidate Pattern Project S.r.l. e SMT S.r.l. (art. 30, co. 1, D.Lgs 127/91).

1. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate, come sopra anticipato, sono state consolidate con il metodo integrale che consiste, in sintesi, nell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei proventi e oneri delle controllate stesse.

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati (art. 31 D.Lgs 127/91):

- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento in contropartita dei corrispondenti patrimoni netti.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle Società comprese nell'area di consolidamento è stato eliso in contropartita al relativo patrimonio netto alla data di formazione del bilancio, in applicazione del metodo dell'integrazione globale.

In particolare:

- il maggior valore della quota di patrimonio netto della partecipata Pattern Project S.r.l. alla data di consolidamento, rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto direttamente nella voce di patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata S.M.T. S.r.l. rispetto al costo di acquisizione viene attribuito alla voce "Avviamento".

La quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle partecipate di competenza di azionisti di minoranza è stata esposta separatamente nel patrimonio netto consolidato in apposita voce.

Nel Conto Economico viene evidenziata la quota del risultato netto di esercizio di competenza dei Terzi.

- Eliminazione delle partite di debito e di credito, di costi e di ricavi relativi a operazioni intercorse tra le Società incluse nel consolidamento;
- Storno dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio dalla Società controllata Pattern Project S.r.l.: i dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo, distribuiti dalla controllata Pattern Project S.r.l., sono stornati in sede di consolidamento.

Si precisa infine che i bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono redatti in euro, pertanto non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, come anticipato in Premessa, è stato redatto in conformità alla normativa del D.Lgs 127/91, del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità al dettato dell'art. 32 co. 1 del D.Lgs. 127/91 e, pertanto, alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Pattern (art. 29, co. 2, D.Lgs. 127/91).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 3, D.Lgs. 127/91).
3. Gli importi sono indicati all'unità di euro; non si è infatti ritenuto di avvalersi della facoltà di redazione in migliaia (art. 29, co. 6, D.Lgs 127/91).
4. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate.
5. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema.
6. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dato al 31 dicembre 2019; Con riguardo alla comparabilità delle voci si precisa, come già anticipato nella premessa della presente Nota Integrativa, che nell'esercizio precedente il perimetro del Consolidato non comprendeva la controllata SMT S.r.l., la cui acquisizione è avvenuta in data 31 marzo 2020.
7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni del D.Lgs 127/91, in quanto ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 4, D.Lgs 127/91).
8. Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono stati rispettati i seguenti postulati di bilancio, descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11 e richiamati nel paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17:
 - prudenza;
 - prospettiva della continuità aziendale;
 - rappresentazione sostanziale;
 - competenza;
 - costanza nei criteri di valutazione;
 - rilevanza;
 - comparabilità, con le precisazioni di cui al precedente punto 6.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile, principalmente contenute nell'art. 2426 c.c., e dei Principi Contabili OIC emanati fino al 25 marzo 2020. Tali criteri, come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 127/91, sono quelli adottati nella redazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti di sviluppo realizzabili, chiaramente definiti nonché identificabili e misurabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

In tale voce trovano allocazione:

- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto, a cura della Capogruppo, del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività; Si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti il ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti, e il *know how*;
- il disavanzo da fusione per l'incorporazione della società Via Agnoletti S.r.l. nella controllata S.M.T. S.r.l.;
- la differenza positiva di consolidamento della controllata SMT S.r.l., risultante dalla differenza fra il valore contabile iscritto nel bilancio della Capogruppo della partecipazione annullata e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto di operazioni di fusione perfezionate dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione

che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a incorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sui beni stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento del bilancio consolidato intermedio le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

Come disposto dal paragrafo 105 del Principio OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria possono, senza vincolo di obbligatorietà, essere contabilizzate utilizzando il metodo finanziario. È comunque ammesso contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo patrimoniale previsto, dal Principio OIC 12, per il bilancio d'esercizio.

Il Gruppo, in considerazione di quanto esposto, ha iscritto in bilancio le operazioni di locazione finanziaria mediante l'applicazione del metodo patrimoniale, imputando così per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio in chiusura.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" riportato nel capitolo "Analisi e Commento alle principali voci di bilancio" (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che ci si è avvalsi della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio consolidato sorti anteriormente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di costi e oneri accessori di diretta imputazione e di costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I crediti iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari e i depositi postali, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, spettanti, in forza di legge o di contratto, ai collaboratori, agenti. Tali passività sono stanziare sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio, che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondo rischi resi su vendite

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che si dovranno sopportare in caso di resi sulle vendite effettuate nell'esercizio e in quelli precedenti. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza maturata ed agli specifici contenuti contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito del gruppo nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, tale criterio non è stato invece applicato, oltre che per alcune specifiche poste di debito verso Istituti bancari, per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, con riferimento ai quali la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. In particolare:

- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Fiscalità differita

È stata rilevata la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Poste in valuta

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività, diverse delle immobilizzazioni, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, addebitando al conto economico il saldo netto positivo della rettifica eseguita.

Il saldo netto negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 – Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e,

in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di “negoiazione”.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* solo quando, all’inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting*, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un’attività o passività di bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L’utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell’operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L’utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D.18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D.19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell’apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell’operazione coperta. Se l’operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D.18 d) o D.19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell’Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l’*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D.18 d) o D.19 d).

4. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38, co 1, del D.Lgs. 127/91, vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese d'impianto e ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- costi sviluppo (B.I.2): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- brevetti (B.I.4): vita utile presunta 2 anni, aliquota d'ammortamento 50%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta da 5 a 10 anni, aliquota d'ammortamento da 20% al 10%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota media d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, I co., lett. b-bis), D.L.gs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore netto di ciascuna voce delle Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

	Valore netto 31.12.19 SMT S.r.l.	Valore netto al 31.12.19 Consolidato	Incrementi		Decrementi			Valore netto al 31.12.20
			Acquisizioni	Altri incrementi	Ammortamenti	Dismissioni per completo amm.to (valore netto)	Altri decrementi	
Costi di impianto e di ampliamento	0	37.201	0	0	9.001	0	0	28.200
Costi di sviluppo	456.168	0	0	0	182.443	0	0	273.725
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.614	302.334	62.738	0	52.904	0	0	324.782
- <i>marchi di fabbrica</i>	0	264.280	2.416	0	21.858	0	0	244.838
- <i>licenze d'uso software</i>	12.614	38.054	60.322	0	31.046	0	0	79.944
Avviamento	26.527	241.104	0	4.175.034	481.095	0	0	3.961.570
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	21.580	0	0	0	0	21.580
Altre immobilizzazioni immateriali	399.296	320.196	88.983	0	116.903	0	0	691.572
- <i>lavori straordinari su beni di terzi</i>	378.856	295.234	88.983	0	95.386	0	0	667.687
- <i>altri costi ad utilità pluriennale</i>	20.439	24.962	0	0	21.517	0	0	23.884
Totale immobilizzazioni immateriali	894.605	900.835	173.301	4.175.034	842.346	0	0	5.301.429

Gli incrementi di Immobilizzazioni Immateriali rilevati nell'esercizio si riferiscono quasi integralmente ad investimenti effettuati dalla Capogruppo, oltre all'incremento dell'avviamento per circa euro 4,2 milioni ascrivibile al consolidamento della controllata SMT S.r.l.

La composizione delle voci che compongono le Immobilizzazioni Immateriali viene di seguito riportata nel dettaglio.

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. d), D.Lgs. 127/91):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di impianto	8.070	0
Costi di ampliamento	47.277	28.200
Totale	55.347	28.200

B.1.2) Costi di sviluppo

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di sviluppo	1.012.212	273.725
Totale	1.012.212	273.725

Le attività di ricerca applicata e sviluppo si sono concentrate in particolare sullo sviluppo di prodotti di maglieria del segmento di lusso, caratterizzati dall'utilizzo di particolari filati specifici per singoli clienti nell'ambito della produzione e del campionario.

B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	393.006	244.838
Licenze d'uso software	158.285	79.944
Totale	551.291	324.782

Nella voce Marchi è ricompreso il marchio di abbigliamento maschile "Esemplare", specializzato nel segmento *sportswear/urban*, di proprietà della Pattern Project S.r.l., acquisito mediante stipula di un contratto di cessione di marchio in data 28 luglio 2014 e del valore contabile residuo pari a complessivi circa 227 mila euro. Il marchio "Esemplare" è attualmente concesso in licenza d'uso esclusiva da Pattern Project S.r.l. alla Pattern S.p.A. a fronte della corresponsione di *royalties* annuali.

B.1.5) Avviamento

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	4.509.573	3.961.570
Totale	4.509.573	3.961.570

In particolare, si tratta:

- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto a cura della Capogruppo del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo, che viene ammortizzato in 5 anni;
- dell'avviamento relativo all'allocazione da parte della controllata SMT S.r.l. del disavanzo da fusione per incorporazione della sua controllata Via Agnoletti S.r.l. che viene ammortizzato in 10 anni;
- dell'avviamento relativo all'iscrizione della differenza positiva di consolidamento della controllata SMT S.r.l. che viene ammortizzato in 10 anni. In particolare, tale differenza positiva - risultante dalla differenza tra il valore contabile della partecipazione annullata ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto contabile della consolidata - trova giustificazione nella capacità reddituale del business acquisito.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni terzi	1.020.824	667.688
Altri costi ad utilità pluriennale	142.222	23.884
Totale	1.163.046	691.572

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 15%
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.I.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, co. 1, lett. b-bis), D.lgs 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore netto di ciascuna voce delle Immobilizzazioni materiali al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

	Valore netto al 31.12.19 SMT S.r.l.	Valore netto al 31.12.19 Consolidato	Incrementi		Decrementi			Valore netto al 31.12.2020
			Acquisizioni	Altri incrementi	Ammortamenti	Dismissioni (valore netto)	Altri decrementi	
Terreni e fabbricati	3.250	490.320	74.895	0	13.465	0	0	555.000
- terreni	0	148.978	0	0	0	0	0	148.978
- fabbricati	3.250	341.342	74.895	0	13.465	0	0	406.022
Impianti e macchinari	2.937.081	458.523	339.709	0	713.069	79.684	0	2.942.560
- impianti generici	122.676	168.111	106.601	0	77.298	0	0	320.090
- macchinari	2.814.405	290.412	233.108	0	635.771	79.684	0	2.622.470

Attrezzature industriali e commerciali	84.805	54.028	12.532	0	54.520	0	0	96.845
Altre immobilizzazioni materiali	202.492	363.404	119.342	288	165.888	2.264	0	517.374
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	111.187	122	14.184	288	29.490	1.491	0	94.800
- macchine elettromeccaniche d'ufficio	53.998	145.563	46.225	0	71.602	773	0	173.411
- autocarri	14.718	69.473	1.000	0	22.350	0	0	62.841
- autovetture	15.589	43.883	0	0	16.992	0	0	42.480
- arredamento	7.000	104.363	57.933	0	25.454	0	0	143.842
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	196.225	1.046.101	0	0	0	0	1.242.326
Totale immobilizzazioni materiali	3.227.630	1.562.500	1.592.579	288	946.942	81.948	0	5.354.105

Operazioni di locazione finanziaria

Nel prospetto "OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA" di seguito riportato, sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio in commento. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 2.145.812 euro.

	Controllante PATTERN Spa (A)	Controllata SMT Srl (B)	Totale Consolidato (A + B)
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.738.161	803.243	3.541.404
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	89.519	167.713	257.232
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.668.166	477.646	2.145.812
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	52.963	24.454	77.417

B.III) Immobilizzazioni finanziarie**B.III.1) Partecipazioni**

I movimenti delle Partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.140	22.140
Svalutazioni	20.000	20.000
Valore di bilancio	2.140	2.140
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-2.140	-2.140
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	0	0

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la consolidata S.M.T. S.r.l. ha ceduto la partecipazione detenuta in qualità di socio accomandante nella Società ITALIAN CLOTHING MANAGEMENT S.a.S., già completamente svalutata negli esercizi precedenti.

Si precisa, inoltre, che le altre partecipazioni minori iscritte in bilancio sono state oggetto di svalutazione nel corso dell'esercizio in commento in quanto ritenute difficilmente liquidabili.

B.III.2) Crediti

Si riportano, nel seguente prospetto, la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, nonché la loro suddivisione per scadenza. A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore dei crediti finanziari immobilizzati al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

Si precisa che non vi sono crediti di durata contrattuale residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. b-bis), e), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+B+C)	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	156.075	1.125.960	-1.087.801	194.234	3.000	191.234	0
Totale crediti immobilizzati	156.075	1.125.960	-1.087.801	194.234	3.000	191.234	0

La variazione intercorsa nell'esercizio è imputabile per euro 1.100.000 alla caparra confirmatoria per l'acquisto della maggioranza del capitale di S.M.T., classificata tra i crediti immobilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e parte del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

I crediti immobilizzati verso altri sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo*: deposito cauzionale pari ad euro 3.000 relativo al contratto di locazione in essere delle unità locali di Bricherasio stipulato dalla Controllante;
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo*: crediti finanziari della Controllata S.M.T. S.r.l. per euro 128.700 relativi all'investimento in un piano di accumulo iniziato nel corso del 2015 con l'istituto Unicredit e depositi cauzionali per euro 26.268 per utenze e per il contratto di locazione in essere dell'immobile di Correggio della Controllata SMT S.r.l.; depositi cauzionali pari a euro 36.266 relativi ai contratti di locazione in essere, stipulati dalla Controllante, dello *show room* di Milano e del magazzino di Collegno, nonché depositi cauzionali per utenze.

	Descrizione	Valore contabile
	Depositi cauzionali	65.534
	Crediti finanziari	128.700
Totale		194.234

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, D.lgs 127/91) che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo *fair value*.

In particolare, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il relativo *fair value* (dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, n. 1, D.lgs 127/91):

	Valore contabile	Fair Value
Crediti verso altri	194.234	194.234

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali	65.534	65.534
	Crediti finanziari	128.700	128.700
Totale		194.234	194.234

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.1) Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Capogruppo, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i

beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 4.288.676 (euro 3.434.954 del precedente esercizio).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 1.527.167, suddiviso come segue:

- euro 740.175 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime;
- euro 786.992 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati. A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce delle Rimanenze al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio.

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+B+C)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	545.447	1.963.964	-330.227	2.179.184
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	417.972	1.015.144	207.315	1.640.431
Prodotti finiti e merci	64.380	455.846	-51.165	469.061
Totale rimanenze	1.027.799	3.434.954	-174.077	4.288.676

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione delle singole voci:

C.1.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Materie prime in giacenza	2.892.103	2.435.033
Fondo svalutazione rimanenze materie prime	-740.175	-640.002
Materie prime in viaggio	27.256	168.933
Totale	2.179.184	1.963.964

C.1.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Prodotti in corso di lavorazione	1.640.431	1.015.144
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0	0
Totale	1.640.431	1.015.144

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Valore esercizio corrente	Valore esercizio corrente
Prodotti finiti	1.255.813	901.809
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	-786.992	-576.414
Prodotti finiti in viaggio	240	130.451
Totale	469.061	455.846

C.II) Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 10.742.341 (euro 9.337.555 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	9.205.796	0	9.205.796	-522.946	8.682.850
Crediti tributari	1.404.942	174.851	1.579.793		1.579.793
Imposte anticipate			219.838		219.838
Verso altri	259.860	0	259.860	0	259.860
Totale	10.870.598	174.851	11.265.287	-522.946	10.742.341

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Crediti verso clienti	9.055.605	8.195.003
Fatture da emettere	28.723	41.655
Note di credito da emettere	-50.379	-16.881
Ricevute bancarie	171.847	37.775
Fondo svalutazione crediti	-522.946	-251.969
Totale	8.682.850	8.005.583

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Iva c/Erario	725.120	1.273.129
Credito IRES	479.896	0
Credito IRAP	88.338	0
Altri crediti tributari	111.588	0
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Altri crediti tributari	174.851	0
Totale	1.579.793	1.273.129

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti per imposte anticipate	219.838	49.585
Totale	219.838	49.585

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Crediti verso istituti di previdenza	3.854	874
CIG	44.838	0
Anticipi a fornitori	69.529	33
Crediti diversi	141.639	8.351
Totale	259.860	9.258

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+B+C)	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.440.662	8.005.583	-2.763.395	8.682.850	8.682.850	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	895.330	1.273.129	-588.666	1.579.793	1.404.942	174.851	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	267.978	49.585	-97.725	219.838			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	177.749	9.258	72.853	259.860	259.860	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.781.719	9.337.555	-3.376.933	10.742.341	10.347.652	174.851	0

C.IV) Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano ad euro 23.619.003 (euro 16.073.900 del precedente esercizio). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce delle disponibilità liquide al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

In relazione alla variazione delle disponibilità liquide, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in coda agli schemi di bilancio.

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+B+C)
Depositi bancari e postali	741.209	16.044.015	6.809.635	23.594.859
Assegni	0	20.109	-8.543	11.566
Denaro e altri valori in cassa	872	9.776	1.930	12.578
Totale disponibilità liquide	742.081	16.073.900	6.803.022	23.619.003

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente (art. 38, I co., lett. f), D.Lgs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore dei ratei e risconti attivi al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+B+C)
Ratei attivi	0	2.513	-945	1.568
Risconti attivi	256.823	509.948	-238.655	528.116
Totale ratei e risconti attivi	256.823	512.461	-239.600	529.684

Il decremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente:

- al giroconto dei risconti relativi ai canoni di locazione dell'impianto produttivo di Spello da parte della Controllante;
- al giroconto dei risconti relativi ad alcuni contratti di servizi di durata pluriennale della Controllante.
- al giroconto dei risconti su costi di partecipazione a fiere sostenuti dalla Consolidata S.M.T. S.r.l.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti attivi:

Ratei attivi	Importo
Leasing immobiliari	1.568
Totale	1.568

Risconti attivi	Importo
Canoni locazione	66.576
Contratti di leasing immobiliare	51.224
Acquisti di servizi	30.111
Assicurazioni	57.485
Contratti di assistenza	26.439
Contratti di assistenza software	26.372
Maxi-canone di leasing	231.733
Oneri bancari	20.019
Spese di noleggio	15.743
Sponsorizzazioni e pubblicità	2.414
Totale	528.116

Oneri finanziari capitalizzati

Si rileva che nell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. g), D.lgs 127/91.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato, come previsto dall'art. 38, co. 1, lett. c, D.Lgs. 127/91 e dal paragrafo 145 del Principio OIC 17, sono riportate nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub A**.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e risultato netto e il patrimonio netto Consolidato è riportata nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub B**.

Di seguito, si riportano i principali elementi descrittivi delle singole voci.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020, pari ad euro 1.371.538, è costituito da n. 13.715.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co, n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Capogruppo è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

In data 24 aprile 2020 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 10.000, a seguito dell'attribuzione all'amministratore delegato di numero 100.000 azioni, in esecuzione del Piano di Stock Grant approvato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2020 è pari a euro 1.401.538. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.371.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 30.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019-2022), approvato dall'assemblea ordinaria della Controllante del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO della stessa del diritto di ricevere gratuitamente massime ulteriori n. 300.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi annuali di valorizzazione della società.

L'Assemblea degli Azionisti della Controllante, in data 4 dicembre 2020, ha deliberato, nella parte ordinaria, l'acquisto di azioni proprie, autorizzando l'Organo Amministrativo, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., a procedere ad operazioni di acquisto nei successivi diciotto mesi di azioni ordinarie della Società in una o più tranche in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino ad un massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno eseguite dal Consiglio di Amministrazione per una o più delle finalità illustrate nella relazione predisposta dell'Organo amministrativo e allegata al verbale di assemblea ordinaria, consultabile sul sito aziendale (www.pattern.it), sezione Governance.

L'Assemblea degli Azionisti della Controllante, sempre nella seduta del 4 dicembre 2020, nella parte straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2022, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento in via scindibile fino all'importo massimo complessivo di euro 15 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante conferimenti in natura. In particolare, gli eventuali aumenti avverranno con emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in sottoscrizione a soggetti che svolgano attività analoghe, collegate, funzionali e/o sinergiche a quelle della Società, nel contesto di operazioni di acquisizione da parte della stessa di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda o altri asset connessi e funzionali all'oggetto sociale della Società e/o delle società da questa partecipate.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni ammonta a euro 8.238.460 ed è stata costituita nell'esercizio precedente a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia. In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,15 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 272.308 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	200.000
Destinazione utile esercizio precedente	72.308
Consistenza fine esercizio	272.308

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto***Riserva di consolidamento***

La voce "riserva di consolidamento", pari a euro 153.615, accoglie la differenza negativa di consolidamento della controllata Pattern Project S.r.l. e non ha subito alcuna movimentazione.

Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 6.558.257 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	3.505.409
Destinazione utile esercizio precedente	3.738.617
Distribuzione dividendo	(685.769)
Consistenza fine esercizio	6.558.257

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 101.764 ed è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., avvenuta nel precedente esercizio, in particolare si è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 79.224 euro ad avanzo da annullamento.

Riserva utili su cambi

La Riserva utili su cambi ammonta a euro 291 e copre le differenze da valutazioni su cambi esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

Con delibera assembleare del 25 giugno 2019 della Capogruppo è stata costituita la Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant approvato dagli azionisti della stessa (per il periodo 2019 - 2022), di importo pari a euro 40.000, mediante utilizzo della riserva straordinaria. Nel corso dell'esercizio, come anticipato, la riserva è stata utilizzata per l'importo di euro 10.000 per l'aumento gratuito del capitale sociale.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	40.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(10.000)
Consistenza fine esercizio	30.000

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro -45.581 ed è riferita al *fair value* al 31.12.2020 di due contratti derivati di copertura *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo.

Per completezza si rileva che la controllata SMT S.r.l. nel corso dell'esercizio in commento ha proceduto all'estinzione di un contratto derivato IRS, stipulato in esercizi precedenti, a copertura del rischio di oscillazione del tasso d'interesse di mutuo.

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi e oneri sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore dei fondi per rischi e oneri al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31.12.19 Consolidato	4.438	0	0	47.741	52.179
Valore al 31.12.19 SMT S.r.l.	0	0	3.958	0	3.958
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	515	0	45.581	0	46.096
Utilizzo nell'esercizio	2.123	0	3.958	14.412	20.493
Totale variazioni	-1.608	0	41.623	-14.412	25.603
Valore al 31.12.20	2.830	0	45.581	33.329	81.740

Di seguito, si riporta nel dettaglio la composizione del saldo finale delle varie tipologie di fondi.

B.1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**Fondo indennità clientela agenti**

Tale fondo rappresenta gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per i trattamenti previdenziali integrativi, spettanti, in base all'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza di commercio, agli agenti a cui viene affidata la vendita dei prodotti del marchio "Esemplare".

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	4.438
Accantonamento dell'esercizio	515
Utilizzo dell'esercizio	-2.123
Saldo finale	2.830

B.3) Strumenti derivati passivi

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	3.958
Iscrizione fair value derivati	45.581
Utilizzo nell'esercizio	-3.958
Saldo finale	45.581

Con riferimento alla movimentazione del Fondo Strumenti derivati passivi si rileva quanto segue:

- l'utilizzo del fondo si riferisce all'estinzione nell'esercizio in commento da parte della controllata SMT S.r.l. di un contratto derivato IRS, stipulato in esercizi precedenti;
- l'iscrizione al fair value al 31.12.2020 si riferisce a due contratti derivati IRS stipulati a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari, accessi dalla Controllante nel corso dell'esercizio 2020.

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. f), D.Lgs. 127/91).

Fondo rischi di resi su vendite

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	47.741
Accantonamento dell'esercizio	0
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	-14.412
Utilizzo per esuberanza del fondo	0
Saldo finale	33.329

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la Controllante dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite dei capi "Esemplare". Tale stima è calcolata con riferimento alle evidenze dei primi mesi dell'esercizio successivo, alla verifica diretta presso i clienti, sulla base degli specifici accordi contrattuali e all'esperienza della società.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.841.513 (euro 875.952 al 31 dicembre 2019).

A tal riguardo, si specifica che è riportata la consistenza iniziale del Fondo TFR esistente al 31.12.2019 della

consolidata SMT S.r.l., compresa nell'area di consolidamento, come già indicato, a decorrere dall'esercizio 2020. Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91):

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31.12.19 Consolidato	875.952
Valore al 31.12.19 SMT S.r.l.	675.477
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	701.007
Utilizzo nell'esercizio	-410.923
Totale variazioni	290.084
Valore al 31.12.2020	1.841.513

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 27.065.420 (euro 14.603.808 nel precedente esercizio).

A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce dei debiti al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

La composizione delle singole voci e le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate di seguito (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+B+C)
Debiti verso banche	3.463.392	3.288.327	7.691.121	14.442.840
Debiti verso altri finanziatori	0	400.000	0	400.000
Acconti	2.784	0	7.579	10.363
Debiti verso fornitori	3.977.806	8.894.442	-3.208.212	9.664.036
Debiti tributari	309.471	604.200	-323.816	589.855
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	198.621	559.274	-52.088	705.807
Altri debiti	459.689	857.565	-110.526	1.206.728
Totale	8.411.763	14.603.808	4.004.058	27.019.629

Debiti - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell' esercizio (C)	Valore al 31.12.20 (A+B+C)	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.463.392	3.288.327	7.691.121	14.442.840	2.096.254	12.346.586	444.332
Debiti verso altri finanziatori	0	400.000	0	400.000	0	400.000	120.014
Acconti	2.784	0	7.579	10.363	10.363	0	0
Debiti verso fornitori	3.977.806	8.894.442	-3.208.212	9.664.036	9.654.869	9.167	0
Debiti tributari	309.471	604.200	-323.816	589.855	579.588	10.267	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.621	559.274	-52.088	705.807	705.807	0	0
Altri debiti	459.689	857.565	-110.526	1.206.728	1.206.728	0	0
Totale debiti	8.411.763	14.603.808	4.004.058	27.019.629	14.253.609	12.766.020	564.346

Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91).

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche, esposti secondo il criterio del costo ammortizzato:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Entro 12 mesi		
Carte di credito	10.596	14.852
Finanziamenti senza garanzia reale	2.070.612	910.342
Competenze bancarie da liquidare	15.046	624
Oltre 12 mesi		
Finanziamenti senza garanzia reale	12.346.586	2.362.509
Totale	14.442.840	3.288.327

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Oltre 12 mesi		
Finanziamento	400.000	400.000
Totale	400.000	400.000

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Fatture ricevute	8.488.423	7.932.618
Fatture da ricevere	1.381.838	1.029.919
Note di credito da ricevere	-215.392	-68.095
<i>Oltre 12 mesi</i>	0	
Fatture ricevute	9.167	0
Totale	9.664.036	8.894.442

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	417.986	231.279
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	9.281	2.245
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	-95	87
Iva c/erario	2.530	0
Erario c/ Irap	42.810	58.674
Erario c/ Ires	101.946	311.386
Erario c/ altri debiti	5.130	529
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	10.267	0
Totale	589.855	604.200

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Inps	518.814	342.032
Inail	0	11.449
Ratei Inps e Inail	104.516	129.800
Contributi fondi previdenza complementare	81.407	72.624
Enasarco	1.070	3.369
Totale	705.807	559.274

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Debiti verso fondi pensione	8.772	9.555
Ratei per ferie non godute	543.617	450.988
Debiti per retribuzioni da liquidare	537.635	359.436

Debiti per provvigioni da liquidare	26.870	32.696
Debiti per emolumenti da liquidare	19.379	0
Altri debiti	70.455	4.890
Totale	1.206.728	857.565

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è riportata nella tabella riportata in appresso (art. 38, I co, lett. f), D.Lgs. 127/91).

A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore dei ratei e risconti passivi al 31.12.2019 della controllata SMT S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, come già rilevato, a decorrere dall'esercizio 2020.

	Valore 31.12.19 SMT S.r.l. (A)	Valore 31.12.19 Consolidato (B)	Variazioni nell'esercizio (C)	Valore al 31.12.2020 (A+ B + C)
Ratei passivi	3.657	22.528	-3.188	22.997
Risconti passivi	0	0	132.094	132.094
Totale ratei e risconti passivi	3.657	22.528	128.906	155.091

L'incremento della consistenza dei risconti passivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alle quote dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali Industria 4.0 e ordinari, contabilizzati come contributi in c/impianti tramite il metodo indiretto, di competenza di esercizi successivi da parte della Controllata SMT S.r.l.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti passivi:

Ratei passivi	Importo
Assicurazioni	6.270
Servizi e utenze	9.851
Interessi passivi su finanziamenti M/L termine	5.807
Altri	1.069
Totale	22.997
Risconti passivi	Importo
Locazione	1.844
Acquisti di servizi	188
Contratti di assistenza software	200
Contributi in c/impianto	129.862
Totale	132.094

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La composizione della voce è riportata nella tabella riportata in appresso (art. 38, I co, lett. i), D.Lgs. 127/91).

	Categoria di attività	Valore al 31.12.20
	Proventi area produzione	46.021.553
	Proventi area progettazione	5.498.729
	Altri proventi	1.064.088
Totale		52.584.370

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, co. 1, lett. i), D.Lgs. 127/91, viene inoltre esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore al 31.12.20
	Italia	16.491.016
	Europa	35.502.996
	Extra-UE	590.358
Totale		52.584.370

A.5) Altri proventi

Gli altri proventi conseguiti dal Gruppo risultano così ripartiti:

Natura	Valore esercizio corrente
<i>Contributi in c/esercizio</i>	744.475
<i>Altri ricavi</i>	0
<i>Contributi in c/impianto</i>	50.434
<i>Plusvalenze ordinarie</i>	4.823
<i>Risarcimenti</i>	16.217
<i>Affitti attivi, noleggi</i>	223.500
<i>Riaddebito costi</i>	110.202
<i>Altri ricavi e proventi</i>	129.700
Totale	1.279.351

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci**

Tale voce comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla Capogruppo e dalla Consolidata SMT S.r.l.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio corrente
Servizi di produzione	15.999.285
Servizi commerciali	954.905
Servizi amministrativi e gestionali	2.094.488
Totale	19.048.678

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente
Canoni passivi di locazione	384.834
Canoni passivi di leasing	669.031
Canoni utilizzo software	64.295
Canoni noleggio autoveicoli	148.131
Canoni noleggio altri beni strumentali	136.127
Altri costi per godimento beni di terzi	67.779
Totale	1.470.197

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse diverse	62.331
Sopravvenienze passive	26.574
Altri oneri diversi di gestione	107.515
Totale	196.420

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**C.16) Altri proventi finanziari**

Trattasi dei seguenti proventi:

	Interessi e altri proventi finanziari
Interessi attivi diversi	3.449
Altri	0
Totale	3.449

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art.38, co. 1, lett. l), D.Lgs. 127/91):

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	103.547
Altri	20.386
Totale	123.933

In particolare, di seguito si riporta la composizione in dettaglio degli oneri finanziari:

Natura	Valore esercizio corrente
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	103.522
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	25
Altri oneri finanziari	20.386
Totale	123.933

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio corrente
Differenza cambi da valutazione	3.363
Utili su cambi realizzati	17.192
Perdite su cambi realizzati	-11.694
Totale	8.861

Il decremento dell'ammontare delle perdite su cambi realizzate nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente alle fluttuazioni registrate su acquisti di materie prime sostenuti in dollaro usa, dollaro canadese e sterlina.

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio, oltre agli oneri relativi agli interventi effettuati per porre in essere le adeguate misure di prevenzione per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, non sono stati realizzati costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Il bilancio consolidato non soggiace ad un'apposita autonomia impositiva. Il valore esposto, nelle sue componenti di fiscalità anticipata, differita e corrente, discende dall'aggregazione dei valori iscritti dalle singole società costituenti il perimetro di consolidamento tenendo altresì conto degli effetti fiscali eventualmente necessari sulle

scritture di consolidamento. Il conteggio delle imposte sul reddito e della fiscalità differita è effettuato in base alle normative ed alle aliquote in vigore.

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi euro 501.447 euro e sono costituite dalle imposte correnti (587.695 euro) e dalle imposte differite attive (97.725 euro), oltre a minore imposte di esercizi precedenti (euro 183.973).

5. ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. n), D.Lgs. 127/91):

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	14
Impiegati	116
Operai	120
Apprendisti	24
Totale Dipendenti	283

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è 280, di cui 214 donne e 66 uomini.

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	9	8
Quadri	13	12
Impiegati	118	83
Operai	120	54
Apprendisti	20	16
Totale	280	173

Per completezza si rileva che la consolidata Pattern Project S.r.l. nel corso dell'esercizio, al pari di quello precedente, non ha avuto alcun rapporto di lavoro dipendente.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 38, co. 1, lett. o), D.Lgs. 127/91).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	182.700	49.140

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 38, co. 1, lett. o-septies), D.Lgs. 127/91).

	Valore
Attività di revisione legale dei conti	86.701
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.486
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	94.187

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dal Gruppo (art. 38, co. 1, lett. h), D.Lgs. 127/91).

Garanzie rilasciate

	Natura	Importo
	Garanzia rilasciata	85.072
	Fidejussione rilasciata	2.411.500
Totale		2.496.572

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- a garanzia del finanziamento erogato nell'esercizio precedente da parte di Simest S.p.A., la Pattern S.p.A. ha rilasciato apposita garanzia, per importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie;
- a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Modalis S.r.l. in concordato preventivo, derivanti dal contratto di acquisto di ramo aziendale sottoscritto nell'esercizio, la Pattern S.p.A. ha rilasciato apposita fidejussione di ammontare pari a 2.411.500 euro. Le obbligazioni assunte a favore della Modalis S.r.l. in concordato preventivo sono le seguenti:
 - sottoscrizione di contratto di affitto dell'immobile di Spello in cui è esercitata l'attività, al canone annuo di 100.000 euro, per sei anni e senza possibilità di recesso, a meno che durante lo stesso periodo l'immobile venga venduto dalla procedura a terzi mediante bando di vendita;
 - assunzione dell'obbligo di acquisto dell'immobile di Spello al prezzo di 2.000.000 di euro qualora, nel corso dei sette anni successivi alla data di acquisto del ramo aziendale Modalis S.r.l., l'immobile non sia ceduto dalla procedura a un prezzo più alto.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 2.145.812 euro.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 38, co. 1, lett. o-quinquies), del D.Lgs. n. 127/1997, si rileva che la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha riconosciuto, a condizioni di mercato, alla controllata Pattern Project S.r.l. royalties per l'utilizzo in licenza esclusiva del marchio "Esemplare" di proprietà della controllata.

Inoltre, la Controllata ha posto in essere modeste operazioni commerciali di fornitura con SMT S.r.l., anch'esse secondo condizioni di mercato.

Per completezza, si rileva - anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento AIM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" - che nessuna delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si dà atto dell'assenza di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, di cui evidenziare la natura, l'obiettivo economico, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. o-sexies), D.Lgs. 127/91.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 38, I comma, lett. o-decies), D.Lgs. 127/91 si forniscono le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento agli effetti dell'emergenza sanitaria in corso per la diffusione epidemiologica del virus Covid 19, gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo continuano a monitorare costantemente l'andamento e l'evoluzione della situazione in generale e a valutare, come avvenuto nel corso del 2020, l'adozione delle più opportune misure per contenere nel miglior modo possibile gli impatti negativi sulle Società, utilizzando anche ogni utile strumento che verrà ulteriormente messo a disposizione da parte del Governo per limitare gli effetti delle conseguenze della pandemia in corso sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stata conclusa l'operazione di consolidamento del controllo sulla Società S.M.T. S.r.l., Società Manifattura Tessile Srl, a seguito della quale la percentuale di possesso della partecipata è passata dal 51 all'80 per cento.

In particolare, il closing dell'operazione è avvenuto il 5 marzo scorso ed è stato realizzato attraverso: i) la sottoscrizione dell'atto di cessione quote avente ad oggetto il trasferimento del 19% di S.M.T. S.r.l. da Stefano Casini a favore di Pattern al prezzo pattuito di € 2.555.000; ii) la sottoscrizione dell'atto di conferimento del 10% di S.M.T. S.r.l. da parte di Camer S.r.l. a favore di Pattern, a fronte dell'assegnazione alla conferente Camer S.r.l. di azioni ordinarie Pattern di nuova emissione di valore complessivo pari ad 1.345.000 euro. Al riguardo si rileva che, per effetto del citato conferimento in natura, il valore del capitale sociale versato, alla data di redazione del presente Fascicolo di Bilancio, resta pari a euro 1.371.538 in quanto il sopra menzionato aumento di capitale si realizzerà al venire meno della condizione sospensiva previsto per questo tipo di operazioni. L'efficacia del conferimento è infatti condizionata alla mancata richiesta, da parte di azionisti titolari di almeno il 5% del capitale sociale di Pattern, di procedere ad una nuova valutazione di S.M.T. S.r.l. ex articolo 2343 del codice civile entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione della delibera notarile del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale in natura riservato a Camer S.r.l. a servizio dell'operazione.

Nell'ambito di tale operazione, Stefano Casini, amministratore delegato di S.M.T. Srl, è stato nominato in data 5.3.2021 consigliere di amministrazione di Pattern Spa, in sostituzione del consigliere dimissionario Claudio Saracco. A tal riguardo, per una più completa informativa, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento al futuro prevedibile andamento della gestione, le attese per l'esercizio 2021 sono di una ripresa graduale dei volumi produttivi e di vendita, soprattutto con riferimento alla seconda metà dell'anno. Il dato complessivo dei ricavi delle vendite 2021 sarà più vicino al risultato del 2020 che non a quello del 2019.

Gli ordini acquisiti dell'autunno-inverno 2021 segnano una netta inversione di tendenza rispetto a quelli dell'analoga stagione dell'esercizio precedente, con le consegne che si concentreranno nel secondo semestre dell'anno.

Più incerte le previsioni per l'ultima parte dell'anno, in cui hanno inizio le consegne della primavera-estate dell'anno successivo. L'auspicato successo della campagna vaccinale contro l'emergenza epidemiologica Covid_19 entro l'estate prossima dovrebbe fornire una spinta importante per la crescita delle commesse di questa stagione.

L'aumento dei ricavi delle vendite, con il conseguente maggior assorbimento dei costi fissi, favorirà la crescita dei margini operativi. Tuttavia, nel 2021 ci si attende una pressione sui prezzi di vendita che spingerà in direzione opposta. Inoltre, sulla base della legislazione vigente, non dovrebbero più esserci alcuni benefici fiscali straordinari, che sono stati riconosciuti nel corso del 2020.

Nel corrente anno si farà ancora ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, specie nella prima parte dell'anno, in cui si prospettano volumi di attività ancora bassi.

Nonostante un quadro economico ancora incerto, Pattern intende proseguire nel progetto di costruzione del "polo italiano della progettazione del lusso", per cui verranno valutate con attenzione le opportunità di crescita per linee esterne che si presenteranno.

Comunque, per un'analisi più approfondita dell'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.20
IRS Unicredit	30.6.20 – 31.3.25	-18.726
IRS Intesa Sanpaolo	19.6.20 – 19.6.26	-26.855
Totale		-45.581

La Controllante nel corso dell'esercizio in commento, ha stipulato due contratti derivati IRS a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari accesi; il valore di tali prodotti derivati è stato adeguato al fair value negativo degli stessi alla data del 31.12.20.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Quale informazione complementare al bilancio consolidato, di seguito si riportano gli schemi di Stato Patrimoniale riclassificato e Conto Economico riclassificato:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE %
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
IMMATERIALI	5.301.429	900.835	489%
MATERIALI	5.354.105	1.562.500	243%
FINANZIARIE	194.234	1.125.960	-83%
TOTALE	10.849.768	3.589.295	202%
CAPITALE CIRCOLANTE			
RIMANENZE	4.288.676	3.434.954	25%
CREDITI COMMERCIALI	8.682.850	8.005.583	8%
ALTRE ATTIVITA'	2.589.175	1.844.433	40%
DEBITI COMMERCIALI	(9.654.869)	(8.894.442)	9%
FONDI RISCHI	(81.740)	(52.179)	57%
ALTRI DEBITI	(2.677.011)	(2.043.567)	31%
TOTALE	3.147.081	2.294.782	37%
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio	13.996.849	5.884.077	138%
FONDO T.F.R.	(1.841.513)	(875.952)	110%
CAPITALE INVESTITO	12.155.336	5.008.125	143%

coperto da

CAPITALE PROPRIO	20.931.499	17.393.698	3.537.801
di cui CAPITALE PROPRIO DEL GRUPPO	18.932.242	17.393.698	1.538.544
di cui CAPITALE PROPRIO DI TERZI	1.999.257	-	1.999.257
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO / LUNGO TERMINE			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	12.746.586	2.762.509	361%
TOTALE	12.746.586	2.762.509	361%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE TERMINE	2.096.254	925.818	126%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(23.619.003)	(16.073.900)	47%

TOTALE	-21.522.749	-15.148.082	42%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.776.163	-12.385.573	-29%
CAPITALE ACQUISITO	12.155.336	5.008.125	143%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31.12.2020		%	31.12.2019		%
<u>RICAVI E PROVENTI</u>						
Valore della produzione (A)	54.019.871	100,0%		55.337.914	100,0%	
<u>COSTI</u>						
Consumi	15.184.802	28,1%		16.462.340	29,7%	
Prestazioni di servizi	19.372.770	35,9%		22.979.628	41,5%	
Costi per godimento di beni di terzi	1.530.197	2,8%		571.771	1,0%	
Costo del personale	12.410.897	23,0%		9.238.945	16,7%	
Ammortamenti	1.789.287	3,3%		412.399	0,7%	
Svalutazioni	32.077	0,1%		41.288	0,1%	
Accantonamenti per rischi	0	0,0%		0	0,0%	
Altri	136.420	0,3%		140.691	0,3%	
Totale Costi (B)	50.456.450	93,4%		49.847.062	90,1%	
DIFFERENZA (A) - (B)	3.563.421	6,6%		5.490.852	9,9%	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(111.622)	-0,2%		(54.579)	-0,1%	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,0%		0	0,0%	
UTILE ANTE IMPOSTE	3.451.799	6,4%		5.436.273	9,8%	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(455.655)	-0,8%		(1.643.652)	-3,0%	
UTILE DELL'ESERCIZIO (CONSOLIDATO)	2.996.144	5,5%		3.792.621	6,9%	
UTILE DI TERZI	726.250	1,3%		-	0,0%	
UTILE/(PERDITA) DI GRUPPO	2.269.894	4,2%		3.792.621	6,9%	
EBITDA	5.384.785	10,0%		5.944.539	10,7%	

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A)****MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi o azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per avanzo da fusione	Riserva vincolata aumento capitale a servizio Piano di Stock Grant	Altre riserve					Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
							Riserva straordinaria	Riserva per avanzo da fusione	Riserva vincolata aumento capitale a servizio Piano di Stock Grant	Riserva utili su cambi	Riserva di consolidamento				
Saldo al 31 dicembre 2019	1.361.538	8.238.460	200.000	3.505.409	101.764	40.000	291	153.615	-	-	3.792.621	17.393.698	0	17.393.698	
Destinazione del risultato d'esercizio 2019			72.308	3.738.617							(3.810.925)				
Aumento di capitale gratuito al servizio del piano di Stock Grant	10.000				(10.000)										
Incrementi esercizio										(45.581)		(45.581)		- 45.581	
Distribuzione dividendi				(685.769)								(685.769)		- 685.769	
Variazioni di consolidamento							(18.304)				18.304		- 1.273.007	1.273.007	
Utile (perdita) d'esercizio											2.269.894	2.269.894	726.250	2.996.144	
Saldo al 31 dicembre 2020	1.371.538	8.238.460	272.308	6.558.257	101.764	30.000	291	153.615	(18.304)	(45.581)	2.269.894	18.932.242	1.999.257	20.931.499	

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B)

RICONCILIAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO - BILANCIO CONSOLIDATO CAPOGRUPPO

	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2020
Bilancio società Controllante	1.950.762	18.477.799
Risultati rettificati delle controllate consolidate e differenza tra i patrimoni netti rettificati e valore delle partecipazioni	1.507.885	2.916.203
Eliminazione dei dividendi iscritti	(45.000)	(45.000)
Ammortamento differenza positiva di consolidamento	(417.503)	(417.503)
Eliminazione dei risultati delle operazioni infragruppo ed altre rettifiche	0	0
Bilancio consolidato	2.996.144	20.931.499
di cui Quota Gruppo	2.269.894	18.932.242
di cui Quota di Terzi	726.250	1.999.257

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI CON EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO (ALLEGATO C)
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 CON EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE
RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2019 PER LO STATO PATRIMONIALE E PER IL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	28.200	37.201	(9.001)
2) Costi di sviluppo	273.725	0	273.725
4) Concess., licenze, marchi e diritti simili	324.782	302.334	22.448
5) Avviamento	3.961.570	241.104	3.720.466
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.580	0	21.580
7) Altre	691.572	320.196	371.376
<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	<u>5.301.429</u>	<u>900.835</u>	<u>4.400.594</u>
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	555.000	490.320	64.680
2) Impianti e macchinario	2.942.560	458.523	2.484.037
3) Attrezzature ind.li e comm.li	96.845	54.028	42.817
4) Altri beni	517.374	363.404	153.970
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.326	196.225	1.046.101
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>5.354.105</u>	<u>1.562.500</u>	<u>3.791.605</u>
III. Immobilizzazioni finanziarie			
2) Crediti			
d-bis) verso altri			
<i>(esigibili entro eserc. successivo)</i>	3.000	1.100.000	(1.097.000)
<i>(esigibili oltre eserc. successivo)</i>	191.234	25.960	165.274
Totale crediti	<u>194.234</u>	<u>1.125.960</u>	<u>(931.726)</u>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>194.234</u>	<u>1.125.960</u>	<u>(931.726)</u>
Totale immobilizzazioni	10.849.768	3.589.295	7.260.473
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie, consumo	2.179.184	1.963.964	215.220
2) Prodotti in corso di lav.e semilav.	1.640.431	1.015.144	625.287
4) Prodotti finiti e merci	469.061	455.846	13.215
<i>Totale rimanenze</i>	<u>4.288.676</u>	<u>3.434.954</u>	<u>853.722</u>
II. Crediti			
1) verso clienti	8.682.850	8.005.583	677.267
<i>(esigibili entro eserc. successivo)</i>	8.682.850	8.005.583	677.267
5-bis) Crediti Tributari	1.579.793	1.273.129	306.664
<i>(esigibili entro eserc. successivo)</i>	1.404.942	1.273.129	131.813
<i>(esigibili oltre eserc. successivo)</i>	174.851	0	174.851
5-ter) Imposte Anticipate	219.838	49.585	170.253
5-quater) verso altri	259.860	9.258	250.602
<i>(esigibili entro eserc. successivo)</i>	259.860	9.258	250.602
<i>Totale crediti</i>	<u>10.742.341</u>	<u>9.337.555</u>	<u>1.404.786</u>
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	23.594.859	16.044.015	7.550.844
2) Assegni	11.566	20.109	(8.543)
3) Denaro e valori in cassa	12.578	9.776	2.802
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>23.619.003</u>	<u>16.073.900</u>	<u>7.545.103</u>
Totale attivo circolante	38.650.020	28.846.409	9.803.611
D) RATEI E RISCONTI	529.684	512.461	17.223
TOTALE ATTIVO	50.029.472	32.948.165	17.081.307

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	1.371.538	1.361.538	10.000
II. Riserva da soprapprezzo quote	8.238.460	8.238.460	-
IV. Riserva legale	272.308	200.000	72.308
VI. Altre riserve	6.825.623	3.801.079	3.024.544
- riserva di consolidamento	153.615	153.615	-
- riserva straordinaria	6.558.257	3.505.409	3.052.848
- riserva avanzo di fusione	101.764	101.764	-
- altre	11.987	40.291	(28.304)
VII. Riserva per copertura flussi finanziari attesi	(45.581)	-	(45.581)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.269.894	3.792.621	(1.522.727)
Totale patrimonio netto di Gruppo	18.932.242	17.393.698	1.538.544
Capitale e Riserve di terzi	1.273.007	-	1.273.007
Utile (perdita) di terzi	726.250	-	726.250
Totale patrimonio netto di terzi	1.999.257	-	1.999.257
Totale patrimonio netto consolidato	20.931.499	17.393.698	3.537.801
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza	2.830	4.438	(1.608)
3) strumenti finanziari derivati passivi	45.581	-	45.581
4) altri	33.329	47.741	- 14.412
Totale fondi per rischi ed oneri	81.740	52.179	29.561
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.841.513	875.952	965.561
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	14.442.840	3.288.327	11.154.513
<i>(esigibili entro esercizio successivo)</i>	2.096.254	925.818	1.170.436
<i>(esigibili oltre esercizio successivo)</i>	12.346.586	2.362.509	9.984.077
5) Debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000	-
<i>(esigibili oltre esercizio successivo)</i>	400.000	400.000	-
6) Acconti	10.363	-	10.363
<i>(esigibili entro esercizio successivo)</i>	10.363	-	10.363
7) Debiti verso fornitori	9.664.036	8.894.442	769.594
<i>(esigibili entro esercizio successivo)</i>	9.654.869	8.894.442	760.427
<i>(esigibili oltre esercizio successivo)</i>	9.167	-	9.167
12) Debiti tributari	589.855	604.200	- 14.345
<i>(esigibili entro esercizio successivo)</i>	579.588	604.200	-24.612
<i>(esigibili oltre esercizio successivo)</i>	10.267	-	10.267
13) Debiti v/istit.di previd.e di sicur.sociale	705.807	559.274	146.533
<i>(esigibili entro esercizio successivo)</i>	705.807	559.274	146.533
14) Altri debiti	1.206.728	857.565	349.163
<i>(esigibili entro esercizio successivo)</i>	1.206.728	857.565	349.163
Totale debiti	27.019.629	14.603.808	12.415.821
E) RATEI E RISCONTI	155.091	22.528	132.563
TOTALE PASSIVO	50.029.472	32.948.165	17.081.307

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi vendite e prestazioni	52.584.370	55.603.081	(3.018.711)
2) variaz.delle rimanen.di prodotti in lavor., semilav. e finiti	156.150	(399.672)	555.822
4) Increm. di immobil.per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.279.351	134.505	1.144.846
- contributi in conto esercizio	744.475	88.748	655.727
- altri ricavi e proventi	534.876	45.757	489.119
Totale valore della produzione (A)	54.019.871	55.337.914	(1.318.043)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) mat.prime,sussid.,consumo e merci	15.183.869	17.019.073	(1.835.205)
7) per servizi	19.048.678	22.979.628	(3.930.951)
8) per godimento beni di terzi	1.470.197	571.771	898.426
9) per il personale	12.405.697	9.238.945	3.166.752
a) salari e stipendi	8.922.332	6.754.429	2.167.903
b) oneri sociali	2.707.599	2.014.211	693.388
c) trattamento di fine rapporto	708.131	418.177	289.954
e) altri costi	67.635	52.128	15.507
10) ammortamenti e svalutazioni	1.819.224	453.687	1.365.537
a) amm.to immobil.immateriali	842.346	166.471	675.875
b) amm.to immobil. materiali	946.941	245.928	701.013
d) svalut.dei crediti compresi nell'att.circolante e delle disponibilità liquide	29.937	41.288	(11.351)
11) variaz.delle riman.di mat.prime sussidiarie, di consumo e merci	330.226	(556.733)	886.959
14) oneri diversi di gestione	196.420	140.691	55.729
Totale costi della produzione (B)	50.454.310	49.847.062	607.248
<u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</u>			
	3.565.561	5.490.852	(1.925.291)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			1
- altri proventi da partecip.	1	-	1
16) altri proventi finanziari			
d) proventi finanz. diversi dai prec.:	3.449	4.207	(758)
- da altri	3.449	4.207	(758)
17) interessi ed altri oneri finanziari	123.933	24.906	99.027
- altri	123.933	24.906	99.027
17 bis) utili e (perdite) su cambi	8.861	(33.880)	42.741
Tot.prov.e oneri finanz.(15+16-17+17bis)	(111.622)	(54.579)	(57.043)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZ.			
19) svalutazioni	(2.140)	-	2.140
a) di partecipazioni	(2.140)	-	(2.140)
Totale delle rettifiche (18-19)	(2.140)		(2.140)
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</u>			
	3.451.799	5.436.273	(1.984.474)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	455.655	1.643.652	(1.187.997)
- correnti	541.903	1.657.156	(1.115.253)
- di esercizi precedenti	(183.973)	-	(183.973)
- differite e (anticipate)	97.725	(13.504)	111.229
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	2.996.144	3.792.621	(796.477)
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.269.894	3.792.621	(1.522.727)
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	726.250	-	726.250

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANALITICO (ALLEGATO D)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANALITICO

	31.12.2020
ATTIVO	50.029.472
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	10.849.768
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.301.429
1. Costi di impianto e di ampliamento	28.200
a. Costi di impianto	0
- valore lordo	8.070
- fondo ammortamento	(8.070)
b. Costi di ampliamento	28.200
- valore lordo	47.277
- fondo ammortamento	(19.077)
2. Costi di sviluppo	273.725
- valore lordo	1.012.212
- fondo ammortamento	(738.487)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	324.782
a. Marchi	244.838
- valore lordo	393.006
- fondo ammortamento	(148.168)
b. Licenze d'uso software	79.944
- valore lordo	158.285
- fondo ammortamento	(78.341)
5. Avviamento	3.961.570
a. Avviamento da acquisizione ramo azienda "Modalis"	180.828
- valore lordo	301.380
- fondo ammortamento	(120.552)
b. Avviamento da allocazione del disavanzo di fusione	23.211
- valore lordo	33.159
- fondo ammortamento	(9.948)
c. Avviamento da differenza positiva di consolidamento	3.757.531
- valore lordo	4.175.034
- fondo ammortamento	(417.503)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	21.580
7. Altre	691.572
a. Lavori straordinari su beni di terzi	667.688
- valore lordo	1.020.824
- fondo ammortamento	(353.136)
b. Altri costi ad utilità pluriennale	23.884
- valore lordo	142.222
- fondo ammortamento	(118.338)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.354.105
1. Terreni e fabbricati	555.000
a. Terreni di insidenza/pertinenza dei fabbricati	148.978
b. Fabbricati destinati all'attività	406.022
- valore lordo	437.170
- fondo ammortamento	(31.148)
2. Impianti e macchinari	2.942.560
a. Impianti generici	320.090
- valore lordo	644.887
- fondo ammortamento	(324.797)
b. Macchinari operatori e impianti specifici	2.622.470
- valore lordo	4.925.669
- fondo ammortamento	(2.303.199)

3. Attrezzature industriali e commerciali	96.845
a. Attrezzatura varia	96.845
- valore lordo	411.927
- fondo ammortamento	(315.082)
4. Altri beni	517.374
a. Mezzi di trasporto	62.838
- valore lordo	121.710
- fondo ammortamento	(58.872)
b. Autovetture	42.480
- valore lordo	67.968
- fondo ammortamento	(25.488)
c. Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	173.413
- valore lordo	638.647
- fondo ammortamento	(465.234)
d. Macchine ufficio ordinarie	94.801
- valore lordo	256.794
- fondo ammortamento	(161.993)
e. Mobili e arredi	143.842
- valore lordo	314.746
- fondo ammortamento	(170.904)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.326
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	194.234
1. Partecipazioni in	0
a. Imprese controllate	0
b. Imprese collegate	0
c. Imprese controllanti	0
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
d-bis. Altre imprese	0
2. Crediti	194.234
a. Verso imprese controllate	0
b. Verso imprese collegate	0
c. Verso controllanti	0
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
d-bis. Verso altri	194.234
- Crediti finanziari	128.700
- Depositi cauzionali	65.534
3. Altri titoli	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE	38.650.020
I. RIMANENZE	4.288.676
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.179.184
a. Materie prime	2.151.928
- valore lordo	2.892.103
- fondo svalutazione rimanenze tassato	(740.175)
b. Materie prime in viaggio	27.256
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.640.431
a. Prodotti in corso di lavorazione	1.640.431
- valore lordo	1.640.431
- fondo svalutazione rimanenze tassato	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0
4. Prodotti finiti e merci	469.061
a. Prodotti finiti	468.821
- valore lordo	1.255.813
- fondo svalutazione rimanenze tassato	(786.992)
b. Prodotti finiti in viaggio	240
5. Acconti	0
II. CREDITI	10.742.341

1. Verso clienti	8.682.850
a. Clienti	9.055.605
b. Clienti c/fatture da emettere	28.723
c. Clienti c/note credito da emettere	(50.379)
d. Clienti c/ri.ba. accreditate s.b.f.	171.847
e. Fondo rischi su crediti verso clienti	522.946
- fondo rischi su crediti verso clienti fiscale	96.751
- fondo rischi su crediti verso clienti tassato	426.195
2. Verso imprese controllate	0
3. Verso imprese collegate	0
4. Verso controllanti	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
5-bis. Crediti tributari	1.579.793
a. Iva c/Erario	725.120
b. Credito IRES	479.896
c. Credito IRAP	88.338
b. Altri crediti tributari	286.439
quote esigibili entro l'esercizio successivo	111.588
quote esigibili oltre l'esercizio successivo	174.851
5-ter. Imposte anticipate	219.838
a. Crediti per imposte anticipate	219.838
5-quater. Verso altri	259.860
a. Istituti di previdenza	3.854
b. CIG	44.838
c. Fornitori c/anticipi	69.529
d. Altri debitori	141.639
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
1. Partecipazioni in imprese controllate	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
4. Altre partecipazioni	0
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0
6. Altri titoli	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.619.003
1. Depositi bancari e postali	23.594.859
a. C/c bancari	23.594.859
2. Assegni	11.566
3. Danaro e valori in cassa	12.578
a. Cassa	12.578
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	529.684
a. Ratei attivi	1.568
b. Risconti attivi	528.116

P A S S I V O	50.029.472
A. PATRIMONIO NETTO	20.931.499
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	18.932.242
I. CAPITALE	1.371.538
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	8.238.460
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0
IV. RISERVA LEGALE	272.308
V. RISERVE STATUTARIE	0
VI. ALTRE RISERVE	6.825.623
a. Riserva straordinaria	6.558.257
b. Riserva non distribuibile da adeguamento cambi	291
c. Riserva per avanzo da incorporazione	101.764
d. Riserva di consolidamento	153.615
e. Altre riserve	11.696
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(45.581)
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.269.894
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI TERZI	1.999.257
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	1.273.007
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	726.250
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	81.740
1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.830
a. Fondo indennità clientela agenti	2.830
- fiscale	2.830
2. Per imposte, anche differite	0
3. Strumenti finanziari derivati passivi	45.581
4. Altri	33.329
a. Fondo rischi resi su vendite	33.329
- tassato	33.329
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.841.513
a. Fondo T.F.R. al netto del F.do Tesoreria Inps D.Lgs. 252/2005	1.841.513
- fiscale	1.841.513
D. DEBITI	27.019.629
1. Obbligazioni	0
2. Obbligazioni convertibili	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0
4. Debiti verso banche	14.442.840
a. Competenze bancarie da liquidare	15.046
b. Carte di credito	10.596
c. Finanziamenti senza garanzia reale	14.417.198
quote esigibili entro l'esercizio successivo	2.070.612

quote esigibili oltre l'esercizio successivo	12.346.586
5. Debiti verso altri finanziatori	400.000
a. SIMEST c/finanziamento a sostegno patrimonializzazione PMI	400.000
quote esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000
6. Acconti	10.363
7. Debiti verso fornitori	9.664.036
a. Fornitori	8.497.590
quote esigibili entro l'esercizio successivo	8.488.423
quote esigibili oltre l'esercizio successivo	9.167
b. Fornitori c/fatture da ricevere	1.381.838
c. Fornitori c/note credito da ricevere	(215.392)
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0
9. Debiti verso imprese controllate	0
10. Debiti verso imprese collegate	0
11. Debiti verso controllanti	0
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
12. Debiti tributari	589.855
a. Erario c/ritenute da versare	437.534
quote esigibili entro l'esercizio successivo	427.267
quote esigibili oltre l'esercizio successivo	10.267
b. Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazioni T.F.R.	(95)
c. Erario c/Irap	42.810
d. Erario c/Ires	101.946
e. Erario c/Iva	2.530
f. Erario c/altri debiti	5.130
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	705.807
a. Inps	518.814
b. Inail	0
c. Altri istituti	82.477
d. Ratei Inps e Inail	104.516
14. Altri debiti	1.206.728
a. Debiti per retribuzioni da liquidare	537.635
b. Debiti per ferie non godute	543.617
c. Debiti per fondi pensione	8.772
d. Debiti per provvigioni da liquidare	26.870
e. Debiti per emolumenti da liquidare	19.379
f. Debiti diversi	70.455
E. RATEI E RISCOINTI	155.091
a. Ratei passivi	22.997
b. Risconti passivi	132.094

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PATTERN SPA
Sede: VIA ITALIA 6/A COLLEGNO TO
Capitale sociale: 1.371.538,40
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 10072750010
Codice fiscale: 10072750010
Numero REA: 1103664
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 141310
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: BO.MA. Holding S.r.l.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: BO.MA. Holding S.r.l.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	28.200	37.201
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.995	54.411
5) avviamento	180.828	241.104
6) immobilizzazioni in corso e acconti	21.580	-
7) altre	322.439	320.196
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>650.042</i>	<i>652.912</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	552.250	490.320
2) impianti e macchinario	482.277	458.523
3) attrezzature industriali e commerciali	37.768	54.028
4) altri beni	349.335	363.404
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.326	196.225
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.663.956</i>	<i>1.562.500</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.667.000	167.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.667.000</i>	<i>167.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	39.266	1.125.960
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	1.100.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.266	25.960
<i>Totale crediti</i>	<i>39.266</i>	<i>1.125.960</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.706.266</i>	<i>1.292.960</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>9.020.264</i>	<i>3.508.372</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.824.516	1.963.964
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.301.747	1.015.144
4) prodotti finiti e merci	430.633	455.846
<i>Totale rimanenze</i>	<i>3.556.896</i>	<i>3.434.954</i>

	31/12/2020	31/12/2019
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.045.077	8.005.583
esigibili entro l'esercizio successivo	5.045.077	8.005.583
2) verso imprese controllate	9.457	-
esigibili entro l'esercizio successivo	9.457	-
5-bis) crediti tributari	952.700	1.273.129
esigibili entro l'esercizio successivo	943.882	1.273.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.818	-
5-ter) imposte anticipate	62.975	49.585
5-quater) verso altri	53.508	9.257
esigibili entro l'esercizio successivo	53.508	9.257
Totale crediti	6.123.717	9.337.554
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	19.943.645	16.043.197
2) assegni	11.566	20.109
3) danaro e valori in cassa	11.261	9.746
Totale disponibilita' liquide	19.966.472	16.073.052
Totale attivo circolante (C)	29.647.085	28.845.560
D) Ratei e risconti	380.164	512.461
Totale attivo	39.047.513	32.866.393
Passivo		
A) Patrimonio netto	18.477.799	17.258.387
I - Capitale	1.371.538	1.361.538
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.238.460	8.238.460
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	272.308	200.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.558.257	3.505.409
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
Riserva avanzo di fusione	101.764	101.764
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	291
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	30.000	40.000
Totale altre riserve	6.690.312	3.647.464
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(45.581)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.762	3.810.925
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	18.477.799	17.258.387
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.830	4.438
3) strumenti finanziari derivati passivi	45.581	-
4) altri	33.329	47.741
Totale fondi per rischi ed oneri	81.740	52.179
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.045.755	875.952
D) Debiti		
4) debiti verso banche	10.834.548	3.288.327
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587.097	925.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.247.451	2.362.509
5) debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	400.000
7) debiti verso fornitori	6.692.290	8.893.574
esigibili entro l'esercizio successivo	6.692.290	8.893.574
9) debiti verso imprese controllate	63.432	55.480
esigibili entro l'esercizio successivo	63.432	55.480
12) debiti tributari	204.541	603.127
esigibili entro l'esercizio successivo	204.541	603.127
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.079	559.274
esigibili entro l'esercizio successivo	485.079	559.274
14) altri debiti	731.051	857.565
esigibili entro l'esercizio successivo	731.051	857.565
Totale debiti	19.410.941	14.657.347
E) Ratei e risconti	31.278	22.528
Totale passivo	39.047.513	32.866.393

Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.224.487	55.604.081
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	261.390	(399.672)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	627.610	88.748
altri	71.227	45.754
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>698.837</i>	<i>134.502</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>35.184.714</i>	<i>55.338.911</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.068.792	17.019.073
7) per servizi	12.804.240	22.977.309
8) per godimento di beni di terzi	713.288	631.771
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.576.074	6.754.429
b) oneri sociali	1.708.244	2.014.211
c) trattamento di fine rapporto	442.209	418.177
e) altri costi	48.735	52.128
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.775.262</i>	<i>9.238.945</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.772	145.999
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.507	245.928
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	26.549	41.288
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>421.828</i>	<i>433.215</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.447	(556.733)
14) oneri diversi di gestione	139.235	139.882
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>33.062.092</i>	<i>49.883.462</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.122.622	5.455.449
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	45.000	45.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>45.000</i>	<i>45.000</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.872	4.207

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.872	4.207
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.872	4.207
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	50.699	24.905
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	50.699	24.905
17-bis) utili e perdite su cambi	8.895	(33.880)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	6.068	(9.578)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.128.690	5.445.871
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	315.389	1.648.536
imposte relative a esercizi precedenti	(124.071)	(86)
imposte differite e anticipate	(13.390)	(13.504)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	177.928	1.634.946
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.762	3.810.925

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.762	3.810.925
Imposte sul reddito	177.928	1.634.946
Interessi passivi/(attivi)	47.827	20.698
(Dividendi)	(45.000)	(45.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.725)	(1.173)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.129.792</i>	<i>5.420.396</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	629.120	418.177
Ammortamenti delle immobilizzazioni	395.279	391.927
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(45.581)	(394.128)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>978.818</i>	<i>415.976</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.108.610</i>	<i>5.836.372</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(54.790)	(428.988)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.960.506	(5.104.656)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.276.402)	5.392.428
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.210	(463.090)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.943	7.983
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	546.503	68.016
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.312.970</i>	<i>(528.307)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.421.580</i>	<i>5.308.065</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.933)	(17.606)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.062.443)	(2.014.758)
Dividendi incassati	45.000	45.000
(Utilizzo dei fondi)	(496.908)	(294.973)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.558.284)</i>	<i>(2.282.337)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.863.296	3.025.728
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.273.613)	(166.641)
Disinvestimenti	2.659	
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(146.068)	(456.113)
Disinvestimenti		35.643
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.413.500)	(1.122.960)
Disinvestimenti	194	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		(411.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.830.328)	(2.121.571)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.807)	(2.489)
Accensione finanziamenti	8.339.588	2.400.000
(Rimborso finanziamenti)	(789.560)	(559.482)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		8.499.998
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(685.769)	(1.144.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.860.452	9.194.027
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.893.420	10.098.184
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.043.197	5.955.956
Assegni	20.109	14.671
Danaro e valori in cassa	9.746	4.241
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.073.052	5.974.868
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.943.645	16.043.197
Assegni	11.566	20.109
Danaro e valori in cassa	11.261	9.746
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.966.472	16.073.052

Nota integrativa, parte iniziale**PATTERN S.P.A.**

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**Premessa**

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 19 del Regolamento Emittenti AIM Italia, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 28 gennaio 2019.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs.127/91, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2020 di Pattern S.p.A., della controllata totalitaria Pattern Project S.r.l e della controllata al 51% SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 è variata rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'inclusione della società SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione 37, a seguito dell'acquisto, con atto sottoscritto in data 31 marzo 2020, della partecipazione di controllo del 51%. La società, operante nel settore della maglieria di lusso, è stata inclusa - ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 127/91 - nel perimetro di consolidamento in quanto la Capogruppo detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria ex art. 2359, co. 1, n. 1), c.c.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:
 - a. stato patrimoniale riclassificato;
 - b. ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.

6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.

6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.

6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).

6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).

6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).

6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

9. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente (art. 2423 ter, V co., c.c.).

12. Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 28 gennaio 2019.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto in seguito all'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività. Si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti al ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti e il know how.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto delle operazioni di fusione perfezionate nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente

non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" riportato nella parte IV della presente nota integrativa (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione. Esse, salvo quanto in appresso, non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

La partecipazione in SMT Srl risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. La differenza è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalla capacità reddituale del business acquisito.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo dei costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, spettanti, in forza di legge o di contratto, ai collaboratori, agenti. Tali passività sono stanziare sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio, che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondo rischi resi su vendite

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la società dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite effettuate nell'esercizio e in quelli precedenti. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della società ed agli specifici contenuti contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, mentre non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Nella parte IV della presente Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquota FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter

dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio addebitando al conto economico il saldo netto positivo della rettifica eseguita.

Il saldo netto negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'*OIC 32 – Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting* sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione". Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a

una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie detenute dalla Società.

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese d'impianto e ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	58.695	108.016	301.380	-	567.403	1.035.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.494	53.605	60.276	-	247.207	382.582
Valore di bilancio	37.201	54.411	241.104	-	320.196	652.912
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	62.066	-	21.580	69.255	152.901
Ammortamento dell'esercizio	9.001	19.483	60.276	-	67.012	155.772
<i>Totale variazioni</i>	<i>(9.001)</i>	<i>42.583</i>	<i>(60.276)</i>	<i>21.580</i>	<i>2.243</i>	<i>(2.871)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	55.347	150.343	301.380	21.580	636.658	1.165.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.147	53.348	120.552	-	314.219	515.266
Valore di bilancio	28.200	96.995	180.828	21.580	322.439	650.042

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale.

Tali costi sono ammortizzati, secondo un piano di ammortamento a quote costanti, entro un periodo non superiore a quello legalmente consentito (5 anni).

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 2427, l co., n. 3, c.c.):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di impianto	8.070	0
Costi di ampliamento	47.277	28.200
Totale	55.347	28.200

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura i costi d'impianto il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 3.348, sono stati integralmente stornati.

B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	24.805	17.387
Licenze d'uso software	125.538	79.608
Totale	150.343	96.995

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura le concessioni e licenze d'uso software il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 19.739, sono state integralmente stornate.

B.1.5) Avviamento

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	301.380	180.828
Totale	301.380	180.828

L'avviamento è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo e viene ammortizzato in 5 anni.

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni di terzi	553.778	308.008
Altri costi di utilità pluriennale	82.880	14.431
Totale	636.658	322.439

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	506.252	1.056.597	218.531	789.456	196.225	2.767.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.932	598.074	164.503	426.052	-	1.204.561
Valore di bilancio	490.320	458.523	54.028	363.404	196.225	1.562.500
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	74.896	113.724	8.617	87.322	1.057.051	1.341.610
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	6.150	-	4.800	(10.950)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.314	-	-	-	16.314
Ammortamento dell'esercizio	12.965	95.186	24.877	106.479	-	239.507
Altre variazioni	-	15.380	-	288	-	15.668
<i>Totale variazioni</i>	<i>61.931</i>	<i>23.754</i>	<i>(16.260)</i>	<i>(14.069)</i>	<i>1.046.101</i>	<i>1.101.457</i>
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	581.148	1.160.157	227.148	881.578	1.242.326	4.092.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.898	677.880	189.380	532.243	-	1.428.401
Valore di bilancio	552.250	482.277	37.768	349.335	1.242.326	2.663.956

Si rileva che l'incremento della voce *Immobilizzazioni in corso* è relativo alle opere impiantistiche in corso di completamento relative al nuovo Magazzino in Collegno, Via Tunisia, la cui operatività è stata avviata nel primo trimestre del corrente anno.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa 813.196 euro e di circa 73.613 euro, al netto dell'effetto fiscale pari a circa 23.246 euro.

Nel prospetto "*OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA*" di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.738.161
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	89.519
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.668.166
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	52.963

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

B.III.1) Partecipazioni

La Società detiene la partecipazione di controllo totalitario in Pattern Project S.r.l.

La Società inoltre ha acquisito in data 31 marzo 2020 la partecipazione di controllo della società SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione 37, pari al 51% del capitale sociale.

I movimenti delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	167.000	167.000
Valore di bilancio	167.000	167.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.500.000	5.500.000
Totale variazioni	5.500.000	5.500.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.667.000	5.667.000
Valore di bilancio	5.667.000	5.667.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B.III.2) Crediti

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Caparre confirmatorie	0	1.100.000
Depositi cauzionali	39.266	25.960
Totale	39.266	1.125.960

Si riportano nei seguenti prospetti "SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA" e "VARIAZIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI", distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per area geografica e per scadenza. Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	1.125.960	(1.086.694)	39.266	3.000	36.266
Totale	1.125.960	(1.086.694)	39.266	3.000	36.266

Con riferimento alla variazione negativa dei crediti immobilizzati avvenuta nell'esercizio, si rileva che l'importo di euro 1.100.000, corrisposto nell'esercizio precedente a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto della partecipazione di controllo del 51% della società SMT S.r.l., è stato riclassificato nel valore di iscrizione della partecipazione in SMT S.r.l. a seguito dell'acquisto della stessa avvenuto in data 31 marzo 2020.

I crediti immobilizzati verso altri sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo*: deposito cauzionale pari ad euro 3.000 relativo al contratto di locazione in essere delle unità locali di Bricherasio;
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo*: depositi cauzionali pari a euro 36.266 relativi ai contratti di locazione in essere del magazzino in Collegno e dello show room di Milano, nonché depositi cauzionali per utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427, I co., n.5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, I co., n.5, c.c.).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PATTERN PROJECT SRL	COLLEGNO (TO)	11146850018	20.000	25.743	283.054	283.054	100,000	167.000
SMT SRL	COREGGIO (RE)	01182020352	1.000.000	1.482.142	4.080.115	2.080.859	51,000	5.500.000
Totale								5.667.000

La partecipazione totalitaria nell'impresa controllata Pattern Project S.r.l. è stata valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione. Essa non risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

La partecipazione nell'impresa controllata SMT S.r.l., valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione, risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa partecipata. La differenza è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalla capacità reddituale del business acquisito.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione secondo le aree geografiche dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	39.266	39.266

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il fair value:

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	39.266	39.266
Totale	39.266	39.266

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà presso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 3.556.896 (euro 3.434.954 del precedente esercizio).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 1.149.265, suddiviso come segue:

- euro 431.521 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime. Tale fondo si è ridotto rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 640.002) a seguito di un maggior smaltimento di materie prime non più utilizzabili;
- euro 717.744 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti. Tale fondo è incrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 576.414) a causa dell'introduzione a magazzino delle giacenze delle nuove collezioni di Esemplare, della difficoltà a rispettare i programmi di vendita delle stesse e di smaltimento degli obsoleti, a causa delle difficoltà straordinarie proprie dell'esercizio in chiusura.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.963.964	(139.448)	1.824.516
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.015.144	286.603	1.301.747
prodotti finiti e merci	455.846	(25.213)	430.633
Totale	3.434.954	121.942	3.556.896

A differenza di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, e ad eccezione delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, complessivamente aumentate rispetto al 2019, il valore delle Rimanenze di materie prime e delle Rimanenze di prodotti finiti, al netto delle relative rettifiche per obsolescenza e lenta movimentazione, è diminuito ma resta su livelli elevati a conferma della ripresa delle attività produttive, che si svilupperanno nel primo periodo del 2021.

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione ed i movimenti intervenuti nelle singole voci:

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Materie prime in giacenza	2.435.033	-206.252	2.228.781
Fondo svalutazione rimanenze di materie prime	-640.002	208.481	-431.521
Materie prime in viaggio	168.933	-141.677	27.256
Totale	1.963.964	-139.448	1.824.516

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	1.015.144	286.603	1.301.747
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Totale	1.015.144	286.603	1.301.747

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti finiti	901.809	246.328	1.148.137
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	-576.414	-141.330	-717.744
Prodotti finiti in viaggio	130.451	-130.211	240
Totale	455.846	-25.213	430.633

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 6.123.717 (euro 9.337.554 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.005.583	(2.960.506)	5.045.077	5.045.077	-
Crediti verso imprese controllate	-	9.457	9.457	9.457	-
Crediti tributari	1.273.129	(320.429)	952.700	943.882	8.818
Imposte anticipate	49.585	13.390	62.975	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	9.257	44.251	53.508	53.508	-
Totale	9.337.554	(3.213.837)	6.123.717	6.051.924	8.818

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso clienti	5.285.122	8.195.003
Fatture da emettere	22.096	41.655
Note di credito da emettere	-38.427	-16.881
Ricevute bancarie	31.502	37.775
Fondo svalutazione crediti	-255.216	-251.969
Totale	5.045.077	8.005.583

La riduzione sensibile del valore dei crediti verso clienti è dovuta ad una minore concentrazione delle vendite nell'ultimo periodo dell'anno rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti si ritiene congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti e si è così movimentato:

fondo svalutazione crediti iniziale	251.969
accantonamento dell'esercizio	26.549
utilizzo dell'esercizio	-23.302
fondo svalutazione crediti finale	255.216

Il fondo rettificativo si riferisce ai crediti verso clienti.

C.II. 2) Crediti verso imprese controllate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Fatture da emettere verso Pattern Project S.r.l.	1.000	0
Fatture emesse verso SMT S.r.l.	8.457	0
Totale	9.457	0

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>entro 12 mesi:</i>		
Iva c/Erario	365.985	1.273.129
Credito IRES	479.446	0
Credito IRAP	88.297	0
Altri crediti tributari	10.154	0
<i>oltre 12 mesi:</i>		
Altri crediti tributari	8.818	0
Totale	952.700	1.273.129

Per completezza si rileva che:

- il credito tributario IRES di competenza dell'esercizio, pari ad euro 479.446, è determinato dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio in commento dalla Società (complessivi euro 750.000), sommati al credito per ritenute subite (euro 158), ed il debito tributario IRES di competenza dell'esercizio (euro 275.686).
Per completezza si rileva che il debito tributario IRES è stato ulteriormente abbattuto della quota di detrazione spettante per interventi di risparmio energetico ex L. 296/2006 di spettanza dell'esercizio (euro 4.974);
- il credito tributario IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad euro 88.297, è determinato dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio in commento dalla Società (complessivi euro 128.000) ed il debito tributario IRAP di competenza dell'esercizio (euro 39.703). Per completezza si rileva che il debito tributario IRAP è stato rilevato al netto del I acconto IRAP figurativo non versato, calcolato pari al 40% dell'imposta effettiva.
- la voce "altri crediti tributari" comprende, tra gli altri, il credito d'imposta sanificazione ex art. 125 del DL 34/2020 non ancora utilizzato in compensazione alla data del 31 dicembre, pari ad euro 7.141 ed il credito d'imposta investimenti in beni strumentali ex art. 1 commi 184-197 della L 160/2019 ed ex art. 1 commi 1051-1063 della L 178/2020 per euro 11.076 (di cui euro 8.818 oltre 12 mesi).

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti per imposte anticipate	62.975	49.585
Totale	62.975	49.585

Con riferimento a tale posta si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Fiscalità differita".

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso istituti di previdenza	3.634	874

CIG	44.838	0
Anticipi a fornitori	0	33
Crediti diversi	5.036	8.350
Totale	53.508	9.257

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	838.332	9.457	952.700	62.975	53.508	1.916.972
UE	4.179.691	-	-	-	-	4.179.691
Extra-UE	27.054	-	-	-	-	27.054
Totale	5.045.077	9.457	952.700	62.975	53.508	6.123.717

Dalla ripartizione sopra riportata si evince che l'ammontare dei crediti, ed in particolare dei crediti verso clienti, appartenenti all'area Euro ed Extra europei rappresenta una percentuale pari a circa l'83% dell'ammontare complessivo dei crediti stessi. Ai fini, però, di una corretta analisi della ripartizione geografica dei crediti commerciali, è necessario, allo stesso tempo, sottolineare come il restante 17% dei crediti verso clienti italiani sia costituito, per circa il 25%, da clienti nazionali appartenenti a grandi gruppi internazionali. È evidente, pertanto, che tale analisi conferma appieno, anche per il 2020, che la Pattern S.p.A. continua a rivolgersi in misura preponderante ad un mercato internazionale, coerentemente con la specifica natura del suo core business e del settore di appartenenza.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano a euro 19.966.472 (euro 16.073.052 del precedente esercizio).

Il sensibile incremento registrato nel corso del 2020 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla stipula di nuovi finanziamenti a medio termine, tutti con periodi di preammortamento e ad un miglioramento del capitale circolante netto.

In relazione alla loro variazione, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in capo agli schemi di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.043.197	3.900.448	19.943.645
assegni	20.109	(8.543)	11.566
danaro e valori in cassa	9.746	1.515	11.261
Totale	16.073.052	3.893.420	19.966.472

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.513	(945)	1.568
Risconti attivi	509.948	(131.352)	378.596
Totale ratei e risconti attivi	512.461	(132.297)	380.164

Il decremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente al:

- al giroconto dei risconti relativi ai canoni di locazione dell'impianto produttivo di Spello;
- al giroconto dei risconti relativi ad alcuni contratti di servizi di durata pluriennale.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti attivi:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI ATTIVI	-
	Leasing Immobiliari	1.568
	RISCONTI ATTIVI	-
	Canoni di locazione	57.375
	Canoni di leasing immobiliare	26.166
	Acquisti di servizi	27.833
	Assicurazioni	49.919
	Contratti di assistenza	25.303
	Contratti di assistenza software	23.460
	Maxi canoni di leasing	147.451
	Oneri bancari	8.150
	Spese di noleggio	10.525
	Sponsorizzazioni e pubblicità	2.414
	Ratei e risconti	-
	Totale	380.164

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.1) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a euro 1.371.538, è costituito da n. 13.715.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co., n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Società è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

In data 24 aprile 2020 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 10.000, a seguito dell'attribuzione all'amministratore delegato di numero 100.000 azioni, in esecuzione del Piano di Stock Grant approvato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2020 è pari a euro 1.401.538. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.371.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 30.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019-2022), approvato dall'assemblea ordinaria del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO della stessa del diritto di ricevere gratuitamente massime ulteriori n. 300.000 azioni ordinarie (di cui 100.000 già assegnate come sopra indicato) subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi annuali di valorizzazione della società.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 4 dicembre 2020, ha deliberato, nella parte ordinaria, l'acquisto di azioni proprie, autorizzando l'Organo Amministrativo, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., a procedere ad operazioni di acquisto nei successivi diciotto mesi di azioni ordinarie della Società in una o più *tanches* in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino ad un massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno eseguite dal Consiglio di Amministrazione per una o più delle finalità illustrate nella relazione predisposta dall'Organo amministrativo e allegata al verbale di assemblea ordinaria, consultabile sul sito aziendale (www.pattern.it), sezione *Governance*.

L'Assemblea degli Azionisti, sempre nella seduta del 4 dicembre 2020, nella parte straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2022, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento in via scindibile fino all'importo massimo complessivo di euro 15 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante conferimenti in natura. In particolare, gli eventuali aumenti avverranno con emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in sottoscrizione a soggetti che svolgano attività analoghe,

collegate, funzionali e/o sinergiche a quelle della Società, nel contesto di operazioni di acquisizione da parte della stessa di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda o altri *asset* connessi e funzionali all'oggetto sociale della Società e/o delle società da questa partecipate.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni ammonta a euro 8.238.460 ed è stata costituita nell'esercizio precedente a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia. In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,15 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 272.308 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	200.000
Destinazione utile esercizio precedente	72.308
Consistenza fine esercizio	272.308

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 6.558.256 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	3.505.409
Destinazione utile esercizio precedente	3.738.617
Distribuzione dividendi	(685.769)
Consistenza fine esercizio	6.558.257

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 101.764 ed è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., avvenuta nel precedente esercizio, in particolare si è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 79.224 euro ad avanzo da annullamento.

Riserva utili su cambi

La Riserva utili su cambi ammonta a euro 291 e copre le differenze da valutazioni su cambi esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altre Riserve**Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant**

Con delibera assembleare del 25 giugno 2019 della Capogruppo è stata costituita la Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant approvato dagli azionisti della stessa (per il periodo 2019 - 2022), di importo pari a euro 40.000, mediante utilizzo della riserva straordinaria. Nel corso dell'esercizio, come anticipato, la riserva è stata utilizzata per l'importo di euro 10.000 per l'aumento gratuito del capitale sociale.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	40.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(10.000)
Consistenza fine esercizio	30.000

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro -45.581 ed è riferita al fair value al 31.12.2020 di due contratti derivati di copertura Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio.

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nei prospetti "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", "DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE di seguito riportati (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.361.538	-	-	-	10.000	-	1.371.538
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.238.460	-	-	-	-	-	8.238.460
Riserva legale	200.000	72.308	-	-	-	-	272.308
Riserva straordinaria	3.505.409	3.738.617	-	685.769	-	-	6.558.257
Riserva avanzo di fusione	101.764	-	-	-	-	-	101.764
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	-	-	-	-	-	291
Varie altre riserve	40.000	-	-	-	(10.000)	-	30.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	3.647.464	3.738.617	-	685.769	(10.000)	-	6.690.312
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	(45.581)	-	-	-	(45.581)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.810.925	(3.810.925)	-	-	-	1.950.762	1.950.762
Totale	17.258.387	-	(45.581)	685.769	-	1.950.762	18.477.799

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva vincolata aumento capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant	30.000
Totale	30.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nei prospetti "DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" e "ORIGINE E POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VARIE ALTRE RISERVE" di seguito riportati (art. 2427, l co., n. 7 bis, c.c.).

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.371.538			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.238.460	Capitale	A;B;C	8.238.460	-
Riserva legale	272.308	Utili	B	272.308	-
Riserva straordinaria	6.558.257	Utili	A;B;C	6.558.257	2.317.498
Riserva avanzo di fusione	101.764	Utili	A;B;C	101.764	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	Utili	A;B	291	-
Varie altre riserve	30.000	Utili	A	30.000	10.000
Totale altre riserve	6.690.312	Utili		6.690.312	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(45.581)			-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Totale	16.527.037			15.201.080	2.327.498
Quota non distribuibile				302.798	
Residua quota distribuibile				14.898.282	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Varie altre riserve	30.000	Utili	A	30.000	10.000
Totale	30.000			-	-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	45.581	(45.581)

Da ultimo, si rileva che nessuna voce di Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è gravata da vincoli di sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "FONDI PER RISCHI ED ONERI" oltre che in appresso (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.438	515	2.123	(1.608)	2.830
Strumenti finanziari derivati passivi	-	45.581	-	45.581	45.581
Altri fondi	47.741	-	14.412	(14.412)	33.329
Totale	52.179	46.096	16.535	29.561	81.740

B.1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**Fondo indennità clientela agenti**

Tale fondo rappresenta gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, spettanti, in base all'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza di commercio, agli agenti a cui viene affidata la vendita dei prodotti del marchio "Esemplare".

La composizione e le variazioni della suddetta voce è riportata in appresso:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	4.438	2.741
Accantonamento dell'esercizio	515	1.697
Utilizzo dell'esercizio	-2.123	0
Saldo finale	2.830	4.438

B.3) Strumenti derivati passivi

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	0
Iscrizione fair value derivati 31.12.20	-45.581
Saldo finale	-45.581

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi" è riportata in appresso (art. 2427, l co., n. 7, c.c.).

Fondo rischi resi su vendite

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	47.741	32.497
Accantonamento dell'esercizio	0	30.244
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	-14.412	-15.000
Saldo finale	33.329	47.741

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la società dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite dei capi "Esemplare". Tale stima è calcolata con riferimento alle evidenze dei primi mesi dell'esercizio successivo, alla verifica diretta presso i clienti, sulla base degli specifici accordi contrattuali e all'esperienza della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.045.755 (euro 875.952 nel precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	875.952	438.426	268.623	169.803	1.045.755
Totale	875.952	438.426	268.623	169.803	1.045.755

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 19.410.941 (euro 14.657.347 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.288.327	7.546.221	10.834.548	1.587.097	9.247.451	305.193
Debiti verso altri finanziatori	400.000	-	400.000	-	400.000	120.014
Debiti verso fornitori	8.893.574	(2.201.284)	6.692.290	6.692.290	-	-
Debiti verso imprese controllate	55.480	7.952	63.432	63.432	-	-
Debiti tributari	603.127	(398.586)	204.541	204.541	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.274	(74.195)	485.079	485.079	-	-
Altri debiti	857.565	(126.514)	731.051	731.051	-	-
Totale	14.657.347	4.753.594	19.410.941	9.763.490	9.647.451	425.207

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	10.834.548	400.000	5.885.119	63.432	204.541	485.079	731.051	18.603.770
UE	-	-	570.152	-	-	-	-	570.152
Extra-UE	-	-	237.019	-	-	-	-	237.019
Totale	10.834.548	400.000	6.692.290	63.432	204.541	485.079	731.051	19.410.941

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.834.548	10.834.548
Debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
Debiti verso fornitori	6.692.290	6.692.290
Debiti verso imprese controllate	63.432	63.432
Debiti tributari	204.541	204.541
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.079	485.079
Altri debiti	731.051	731.051
Totale debiti	19.410.941	19.410.941

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si riportano nel dettaglio le altre voci di debito presenti:

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Carte di credito	10.596	14.852
Finanziamenti senza garanzia reale	1.575.428	910.342
Competenze bancarie da liquidare	1.073	624
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamenti senza garanzia reale	9.247.451	2.362.509
Totale	10.834.548	3.288.327

Di seguito, si riporta il dettaglio dei finanziamenti in essere, esposti al costo ammortizzato, come anticipato nella parte III della presente Nota Integrativa.

Istituto di credito	Importo Erogato	Erogazione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2020	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
Intesa Sanpaolo	498.500	2017	2022	226.586	100.373	126.213
Unicredit	494.800	2017	2022	166.005	111.111	54.894
Banco-BPM	997.000	2018	2023	505.790	200.743	305.047
Banco-BPM	1.994.000	2019	2023	1.748.939	500.000	1.248.939
Unicredit	2.997.285	2020	2025	2.833.256	663.201	2.170.056
Intesa Sanpaolo	2.994.286	2020	2026	2.994.286	0	2.994.286
BNL	2.348.017	2020	2026	2.348.017	0	2.348.017
TOTALE	12.323.888			10.822.880	1.575.428	9.247.451

Istituto di credito	Debito residuo es precedente	Accensioni	Rimborsi	Debito residuo es. corrente
Intesa Sanpaolo	300.947	0	74.361	226.586
Unicredit	276.068	0	110.063	166.005
Banco-BPM	702.322	0	196.532	505.790
Banco-BPM	1.993.514	0	244.576	1.748.939
Unicredit	0	2.997.285	164.029	2.833.256
Intesa Sanpaolo	0	2.994.286	0	2.994.286
BNL	0	2.348.017	0	2.348.017
TOTALE	3.272.851	8.339.588	789.560	10.822.880

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti di finanziamenti a medio termine con i seguenti istituti di credito:

- Unicredit Spa per l'importo di 3 milioni di euro;
- Intesa Sanpaolo Spa per l'importo di 3 milioni di euro;
- Bnl-BNP Paribas per l'importo di 2,4 milioni di euro.

Gli importi sopra riportati sono al lordo di eventuali commissioni di *up front*. Gli ultimi due sono stati deliberati a valere sul cosiddetto "Decreto liquidità".

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati due contratti di "Interest rate swap" correlati ai finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

A tal riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis co. 1 cc, il fair value di tali contratti è negativo per complessivi 45.581 euro.

Per la composizione, si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La Società nel corso del precedente esercizio (in data 30 gennaio 2019) ha stipulato un finanziamento con SIMEST S.p.A. (finanziamento per il sostegno alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c, della legge 133/2008) per un importo pari ad euro 400.000, con scadenza il 31 dicembre 2026.

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Oltre 12 mesi</i>		
<i>Finanziamento</i>	400.000	400.000
Totale	400.000	400.000

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso fornitori	5.863.771	7.932.374
Fatture da ricevere	1.032.510	1.029.295
Note di credito da ricevere	-203.991	-68.095
Totale	6.692.290	8.893.574

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'ammontare dei debiti verso fornitori è significativamente diminuito rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento deriva, come nel caso della riduzione rilevata nel saldo clienti, da una minore concentrazione delle produzioni nell'ultimo trimestre dell'anno.

D.9) Debiti verso controllate

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Fatture ricevute da Pattern Project S.r.l.	56.200	55.480
Fatture ricevute da SMT S.r.l.	1.930	0
Fatture da ricevere da SMT S.r.l.	5.302	0
Totale	63.432	55.480

L'importo pari ad euro 56.200 rappresenta il debito nei confronti della Pattern Project S.r.l. per *royalties* dovute sull'utilizzo del marchio "Esemplare", di proprietà di quest'ultima.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	197.604	231.279
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	3.344	2.245
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	18	87
Erario c/ Irap	0	58.569
Erario c/ Ires	0	310.473
Erario c/ altri debiti	3.575	474
Totale	204.541	603.127

Per quanto concerne la rilevazione dei debiti tributari IRES ed IRAP si rinvia a quanto precisato nella sezione dedicata ai "crediti tributari".

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Inps	311.714	342.032
Inail	0	11.449
Ratei Inps e Inail	104.516	129.800
Contributi fondi prev. complem.	67.779	72.624
Enasarco	1.070	3.369
Totale	485.079	559.274

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso fondi pensione	8.772	9.555
Ratei per ferie non godute	358.005	450.988
Debiti per retribuzioni da liquidare	320.663	359.436
Debiti per provvigioni da liquidare	26.870	32.696
Altri debiti	16.741	4.890
Totale	731.051	857.565

Tale voce accoglie i debiti residuali per competenze maturate e non ancora liquidate, essenzialmente nei confronti del personale dipendente e in misura assai minore degli agenti in forza.

Ratei e risconti passivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.528	(3.762)	18.766
Risconti passivi	-	12.512	12.512
Totale ratei e risconti passivi	22.528	8.750	31.278

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	-
	Assicurazioni	6.270
	Servizi e utenze	9.851
	Interessi passivi	1.588
	Altri	1.057
	RISCONTI PASSIVI	-
	Locazione	1.844
	Acquisti di servizi	188
	Contratti di assistenza software	200
	Contributi in c/impianti	10.280
	Ratei e risconti	-
	Totale	31.278

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Area produzione	30.783.352
Area progettazione	2.377.047
Altri ricavi	1.064.088
Totale	34.224.487

La consistente riduzione dei ricavi è dovuta alla caduta delle attività economiche, che vi è stata in tutto il mondo a seguito della pandemia ancora in corso, che ha colpito pesantemente il settore dell'abbigliamento e del lusso.

Per un'analisi approfondita di questo tema si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, I co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.428.220
UE	30.573.161
Extra-UE	223.106
Totale	34.224.487

La quota complessiva verso clienti esteri è pari al 90 per cento, in ulteriore aumento rispetto all'88,1 per cento dello scorso esercizio.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Contributi in c/esercizio</i>		
Bonus pubblicità ex DL 50/2017	0	11.616
Credito d'imposta R&S ex DL 145/2013	115.925	62.132
Contributo Piano formativo (FDIR)	1.000	15.000
Credito d'imposta sanificaz. ex art.125 DL 34/2020	10.685	0
Bonus quotazione ex L 205/2017	500.000	0
<i>Altri Ricavi</i>		
Plusvalenze ordinarie	1.724	14.409
Credito d'imposta ex L. 145/2018	250	463

Contributi c/impianti	30.171	639
Risarcimento danni	16.217	436
Sopravvenienze attive	8.552	0
Altri ricavi e proventi	14.313	29.807
Totale	698.837	134.502

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha conseguito:

- il credito d'imposta di ricerca e sviluppo con riferimento alle attività di progettazione di modelli, prototipi e campionari; a tal riguardo si rimanda all'apposito paragrafo di commento della Relazione sulla Gestione;
- il contributo da Fondirigenti a riduzione dei costi per i piani di formazione ai quali la Società ha aderito;
- il credito d'imposta sanificazione ex art. 125 DL 34/2020 riconosciuto per le spese sostenute nell'esercizio in commento relative alla sanificazione degli ambienti nei quali è stata esercitata l'attività lavorativa e all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali misure di contenimento del contagio del Coronavirus;
- il credito d'imposta ex L 205/2017 riconosciuto per i costi di consulenza sostenuti lo scorso esercizio, finalizzati all'ammissione alla quotazione all'Aim. Tale credito, riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ad inizio maggio, è stato concesso nella misura massima di 500 mila euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla società.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Servizi di produzione	10.751.060	18.604.024
Servizi commerciali	919.800	1.537.114
Servizi amministrativi e gestionali	1.133.380	2.836.171
Totale	12.804.240	22.977.309

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- servizi di produzione: sono costituiti in via prevalente dai costi di servizio di confezionamento;
- servizi commerciali: la quota maggiore di questa voce è data dai servizi di trasporto;
- servizi amministrativi e gestionali: comprendono i costi per le consulenze, nonché gli altri costi per servizi amministrativi e gestionali di competenza dell'esercizio in commento.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Canoni passivi di locazione	170.019	128.734
Canoni passivi di leasing	239.036	233.535
Canoni utilizzo software	64.295	29.593
Canoni noleggio autoveicoli	148.131	143.537
Canoni noleggio altri beni strumentali	31.807	36.372
Royalties	60.000	60.000
Totale	713.288	631.771

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 7.775.262 (euro 9.238.945 del precedente esercizio).

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte e tasse diverse	58.386	57.925
Sopravvenienze passive	25.057	40.704
Altri oneri diversi di gestione	55.792	41.253
Totale	139.235	139.882

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

C.15) Proventi da partecipazioni

Trattasi dei seguenti proventi (art. 2427, co. I, n. 11 c.c.):

	Proventi da partecipazioni
Da imprese controllate	45.000
Totale	45.000

L'importo si riferisce al dividendo deliberato nell'esercizio 2020 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio precedente dalla controllata Pattern Project S.r.l.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti proventi:

Interessi e altri proventi finanziari	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi attivi bancari	609	1.930
Interessi su rimborsi Iva trimestrali	2.167	2.096
Altri	96	181
Totale	2.872	4.207

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 12, c.c.):

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	50.194	505	50.699

L'incremento degli oneri finanziari relativi a debiti verso banche di medio periodo è dovuto al ricordo al capitale di debito a medio termine.

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	50.194	22.002
Altri oneri finanziari	505	2.903
Totale	50.699	24.905

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Differenza cambi da valutazione	3.363	291
Utili su cambi realizzati	17.174	8.206
Perdite su cambi realizzati	-11.642	-42.377
Totale	8.895	-33.880

Il decremento dell'ammontare delle perdite su cambi realizzate nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente alle fluttuazioni registrate su acquisti di materie prime sostenuti in dollaro usa, dollaro canadese e sterlina.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 13, c.c.

Nel corso dell'esercizio la società, oltre agli oneri relativi agli interventi effettuati per porre in essere le adeguate misure di prevenzione per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, non ha sostenuto costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 13, c.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Di seguito, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

IRES

Importi in migliaia di euro	2020	
Risultato dell'esercizio ante imposte		2.128.690
Imposte sul reddito effettive	275.686	13,0%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo rischi tassato	3.459	0,2%
Credito Ricerca e Sviluppo	27.822	1,3%
Credito d'imposta sanificazione	2.564	0,1%
Credito d'imposta quotazione	120.000	5,6%
Credito d'imposta investim in beni strumentali	191	0,0%
Detrazioni risparmio energetico	1.194	0,1%
Spese rappresentanza deducibili	2.005	0,1%
Previdenza complementare	1.545	0,1%
Super ammortamento	10.920	0,5%
Iper ammortamento	3.101	0,1%
Utilizzo f.do svalutazione materie prime	50.036	2,4%
IMU immobili strumentali	2.824	0,1%
Dividendi	10.260	0,5%
Deduzioni Irap	4.288	0,2%
Patent box	60.528	2,8%
A.C.E.	34.172	1,6%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Svalutazione magazzino prodotti finiti	(33.919)	-1,6%
Manutenzioni	(169)	0,0%
Costi vari autovetture	(4.182)	-0,2%
Assicurazioni	(2.496)	-0,1%
Spese telefoniche	(3.178)	-0,1%
Spese di rappresentanza	(2.664)	-0,1%
Noleggio autovetture	(8.588)	-0,4%
Canoni di leasing	(13.226)	-0,6%
Avviamento	(10.445)	-0,5%
Ammortamenti indeducibili	(1.402)	-0,1%
IMU immobili strumentali	(4.706)	-0,2%
Altre variazioni in aumento	(14.222)	-0,7%
Imposte sul reddito teoriche	511.397	24,0%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2020	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		9.924.433
Imposte sul reddito effettive	66.172	0,7%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo rischi tassato	562	0,0%
Credito Ricerca e Sviluppo	4.521	0,0%
Credito d'imposta sanificazione	417	0,0%
Credito d'imposta quotazione	19.500	0,2%
Credito d'imposta investim in beni strumentali	31	0,0%
Detrazioni risparmio energetico	194	0,0%
Utilizzo f.do svalutazione materie prime	8.131	0,1%
Riaddebito di personale non imponibile	293.387	3,0%
Patent box	9.836	0,1%
Altre variazioni in diminuzione	272	0,0%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Svalutazione magazzino prodotti finiti	(5.512)	-0,1%
Assicurazioni	(406)	0,0%
Quota terreno canoni leasing immobiliari	(2.001)	0,0%
Quota interessi canoni di leasing	(2.066)	0,0%
IMU immobili strumentali	(1.697)	0,0%
Avviamento	(765)	0,0%
Altre variazioni in aumento	(3.524)	0,0%
Imposte sul reddito teoriche	387.053	3,9%

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nel seguente prospetto di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE IMPONIBILI" (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Sono inoltre specificate nel prospetto "DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE" le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento indeducibile	43.519	43.519	87.038	24,00	20.889	3,90	3.395
Svalutazione crediti indeducibile	156.014	-	156.014	24,00	37.443	-	-
Emolumento amministratori	-	5.200	5.200	24,00	1.248	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti o per rischi su resi prodotti	30.244	(14.412)	15.832	24,00	3.800	3,90	617
Svalutazione rimanenze materie prime	640.002	(208.482)	431.520	24,00	103.565	3,90	16.829
Svalutazione rimanenze prodotti finiti	576.414	141.330	717.744	24,00	172.259	3,90	27.992
Svalutazione crediti indeducibile ex Roscini	5.839	-	5.839	24,00	1.401	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	12	85	55	15	176

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è 174, di cui 133 donne e 41 uomini (i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 erano 173, di cui 130 donne e 43 uomini).

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 ripartiti per categoria:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	9	8
Quadri	11	12
Impiegati	86	83
Operai	55	54
Apprendisti	13	16
Totale	174	173

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.200	32.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co. I, n. 16-bis c.c.).

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	37.811	5.250	43.061

Tra i compensi riconosciuti alla società di revisione, di competenza dell'esercizio, rientra anche il compenso pari a euro 5.250 relativo all'attività propedeutica per il rilascio della necessaria certificazione del Credito d'imposta spettante per attività di Ricerca e Sviluppo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n.17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si possono così riassumere: il capitale sociale, come sopra indicato, è costituito da n. 13.715.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, dal 1° luglio 2019 sottoposte al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co., n. 17).

Inoltre si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.401.538. Come già illustrato nella parte IV della presente Nota Integrativa, la differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.371.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 30.000, deliberato dall'assemblea straordinaria del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019 – 2022), approvato dall'assemblea ordinaria del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO del diritto di ricevere gratuitamente massimo ulteriori n. 300.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di valorizzazione della società.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	13.615.384	100.000	13.715.384

Titoli emessi dalla società

Si dà atto che la società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si dà atto che la società non ha mai emesso altri strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 19, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dalla Società (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Garanzie rilasciate

	Importo
Garanzie	2.496.572
di cui reali	-

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- a garanzia del finanziamento erogato nell'esercizio da parte di Simest S.p.A. la Società ha preventivamente rilasciato apposita garanzia, per importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie;
- a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Modalis S.r.l. in concordato preventivo, derivanti dal contratto di acquisto di ramo aziendale sottoscritto nell'esercizio, la Società ha rilasciato apposita fidejussione di ammontare pari a 2.411.500 euro. Le obbligazioni assunte a favore della Modalis S.r.l. in concordato preventivo sono le seguenti:
 - sottoscrizione di contratto di affitto dell'immobile di Spello in cui è esercitata l'attività, al canone annuo di 100.000 euro, per sei anni e senza possibilità di recesso, a meno che durante lo stesso periodo l'immobile venga venduto dalla procedura a terzi mediante bando di vendita;
 - assunzione dell'obbligo di acquisto dell'immobile di Spello al prezzo di 2.000.000 di euro qualora, nel corso dei sette anni successivi alla data di acquisto del ramo aziendale Modalis S.r.l., l'immobile non sia ceduto dalla procedura a un prezzo più alto.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 1.668.166 euro.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Come desumibile dagli stessi prospetti di bilancio, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 20 e 21, del codice civile, la società, nel corso dell'esercizio, non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a specifici affari (ex art. 2447-bis, I co., lett. a), c.c.); né, con riferimento a specifici affari, ha contratto alcun finanziamento (ex art. 2447-bis, I co., lett. b), c.c.).

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., con riferimento alle operazioni con parti correlate, si rileva che la Società nel corso dell'esercizio ha corrisposto, secondo condizioni di mercato, a Pattern Project S.r.l. royalties per l'utilizzo in via esclusiva del marchio "Esemplare".

Sono inoltre state poste in essere modeste operazioni commerciali di fornitura con SMT S.r.l., anch'esse secondo condizioni di mercato.

Per completezza, si rileva – anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento AIM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" – che nessuna delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale della Società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà atto dell'assenza di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, di cui evidenziare la natura, l'obiettivo economico, l'effetto patrimoniale, finanziario e economico, ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 22-ter, del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22-quater), c.c. si specifica quanto segue.

Con riferimento agli effetti dell'emergenza sanitaria in corso per la diffusione epidemiologica del virus Covid 19, l'Organo amministrativo, continua a monitorare costantemente l'andamento e l'evoluzione della situazione in generale e a valutare, come avvenuto nel corso del 2020, l'adozione delle più opportune misure per contenere nel miglior modo possibile gli impatti negativi sulla Società, utilizzando anche ogni utile strumento che verrà ulteriormente messo a disposizione da parte del Governo per limitare gli effetti delle conseguenze della pandemia in corso sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stata conclusa l'operazione di consolidamento del controllo sulla Società S.M.T., Società Manifattura Tessile Srl, a seguito della quale la percentuale di possesso della partecipata è passata dal 51 all'80 per cento.

In particolare, il closing dell'operazione è avvenuto il 5 marzo scorso ed è stato realizzato attraverso: i) la sottoscrizione dell'atto di cessione quote avente ad oggetto il trasferimento del 19% di S.M.T. Srl da Stefano Casini a favore di Pattern al prezzo pattuito di € 2.555.000; ii) la sottoscrizione dell'atto di conferimento del 10% di S.M.T. Srl da parte di Camer Srl a favore di Pattern, a fronte dell'assegnazione alla conferente Camer Srl di azioni ordinarie Pattern di nuova emissione di valore complessivo pari ad 1.345.000 euro. Al riguardo si rileva che, per effetto del citato conferimento in natura, il valore del capitale sociale versato, alla data di redazione del presente Fascicolo di Bilancio, resta pari a euro 1.371.538 in quanto il sopra menzionato aumento di capitale si realizzerà al venire meno della condizione sospensiva prevista per questo tipo di operazioni. L'efficacia del conferimento è infatti condizionata alla mancata richiesta, da parte di azionisti titolari di almeno il 5% del capitale sociale di Pattern, di procedere ad una nuova valutazione di S.M.T. Srl ex articolo 2343 del codice civile entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione della delibera notarile del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale in natura riservato a Camer Srl a servizio dell'operazione.

Nell'ambito di tale operazione, Stefano Casini, amministratore delegato di S.M.T. Srl, è stato nominato in data 5 marzo 2021 consigliere di amministrazione di Pattern Spa, in sostituzione del consigliere dimissionario Claudio Saracco. A tal riguardo, per una più completa informativa, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento al futuro prevedibile andamento della gestione, le attese per l'esercizio 2021 sono di una ripresa graduale dei volumi produttivi e di vendita, soprattutto con riferimento alla seconda metà dell'anno. Il dato complessivo dei ricavi delle vendite 2021 sarà più vicino al risultato del 2020 che non a quello del 2019.

Gli ordini acquisiti dell'autunno-inverno 2021 segnano una netta inversione di tendenza rispetto a quelli dell'analoga stagione dell'esercizio precedente, con le consegne che si concentreranno nel secondo semestre dell'anno.

Più incerte le previsioni per l'ultima parte dell'anno, in cui hanno inizio le consegne della primavera-estate dell'anno successivo. L'auspicato successo della campagna vaccinale contro l'emergenza epidemiologica Covid_19 entro l'estate prossima dovrebbe fornire una spinta importante per la crescita delle commesse di questa stagione.

L'aumento dei ricavi delle vendite, con il conseguente maggior assorbimento dei costi fissi, favorirà la crescita dei margini operativi. Tuttavia, nel 2021 ci si attende una pressione sui prezzi di vendita che spingerà in direzione opposta. Inoltre, sulla base della legislazione vigente, non dovrebbero più esserci alcuni benefici fiscali straordinari, che sono stati riconosciuti nel corso del 2020.

Nel corrente anno si farà ancora ricorso alla cassa integrazione guadagni, specie nella prima parte dell'anno, in cui si prospettano volumi di attività ancora bassi.

Nonostante un quadro economico ancora incerto, Pattern intende proseguire nel progetto di costruzione del "polo italiano della progettazione del lusso", per cui verranno valutate con attenzione le opportunità di crescita per linee esterne che si presenteranno.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Come già rilevato, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2020 di Pattern S.p.A. della controllata totalitaria Pattern Project S.r.l e della controllata S.M.T. S.r.l.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Immobilizzazioni (sono esclusi i titoli immobilizzati e gli strumenti finanziari derivati attivi)	9.020.264		3.508.372	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.020.264	92,6%	3.508.372	72,0%
Rimanenze	3.556.896		3.434.954	
Crediti relativi al capitale circolante	6.123.717		9.337.554	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e risconti attivi	380.164		512.461	
Debiti relativi al capitale circolante	(8.176.393)		(10.969.020)	
Ratei e risconti passivi	(31.278)		(22.528)	
Fondi rischi	(81.740)		(52.179)	
Fondo TFR dipendenti	(1.045.755)		(875.952)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	725.611	7,4%	1.365.290	28,0%
CAPITALE INVESTITO	9.745.875	100,0%	4.873.662	100,0%
Capitale proprio (al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti)	18.477.799		17.258.387	

CAPITALE PROPRIO	18.477.799	189,6%	17.258.387	354,1%
Passività finanziarie	11.234.548		3.688.327	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide	(19.966.472)		(16.073.052)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.731.924)	-89,6%	(12.384.725)	-254,1%
CAPITALE ACQUISITO	9.745.875	100,0%	4.873.662	100,0%

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.20
IRS Unicredit S.p.A.	30.6.20 – 31.3.25	-18.726
IRS Intesa Sanpaolo S.p.A.	19.6.20 – 19.6.26	-26.855
		-45.581

La Società nel corso dell'esercizio in commento, ha stipulato due contratti derivati IRS a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari accesi; il valore di tali prodotti derivati è stato adeguato al fair value negativo degli stessi alla data del 31.12.20.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società BO.MA. Holding S.r.l.; in particolare ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2020		31/07/2019
B) Immobilizzazioni	1.237.975		1.237.975	
C) Attivo circolante	17.785		154.360	
D) Ratei e risconti attivi	-		1	
Totale attivo	1.255.760		1.392.336	
Capitale sociale	110.000		110.000	
Riserve	138.307		8.239	
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.442)		130.068	
Totale patrimonio netto	222.865		248.307	
D) Debiti	1.032.894		1.144.028	
E) Ratei e risconti passivi	1		1	
Totale passivo	1.255.760		1.392.336	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2020		31/07/2019
B) Costi della produzione	18.535		15.782	
C) Proventi e oneri finanziari	(6.907)		145.850	
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.442)		130.068	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si riporta di seguito le sovvenzioni pubbliche, rilevanti ai sensi della citata Legge 124/17, di cui Pattern S.p.A. ha beneficiato nel corso dell'esercizio:

Soggetto Erogante	Data concessione	Strumento d'aiuto	Contributo incassato
Ministero dello Sviluppo Economico	05/05/2020	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	500.000,00
Agenzia delle Entrate	16/12/2020	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	11.616,00

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica Covid_19 la Società, nel corso dell'esercizio in commento, come già anticipato nella precedente parte IV della presente nota integrativa, ha potuto beneficiare del bonus sanificazione luoghi di lavoro ex art. 125 del DL 34/2020, di importo complessivo di euro 10.685.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, si propone di destinare il risultato d'esercizio di euro 1.950.761,87:

- quanto a euro 1.999,49 a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge ex art. 2430 c.c.;
- quanto a euro 3.072,00 a riserva utili su cambi;
- quanto a massimi euro 384.030,75 a dividendo agli Azionisti, corrispondente a euro 0,028 per ciascuna delle massime n. 13.715.384 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società alla data attuale. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 26 maggio 2021, contro stacco cedola il 24 maggio 2021 e *record date* 25 maggio 2021;
- nella riserva straordinaria, l'importo residuo pari ad almeno euro 1.561.659,63.

Nel caso in cui fosse pienamente eseguito, prima dell'Assemblea ordinaria che delibera sulla proposta, l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 5 marzo scorso, avvalendosi della delega conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile dall'assemblea straordinaria del 4 dicembre 2020, con conseguente aumento del numero di azioni in circolazione (di n. 347.545 azioni di nuova emissione), la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 1.950.761,87, sarebbe la seguente:

- quanto a euro 8.950,39 a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge ex art. 2430 c.c.;
- quanto a euro 3.072,00 a riserva utili su cambi;
- quanto a massimi euro 393.762,01 a dividendo agli Azionisti, corrispondente a euro 0,028 per ciascuna delle massime n. 14.062.929 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 26 maggio 2021, contro stacco cedola il 24 maggio 2021 e *record date* 25 maggio 2021;
- nella riserva straordinaria, l'importo residuo pari ad almeno euro 1.544.977,47.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, a nostro giudizio il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio in chiusura e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco MARTORELLA



PATTERN SPA

Sede legale in Collegno (TO) – Via Italia, 6/A

Capitale sociale €. 1.371.538,40

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese di Torino n. 10072750010

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bo.Ma. Holding S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in conformità alle disposizioni applicabili e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, come da Regolamento Emittenti AIM in vigore dal 20 luglio 2020, nonché con riferimento alla disponibilità di tempo destinata all'incarico: l'attività di autovalutazione ha evidenziato un profilo adeguato dei componenti il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza

In merito all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2020 ricordiamo in premessa che incontri e riunioni sono state nella maggior parte effettuate a distanza in applicazione delle linee guida della Società finalizzate a rispettare le norme cautelative conseguenti al diffondersi della pandemia Covid-19.

Nello svolgimento delle funzioni affidateci:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori; a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi in atto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva dell'eventuale esistenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi di situazioni di crisi o di perdita della continuità; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo le informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi di adeguamento in atto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni negli incontri con la società PricewaterhouseCoopers Spa, incaricata della revisione legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole adottate per le operazioni con parti correlate, in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione; diamo atto che le operazioni compiute, come descritte nella Nota integrativa, sono conformi alla legge e allo statuto e non necessitano di ulteriori considerazioni e commenti;
- abbiamo verificato l'avvenuta applicazione delle disposizioni e delle procedure in materia di gestione e diffusione delle informazioni privilegiate;
- abbiamo preso atto dei provvedimenti assunti per seguire le raccomandazioni e le indicazioni per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, in ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni governative e regionali via via emanate;
- abbiamo verificato che l'organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, l'analisi dei rischi e degli impatti correnti e potenziali futuri a causa del perdurare della pandemia da Covid-19.

Vi informiamo che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività di revisione svolta.

Relativamente a tale bilancio, dal quale emerge un patrimonio netto di € 18.477.799 comprensivo dell'utile d'esercizio di € 1.950.762, il cui controllo analitico di merito non è a noi demandato, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, abbiamo riscontrato che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, nel 2017 e nel 2019.
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5. Codice Civile;

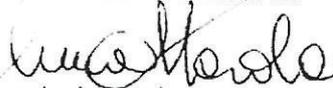
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. i costi di impianto e di ampliamento per € 58.695, al lordo della quota di ammortamento, sono iscritti con il nostro consenso nell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. l'avviamento per € 301.380, al lordo della quota di ammortamento, è iscritto con il nostro consenso nell'attivo dello stato patrimoniale.
- come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426."

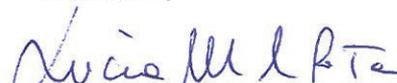
Conclusioni

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers Spa in data 15 aprile 2021 emerge un giudizio senza modifiche, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della società PATTERN Spa, così come redatto dagli Amministratori, nonché della proposta avanzata dagli Amministratori e contenuta in nota integrativa, in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 1.950.762.

Torino, lì 15 aprile 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE


Lucia Starola


Lucia Margherita Calista Rota


Alcide Casini



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO PATTERN

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Pattern SpA e società controllate (il "Gruppo Pattern" o il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pattern SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pattern SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all’interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell’incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Pattern al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Pattern al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Pattern al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 15 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Piero De Lorenzi', with a large, stylized initial 'P'.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PATTERN SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della
Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pattern SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 15 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in purple ink, reading 'Piero De Lorenzi', written in a cursive style.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)